



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 111 DEL 29/11/2023

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL TRIENNIO 2024-2026 - APPROVAZIONE.

L'anno **2023**, addì **29** del mese di **novembre** alle ore **16:30**, nella Sala Consiliare presso la sede del Palazzone di Viale Matteotti, si è riunito il Consiglio Comunale previa convocazione scritta e debitamente notificata come previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari. La seduta è ordinaria.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. ALESSIO BUCCIARELLI.

		Presenti/Assenti
DONATI ALESSANDRO	SINDACO	Presente
GALARDI ENRICO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
FERRANDI NICO	CONSIGLIERE	Presente
ACETO ANNARITA	CONSIGLIERE	Presente
PAZZAGLI MASSIMO	CONSIGLIERE	Presente
LANDI GIACOMO	CONSIGLIERE	Presente
PIANIGIANI ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
SECCHI CATERINA	CONSIGLIERE	Presente
BARBULLUSHI DALINA	CONSIGLIERE	Assente
SANTINI STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
BARGI ANGELA	CONSIGLIERE	Presente
CALO' JOSE' EDUARDO	CONSIGLIERE	Presente
ANDREUCCI LODOVICO	CONSIGLIERE	Presente
AGGRAVI SOFIA	CONSIGLIERE	Presente
SOTTILI MONICA	CONSIGLIERE	Presente
CECCHERINI EMANUELA	CONSIGLIERE	Presente
PERUZZI VALERIO	CONSIGLIERE	Presente

Sono altresì presenti il Vice Sindaco NARDI STEFANO e gli Assessori Comunali: BIANCHI CIRSTIANO, PINGARO GRAZIA, CORTECCI SERENA.

Il Presidente del Consiglio Comunale Sig. ENRRICO GALARDI, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Area - SERVIZIO 1 - SEGRETERIA E AFFARI GENERALI
Anno: 2023
Numero: 1486

OGGETTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL TRIENNIO 2024-2026 - APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITO il Sindaco illustrare il presente provvedimento;

SENTITI gli interventidei Consiglieri Sottili, Aggravi, Bargi, Aceto, Peruzzi, Andreucci, del Vice Sindaco Nardi, ed ancora del Sindaco;

PREMESSO che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti locali;

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del TUEL, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione [...]";

RICHIAMATI inoltre

- ✓ il paragrafo n. 8 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs n. 118/2011 "Principio Applicato della Programmazione" che stabilisce il contenuto del DUP per gli enti locali;
- ✓ il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25/07/2023, che ha modificato il sopra citato Principio contabile – Allegato n.4/1 al D.Lgs n. 118/2011;
- ✓ l'art. 170 del TUEL - "Documento unico di programmazione" (D.U.P.), che testualmente recita:
 - *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. ... Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi...;*
 - *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;*
 - *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;*
 - *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs n 118/2011 e successive modificazioni;*
 - *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;*

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 202 del 02/11/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è proceduto all'approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) relativamente al triennio 2024/2026, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011;

EVIDENZIATO che:

- ✓ il suddetto schema di DUP 2024-2026, approvato con la citata deliberazione della Giunta comunale, è stato presentato al Consiglio comunale con deliberazione n. 102 del 24.11.2023;
- ✓ la programmazione del triennio 2024-2026 è da considerarsi avviata con l'approvazione dell'allegato DUP, il quale troverà la sua completa definizione riguardo agli aspetti strategici ed operativi, con la prossima Nota di Aggiornamento ed il nuovo Bilancio di Previsione;
- ✓ con la Nota di aggiornamento al DUP, sarà adeguata la parte finanziaria, coerentemente alle previsioni del Bilancio 2024-2026,
- ✓ i passaggi successivi alla Nota di Aggiornamento, saranno l'assegnazione degli obiettivi di gestione e delle risorse da parte della Giunta ai Responsabili di servizi con il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024-2026, da adottarsi entro venti giorni dall'approvazione del Bilancio e, successivamente, la pianificazione organizzativa nell'ambito del "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) 2024-2026, quale unico documento di programmazione gestionale da approvarsi entro il 31 gennaio 2024, oppure, in caso di differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i trenta giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile;

ACQUISITO il parere favorevole n. 21 dell'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente, formulato in data 26.10.2023, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Responsabile del Procedimento;
- il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Responsabile del Servizio 5 Economico Finanziario e Patrimonio, che entrano a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Posto in votazione il presente provvedimento, nelle forme di legge, si ottiene il seguente esito:

- Consiglieri presenti: n. 16;
- voti favorevoli: n. 9;
- voti contrari: n. 6 (Bargi, Calò, Andreucci, Aggravi, Sottili, Peruzzi);
- astenuti: n. 1 (Ferrandi);

DELIBERA

1. di approvare, l'allegato Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, così come già deliberato dalla Giunta comunale;
2. Di ottemperare all'obbligo imposto dal D. Lgs. n. 33/2013 all'art. 23, disponendo la sua pubblicazione nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente" sotto sezione "Bilanci";

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere in merito, con votazione espressa nelle forme di legge, con n. 9 voti favorevoli, n. 6 voti contrari (Bargi, Calò, Andreucci, Aggravi, Sottili, Peruzzi) e un consigliere astenuto (Ferrandi),

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, IV comma, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il resoconto verbale relativo al presente argomento è riportato integralmente su supporto audiovisivo agli atti del Consiglio comunale.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
ENRICO GALARDI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. ALESSIO BUCCIARELLI

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2024-2026

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata. Il triennio in esame si proietta quasi interamente nel nuovo mandato amministrativo.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

1. il Documento unico di programmazione (DUP);
2. lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
3. la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, e politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Le novità derivanti dall'approvazione del nuovo Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

- il programma di acquisto di beni, servizi e forniture (da inserire nella seconda parte insieme al programma delle opere pubbliche) deve essere ora triennale e non più biennale, come accadeva fino al precedente DUP;
- cambiano le soglie di riferimento per i due documenti, che sono fissate a 150.000 euro per i lavori e a 140.000 euro per beni, servizi e forniture;
- i documenti vanno predisposti sulla base degli schemi di cui all'allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023.

Inoltre, il DUP non dovrà più contenere il Piano triennale dei fabbisogni di personale, che è diventato parte del PIAO.

come chiarito nella Faq 51 della Commissione Arconet: "al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Bilancio, sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i Dipartimenti del MEF.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato il Documento di Economia e Finanza per il 2023 in data 11 aprile 2023. La previsione di crescita per il 2023 sconta un moderato aumento del PIL nel primo e nel secondo trimestre, cui seguirà una lieve accelerazione nella seconda parte dell'anno. Le prospettive si fondano sull'ipotesi che le recenti tensioni sui mercati finanziari si attenuino e che le imprese, nonostante condizioni di finanziamento meno favorevoli, facciano leva sui margini di profitto accumulati. Il sostegno di crescita degli investimenti per l'intero periodo provverrà anche dall'attuazione del PNRR.

All'interno del Def sono presenti delle stime sugli indicatori macroeconomici e di finanza pubblica, che hanno un peso importante nella definizione delle politiche economiche e di riforma di uno stato. Questi sono raggruppati in due focus chiamati quadri, che sono di due tipi:

- tendenziale, che analizza la situazione al netto delle manovre di finanza pubblica;
- programmatico, che incorpora gli effetti degli interventi definiti dalla legge di bilancio.

Si riportano di seguito il quadro macroeconomico tendenziale e quello programmatico contenuto nel DEF 2023

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,9	1,4	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,7	4,2	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	0,9	1,0	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,0	1,0	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,3	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
La base dati è stata aggiornata con le informazioni disponibili al 5 aprile.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,8	4,3	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,0	1,1	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,1	1,1	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,2	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Per quanto riguarda le analisi macroeconomiche, ovvero delle dinamiche di funzionamento economico di uno stato, uno dei componenti su cui si concentra il programma di stabilità è il prodotto interno lordo (Pil). Questo è un indicatore che permette di inquadrare la situazione economica di un paese in base ai consumi, agli investimenti, alla spesa pubblica, alla tassazione e alla bilancia import-export.

Da questo punto di vista nel Def del 2023 si prevede un aumento del Pil. Nell'anno in corso è stimata una crescita dello 0,9% su base tendenziale e dell'1% su quella programmatica. La crescita stimata è ancora maggiore nel 2024 dove il Pil a livello tendenziale dovrebbe far registrare un +1,4% e un +1,5% su base programmatica. Valori positivi sono stimati anche per gli anni successivi.

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento. Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

L'IMPOSTAZIONE ECONOMICA DELLA MANOVRA 2024

Il Governo intende dare stabilità alla ripresa realizzata negli ultimi due anni, per evitare il ritorno ai ritmi di crescita asfittica che hanno caratterizzato lunghi periodi del passato», continuerà ad assicurare il sostegno pubblico all'attività economica, attraverso una rigorosa selezione degli interventi mirata a «ottenere la massima efficacia dell'impiego delle risorse utilizzate e ridurre i divari che a vario livello continuano a caratterizzare il nostro Paese.

- Il primo obiettivo del Governo è il rilancio dell'economia. L'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL.
- Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento.
- Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026.

Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi. La previsione del presente Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e all'2,0 per cento nel biennio 2025-2026

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

Nel 2022 l'Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica e di consolidamento della finanza pubblica avviata l'anno precedente. Nonostante il difficile contesto economico, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7 per cento in termini reali, superando così il livello pre-pandemico del 2019 sulla scia del forte recupero avvenuto nel 2021 (7,0 per cento).

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (AP) si è ridotto di circa un punto percentuale: 8,0 per cento dal 9,0 per cento registrato nel 2021. L'elevato livello del deficit è imputabile alla revisione

contabile dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, senza la quale il dato sarebbe stato pari al 5,4 per cento, inferiore all'obiettivo ufficiale del 5,6 per cento del PIL. Il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4 per cento, 1,3 punti percentuali inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di bilancio (DPB) dello scorso novembre.

La sostenuta crescita del PIL nominale (6,8 per cento) ha contribuito alla netta riduzione del rapporto debito/PIL, pari a 5,5 punti percentuali rispetto al 2021. Nel biennio 2021- 22 il calo è stato pari a 10,5 punti percentuali, riassorbendo più della metà dell'incremento del debito del 2020 dovuto alla crisi pandemica.

La crescita complessiva nel corso del 2022 è stata guidata principalmente dalla ripresa dei servizi, grazie all'allentamento delle misure anti-Covid, e dalla capacità di spesa delle famiglie, favorita sia dal precedente accumulo di risparmi che dalle politiche governative di sostegno ai redditi. La produzione industriale ha invece subito un graduale indebolimento, coerentemente con un quadro macroeconomico internazionale in deterioramento a causa della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria.

L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, dimostrando una notevole resilienza; tuttavia, i fattori di rallentamento prima ricordati hanno prodotto una leggera contrazione del PIL nel trimestre di chiusura.

Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si orientano verso una fase di moderata ripresa, in concomitanza con il rallentamento dell'inflazione. Quest'ultimo è causato sia dalla riduzione dei prezzi energetici, sia dai primi effetti delle politiche monetarie sulle condizioni di finanziamento delle famiglie e delle imprese.

I Paesi europei, e l'Italia in particolare, hanno fronteggiato la crisi energetica dovuta al calo delle importazioni di gas russo attraverso una cospicua riduzione della domanda e una diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Dopo i picchi registrati in estate in concomitanza con il riempimento degli stoccaggi, il prezzo del gas europeo si è drasticamente ridotto.

Nel 2022, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è cresciuto dell'8,1 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento). Nonostante l'inflazione complessiva sia in rallentamento da dicembre, le stime preliminari dell'Istat per marzo evidenziano una componente di fondo (che esclude i beni alimentari non lavorati e i beni energetici) ancora in accelerazione, al 6,4 per cento tendenziale. Al contrario, a marzo l'indice armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA) mostra una prima seppur lieve diminuzione della componente di fondo, al 6,9 per cento dal 7,0 di febbraio.

Per contrastare le spinte inflattive nell'area dell'euro, lo scorso luglio la Banca Centrale Europea (BCE) ha iniziato un ciclo restrittivo della politica monetaria, che sta avendo i primi sensibili effetti sul mercato del credito e conseguentemente sulla quantità di moneta.

Dopo alcune tensioni sul differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e il Bund durante la scorsa estate, da ottobre lo spread è diminuito e si è recentemente mantenuto su valori relativamente stabili. Inoltre, le recenti turbolenze finanziarie hanno causato una revisione al ribasso delle aspettative di mercato sui tassi guida della BCE.

Riguardo alla finanza pubblica, la stima di consuntivo dell'indebitamento netto del 2022, pari all'8,0 per cento del PIL, risulta superiore di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo del 5,6 per cento fissato nel DPB dello scorso novembre. Anche le stime del rapporto deficit/PIL del 2020 e 2021 sono state riviste al rialzo, rispettivamente di circa 0,2 e 1,8 punti percentuali.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Partendo da una stima Istat di crescita del PIL reale nel 2022 identica a quanto previsto a novembre nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) rivista e aggiornata, e pari al 3,7 per cento, la previsione tendenziale per il 2023 viene rivista al rialzo, allo 0,9 per cento, dallo 0,6 per cento del DPB. La revisione prende atto dei più recenti indicatori congiunturali, che segnalano una ripresa dell'attività economica più rapida rispetto a quanto previsto nella NADEF, già a partire dal primo trimestre. La nuova previsione di

crescita per il 2023 tiene anche conto della pronunciata riduzione dei prezzi energetici e della migliorata intonazione del contesto interazionale recentemente osservata, a cui si è accennato nel paragrafo precedente.

La crescita del PIL attesa per l'anno in corso risulta guidata dalla domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e dalle esportazioni nette (0,3 punti percentuali); le esportazioni continuano ancora a mostrare un sostanziale aumento (+3,2 per cento), come ormai avviene da diversi anni. Le scorte, invece, fornirebbero un contributo leggermente negativo. Le prospettive di crescita si fondano sull'ipotesi che le imprese, con la marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas, e beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda d'investimenti, trainati dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni.

La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione leggermente più elevato di quanto previsto a novembre scorso. Il deflatore dei consumi delle famiglie è previsto aumentare del 5,7 per cento nel 2023, contro una previsione del 5,5 per cento nella NADEF, comunque in decelerazione dal 7,4 per cento osservato nel 2022. La previsione di crescita del deflatore del PIL, al 4,1 per cento nella NADEF, viene rivista al 4,8 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 5,7 per cento.

Per quanto riguarda i prossimi anni, la previsione di crescita del PIL per il 2024 è rivista al ribasso in confronto alla NADEF (all'1,4 per cento, dall'1,9 per cento). La previsione per il 2025 è invariata (1,3 per cento), mentre la previsione per il 2026, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,1 per cento; Nel loro insieme le previsioni di crescita economica, tenendo conto anche di ragioni di opportunità e di oculata programmazione dei conti pubblici, risultano caratterizzate da cautela e prudenza.

FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE

Le previsioni nello scenario a legislazione vigente della finanza pubblica considerano i provvedimenti adottati negli ultimi mesi del 2022 e nei primi mesi dell'anno, in particolare quelli per contenere gli effetti dei rincari dei prezzi energetici previsti dalla legge di bilancio 2023-2025 e dal recente decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023.

L'indebitamento netto per l'anno in corso è previsto al 4,4 per cento del PIL, un livello leggermente inferiore all'obiettivo fissato nel DPB, pari al 4,5 per cento, e in netta riduzione rispetto all'8,0 per cento del 2022.

Per quanto riguarda la spesa per interessi, la previsione per il 2023 è pari al 3,7 per cento del PIL, in calo rispetto al 2022, in ragione della riduzione del tasso di inflazione che comporta una minore rivalutazione dei titoli indicizzati ai prezzi.

Per il prossimo triennio, al contrario, la spesa per interessi è prevista in aumento al 4,1 per cento del PIL nel 2024, 4,2 per cento nel 2025 e 4,5 per cento nel 2026. Ciò è dovuto al fatto che quote crescenti dello stock di debito pubblico avranno recepito i tassi di rendimento più elevati derivanti dai rialzi dei tassi di riferimento da parte della BCE.

Questi aumenti di spesa sono però più che compensati dalla progressiva rimozione delle misure temporanee per il caro energia, e dall'ormai completo azzeramento degli interventi eccezionali per far fronte agli effetti della pandemia.

Nello scenario tendenziale a legislazione vigente l'indebitamento netto in rapporto al PIL è previsto su un profilo moderatamente migliore rispetto a quanto prefigurato nel DPB, scendendo al 3,5 per cento nel 2024, al 3,0 per cento nel 2025 e al 2,5 per cento nel 2026, un livello che si colloca sotto la soglia del 3 per cento indicata dal Patto di Stabilità e Crescita.

Nello stesso scenario il rapporto debito/PIL è previsto continuare un percorso in discesa, sebbene ad un ritmo inferiore rispetto alle riduzioni straordinarie osservate negli ultimi due anni (-5,5 punti percentuali registrati nel 2022 rispetto al 2021 e -5,0 punti percentuali registrati nel 2021 rispetto al 2020). Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 142,1 per cento quest'anno, al 141,4 per cento nel 2024, e poi progressivamente fino al 140,4 per cento nel 2026.

Alla riduzione del rapporto debito/PIL contribuirà il crescente miglioramento del saldo primario, previsto tornare in avanzo già dal 2024, pari allo 0,3 per cento del PIL nello scenario programmatico, e salire fino al 2,0 per cento del PIL nel 2026

3.1.6 Quadro macroeconomico - l'economia internazionale

A più di un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, il quadro economico internazionale rimane fortemente condizionato dal conflitto. Nonostante il processo di graduale ritorno alla normalità dalla pandemia, nel 2022 la crescita dell'economia globale ha rallentato (al 3,2 per cento, dal 6 per cento del 2021) a causa dell'elevata incertezza, della crisi energetica e delle crescenti pressioni inflazionistiche che hanno limitato il commercio mondiale (in crescita al 3,3 per cento, dal 10,5 per cento dell'anno precedente). Nonostante il difficile contesto globale, l'Eurozona ha registrato una buona performance nel 2022, crescendo del 3,5 per cento. In chiusura d'anno, il PIL è rimasto stazionario (dallo 0,4 per cento precedente).

Il tasso di disoccupazione durante il 2022 è sempre stato in lieve riduzione, ai livelli più bassi mai registrati per l'Eurozona, segnando un nuovo minimo storico a gennaio e febbraio 2023 (6,6 per cento). Per quanto riguarda i livelli di occupazione, il numero di persone occupate nell'area dell'euro è aumentato del 2,5 per cento durante il 2022. Nonostante la solidità del mercato del lavoro e l'elevata inflazione, la dinamica salariale è risultata relativamente moderata, con un'evoluzione del costo del lavoro sempre inferiore alla dinamica dei prezzi nelle principali economie dell'Eurozona.

L'andamento dell'inflazione è stato notevolmente influenzato dall'aumento dei prezzi dell'energia; l'aumento del prezzo dei beni energetici ha raggiunto il suo valore più elevato in ottobre, con una variazione del 41,5 per cento a/a. Il successivo calo dei prezzi delle materie prime energetiche ha portato l'inflazione a decelerare al 6,9 per cento a marzo 2023 (dall'8,5 per cento di febbraio)

ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 (7,0 per cento) dovuta al rimbalzo post- pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché a ritmo inferiore: il PIL è cresciuto del 3,7 per cento, in linea con quanto prospettato nella NADEF rivista e integrata. In un contesto macroeconomico connotato da tensioni geopolitiche, dal marcato incremento dei prezzi dei beni energetici e dall'intonazione via via più restrittiva di politica monetaria, l'attività economica ha beneficiato della vivace ripresa dei servizi. Nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento, nella parte finale dell'anno la propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha interrotto la fase di crescita del PIL in corso da sette trimestri, riducendo in particolare i consumi delle famiglie. In concomitanza, si sono rilevati i primi segnali della trasmissione dell'aumento dei tassi di interesse di policy sulle condizioni di offerta del credito al settore privato.

Prezzi

Nel 2022 l'inflazione, misurata dall'Indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è stata pari in media all'8,7 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento).

L'entità della variazione è riconducibile allo straordinario incremento dei prezzi dei beni energetici, in particolare del gas e dell'elettricità, in ragione dell'elevata dipendenza energetica dell'Italia. L'impulso inflazionistico, inizialmente circoscritto ai beni energetici, si è poi progressivamente propagato alla generalità delle componenti, interessando in particolar modo i beni alimentari, i trasporti e i servizi ricettivi e di ristorazione. Data l'ampia diffusione delle pressioni inflazionistiche, l'inflazione di fondo – depurata dagli energetici e dagli alimentari freschi – ha registrato un incremento notevole (4,0 per cento dallo 0,8 per cento del 2021).

Nello scorcio finale d'anno, l'attenuazione delle tensioni sul mercato del gas naturale si è riflessa sull'andamento dell'inflazione al consumo; dopo il picco raggiunto in novembre, l'inflazione ha intrapreso un percorso di graduale rallentamento.

Ci sono le premesse perché il processo di rientro dei prezzi delle materie prime energetiche, iniziato a fine 2022 e accentuatosi a marzo 2023, prosegua nei prossimi mesi. Infatti, i prezzi del gas e

dell'elettricità di marzo sono risultati inferiori, rispettivamente, del 62,5 per cento e del 54 per cento rispetto a marzo 2022. Le più recenti curve dei prezzi a termine di gas, petrolio ed elettricità risultano pressoché stabili per tutto il 2023, con solo un graduale aumento negli ultimi mesi dell'anno. Nel corso delle ultime settimane le quotazioni forward hanno continuato a spostarsi verso il basso.

Sul mercato tutelato dei beni energetici, per il mese di marzo ARERA ha fissato in calo del 13,4 per cento (46,58€/MWh) le tariffe del gas, mentre rimangono invariate le tariffe dell'elettricità. Queste ultime, aggiornate trimestralmente, registreranno nel secondo trimestre un calo del prezzo in bolletta del 55,3 per cento, risultato di una riduzione del costo dell'energia, compensato solo parzialmente dalla reintroduzione degli oneri di sistema. Sul mercato non tutelato degli energetici è confermata la tendenza discendente di gas, petrolio ed elettricità, i cui prezzi a termine nel 2023 resterebbero tuttavia a livelli lievemente più alti di quelli medi annui registrati nel 2021.

Alla luce di tali dinamiche è ragionevole attendersi che nella parte restante del 2023 la contrazione della componente energetica dell'indice dei prezzi al consumo prosegua, sia nel mercato tutelato che in quello non tutelato, pur in presenza – nel caso di quest'ultimo – di un certo ritardo nell'adeguamento delle tariffe rispetto alla variazione dei prezzi delle materie prime energetiche. Anche la corsa dei prezzi dei beni alimentari dovrebbe iniziare a rallentare.

Andamento del credito

In un contesto di intensificazione delle tensioni inflazionistiche, l'intenzione segnalata dalla BCE di aumentare i tassi di interesse (la cd. forward guidance, poi accantonata a inizio 2023) ha orientato le strategie del sistema bancario. Da gennaio 2022, infatti, si sono registrati i primi segnali di aumento dei tassi di interesse, con le banche che hanno incorporato i rialzi attesi dei tassi di policy. Contestualmente al rafforzamento della strategia di normalizzazione della politica monetaria decisa dal Consiglio Direttivo della BCE, i tassi di interesse praticati agli operatori hanno proseguito la loro fase di salita: a gennaio 2023, quelli praticati alle famiglie per le nuove operazioni di acquisto di abitazioni (3,95 per cento) erano superiori di circa 220 punti base rispetto allo stesso periodo del 2022;

Risultati conseguiti nel 2022

Le recenti stime preliminari diffuse dall'ISTAT comportano una marcata revisione al rialzo dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche del 2021 e 2020, ponendo quello relativo al 2021 al 9,0 per cento del PIL e quello relativo al 2020 al 9,7 per cento del PIL. La stima per il 2022 è posta all'8,0 per cento del PIL.

In termini assoluti, l'indebitamento netto del 2022 è stato di 151,9 miliardi, un livello inferiore di 9,3 miliardi rispetto al 2021. In rapporto al PIL, la stima del deficit dell'8,0 per cento si colloca al di sopra di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento, fissato nel precedente Programma di Stabilità 2022 e successivamente confermato dalla Nota di Aggiornamento del DEF 2022 nella versione aggiornata e rivista del 4 novembre scorso, e dal Documento Programmatico di Bilancio 2023 (DPB) del 21 novembre 2022. Il deficit primario, pur calando al 3,6 per cento del PIL dal 5,5 per cento del 2021, si è collocato su un livello al di sopra dell'obiettivo dell'1,5 per cento del PIL indicato nel DPB.

Nel 2022, il rapporto debito/PIL è stato pari al 144,4 per cento, segnando una riduzione di 5,5 punti percentuali rispetto al 149,9 per cento registrato nel 2021, e di circa 10,5 punti percentuali rispetto al picco di 154,9 per cento raggiunto nel 2020. Per l'anno 2021 il valore dello stesso rapporto è stato modificato al ribasso rispetto a quello della NADEF di novembre 2022, e tiene conto della revisione al rialzo del PIL nominale di circa 5,6 miliardi. Il miglioramento è quindi dovuto alla più elevata crescita economica, pari al 7,6 per cento e alla modifica del livello del debito pubblico conseguente a ordinarie revisioni delle fonti operata da Banca d'Italia per circa 1,5 miliardi.

Il rapporto debito/PIL del 2022 a consuntivo è risultato inferiore di circa 1,3 punti percentuali rispetto alla previsione NADEF dello scorso novembre, pari al 145,7 per cento.

Nel 2022, l'aumento della spesa per interessi passivi rispetto al 2021 è stato pari a circa 19,5 miliardi, ovvero circa 6 miliardi in più rispetto alla previsione programmatica del DPB. L'incremento è da ricondurre in gran parte all'effetto della rivalutazione, ricompresa contabilmente nella spesa per interessi dei titoli indicizzati all'inflazione, che ha comportato un maggior onere relativo rispetto alle recenti previsioni dello scorso autunno.

L'andamento delle entrate tributarie e contributive nel 2022 è stato positivo, pur scontando le misure di mitigazione del costo dell'energia attuate dal Governo, che hanno previsto anche sgravi fiscali. L'impennata dei prezzi dell'energia importata e dell'inflazione interna, e il buon andamento del PIL hanno dato un contributo determinante alla crescita del gettito tributario, in particolare del gettito IVA. Nel complesso, le entrate finali della PA segnano una crescita tendenziale del +7,9 per cento nel 2022, raggiungendo un livello pari al 48,8 per cento del PIL. La pressione fiscale nel 2022 si è attestata al 43,5 per cento, in lieve aumento rispetto al 2021 (un decimo di punto percentuale).

Dal lato della spesa, la componente primaria (ovvero al netto degli interessi passivi) è aumentata del +4,1 per cento in termini nominali, mentre la sua incidenza sul PIL si è ridotta al 52,4 per cento dal 53,8 per cento del 2021. La spesa primaria corrente ha mostrato il maggiore dinamismo (+5,0 per cento).

In rapporto al PIL tale spesa ha, tuttavia, continuato a scendere, raggiungendo un livello pari al 44,8 per cento dal 45,6 per cento del 2021 e 48,0 per cento del 2020.

Gli incrementi più importanti hanno riguardato le retribuzioni pubbliche, per effetto dei rinnovi contrattuali nei settori delle amministrazioni centrali, sanitario e in quello della scuola e i consumi intermedi.

Come esito di questi aggiornamenti, l'indebitamento netto tendenziale della PA è previsto ridursi dall'8,0 per cento del PIL del 2022 al 4,4 per cento nel 2023 e quindi al 3,5 per cento nel 2024, al 3,0 per cento nel 2025 e al 2,5 per cento nel 2026.

In base al nuovo scenario a legislazione vigente, l'indebitamento netto della PA è lievemente inferiore all'obiettivo del 4,5 per cento del PIL indicato per il 2023 nello scenario programmatico del DPB.

La spesa per interessi di tutte le Amministrazioni Pubbliche (PA), calcolata in base al criterio di competenza economica SEC 2010, nel 2022 è stata pari a circa 83,2 miliardi, un valore superiore per oltre 19,5 miliardi rispetto al dato del 2021.

Una parte marginale dell'incremento della spesa per interessi si deve invece al più alto costo delle nuove emissioni effettuate nell'anno; infatti, il costo medio dei titoli di Stato è passato dallo 0,1 per cento del 2021 all' 1,7 per cento del 2022. Tale incremento è ovviamente conseguenza diretta delle scelte di politica monetaria attuate dalla BCE per contenere la spinta inflazionistica. In termini di percentuale sul PIL la spesa per interessi della PA è passata dal 3,6 per cento del 2021 al 4,4 per cento del 2022.

I risultati delle stime rappresentano un'evoluzione crescente del rapporto tra interessi e PIL che nel 2023 dovrebbe attestarsi al 3,7 per cento per poi raggiungere il 4,5 per cento nel 2026, con un valore medio lungo l'intero orizzonte temporale di stima pari al 4,1 per cento.

Infine, si prevede che l'andamento dell'inflazione europea ed italiana sia ancora elevato, e si ipotizza che converga verso valori vicini al 2 per cento solo a partire dal 2025 per quella italiana e dal 2026 per quella europea.

MISURE PER REGIONI ED ENTI LOCALI

Tra le principali misure a sostegno delle Regioni e degli Enti locali vi sono la stabilizzazione del contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI, l'incremento del fondo di solidarietà comunale, il rifinanziamento dei fondi per il trasporto pubblico locale e del trasporto ferroviario regionale per la compensazione dei minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza da Covid-19.

LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- ✓ saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;

- ✓ saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio".

Ai fini della verifica ex ante del rispetto dell'equilibrio tra entrate e spese finali, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2022-2024 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) istituita presso il MEF, riscontrando, negli anni 2023-2024, il rispetto, al livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali.

I documenti di finanza nazionale sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il 27 Luglio 2023 con Deliberazione n. 60, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2024.

il DEFR 2024, è consultabile a questo link:

<https://www.regione.toscana.it/-/documento-di-economia-e-finanza-regionale-2024-approvato-dal-consiglio-regionale>

alcuni stralci del DEFR 2024:

In base all'attuale quadro normativo nazionale e al contenuto del DEF statale recentemente approvato, non si prevede un ulteriore irrigidimento dei vincoli di finanza pubblica a carico delle Regioni a Statuto Ordinario.

Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2024, in applicazione dell'art. 1, comma 833 e seguenti della legge 145/2018, confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti nei seguenti ambiti di intervento:

- ✓ opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- ✓ prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- ✓ interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- ✓ interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- ✓ interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Si tratta di un obiettivo impegnativo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica. Come noto, infatti, dal 2021 sono venuti meno gli obiettivi del saldo netto da finanziare e dell'indebitamento netto (quest'ultimo inteso come saldo non negativo tra entrate e spese finali di competenza) ma è invece stato confermato l'impegno a carico delle regioni di conseguire livelli di spesa crescenti per la parte degli investimenti.

Come già accaduto per il 2023, la manovra di finanza regionale è influenzata dal quadro macroeconomico fortemente condizionato, da un lato, dall'incertezza generata dal conflitto in Ucraina e dalla crisi energetica che esso ha prodotto e, dall'altro, dalla politica restrittiva della BCE volta a contrastare la crescita dell'inflazione anche attraverso l'incremento dei tassi di interesse.

Nonostante il quadro macroeconomico incerto e, pur in presenza di possibili ricadute sull'ammontare complessivo delle entrate regionali (con particolare riguardo al gettito delle entrate tributarie extra sanitarie), non sono previste modifiche ai tributi a titolarità regionale.

Il contesto generale precedentemente descritto, induce prudenza nella gestione del bilancio. In questa prospettiva, si ritiene opportuno contenere il ricorso all'indebitamento tenuto anche conto dell'entità dei trasferimenti acquisito in bilancio relativamente al PNRR e PNC, al nuovo ciclo di programmazione UE 21-27 ed al prossimo avvio della programmazione nazionale FSC.

Le priorità regionali per il 2024 sono state elaborate secondo il modello di programmazione regionale descritto nella proposta del Programma regionale di sviluppo 2021-2025 adottata dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1392 del 7 dicembre 2022, nell'ambito del quale i 29 Progetti regionali (raggruppati in 7 Aree) costituiscono il principale strumento di attuazione delle politiche regionali.

I Defr 2024 si articola **in sei parti e un allegato** (allegato 1a):

- Previsioni economiche
- Quadro finanziario regionale
- Manovra per il 2024
- Politiche regionali
- Strategia regionale di sviluppo sostenibile
- Modifiche al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla Nota di aggiornamento al Defr 2023 (delibera del consiglio regionale 110/2022)

Sono 29 i "progetti regionali" contenuti nell'allegato 1a del Defr 2024:

Area 1 Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano (pagina 3 dell'allegato 1 del Defr)

- **1 Digitalizzazione, semplificazione** e innovazione del sistema toscano
- **2 Consolidamento della produttività e competitività** delle imprese, transizione al digitale, promozione e **internazionalizzazione** del sistema produttivo, collaborazione
- **3 Ricerca**, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo
- **4 Turismo e commercio**
- **5 Politiche per l'attrazione degli investimenti** e per il **radicamento delle aziende multinazionali**

Area 2 Transizione ecologica (pagina 24 del Defr 2024)

- **6 Assetto idrogeologico**, tutela della **costa** e della **risorsa idrica**
- **7 Neutralità carbonica e transizione ecologica**
- **8 Sviluppo sostenibile in ambito rurale** e agricoltura di qualità
- **9 Governo del territorio e paesaggio**

Area 3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile (pagina 43 del Defr 2024)

- **10 Mobilità sostenibile**
- **11 Infrastrutture e logistica**

Area 4 Istruzione, ricerca e cultura

- 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza
- 13 Città universitarie e sistema regionale della ricerca
- 14 Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
- 15 Promozione della cultura della legalità democratica

Area 5 **Inclusione e coesione**

- 16 **Lotta alla povertà** e inclusione sociale
- 17 **Integrazione** sociosanitaria e **tutela dei diritti civili** e sociali
- 18 Politiche per l'**accoglienza** e l'**integrazione** dei **cittadini stranieri**
- 19 Diritto e qualità del **lavoro**
- 20 **Giovanisì**
- 21 **Ati il progetto per le donne** in Toscana
- 22 Rigenerazione e **riqualificazione urbana**
- 23 Qualità dell'**abitare**
- 24 **Edilizia residenziale pubblica** – disagio abitativo
- 25 Promozione dello **sport**

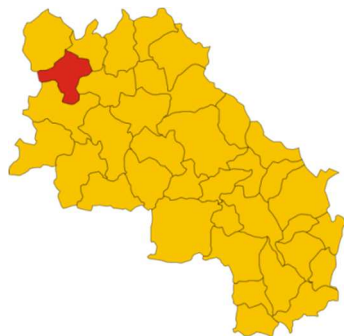
Area 6 **Salute** (pagina 114 del Defr 2024)

- 26 Politiche per la **salute** 115

Area 7 "**Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale**" (pag. 127 del Defr 2024)

- 27 Interventi nella **Toscana diffusa (aree interne e territori montani)**
- 28 Politiche per il **mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano**
- 29 Relazioni internazionali, **cooperazione** allo sviluppo e attività a favore dei **Toscani nel mondo**

1.3. Analisi del territorio e delle strutture



La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

Colle di Val d'Elsa è un comune di 21.709 abitanti (al 31 dicembre 2022).

I principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 92,21		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 8		* Fiumi e Torrenti n° 15
STRADE		
* Statali km. 5,00	* Provinciali km. 22,00	* Comunali km.92,00
* Vicinali km. 130,00	* Autostrade km. 4,00	
FRAZIONI		
Mensanello, Gracciano, Le Grazie, Borgatello, Campiglia, Boscona, Quartaia, Agrestone.		

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

La conoscenza dei principali indici demografici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 21.256
Popolazione residente al 31 dicembre 2022	
Totale Popolazione	n° 21.709
di cui:	
Maschi	n° 10.498
Femmine	n° 11.211
nuclei familiari	n° 12.142
comunità/convivenze	n° 26
Popolazione al 31.12.2021	
Totale Popolazione	n° 21.709
Nati nell'anno	n° 137
Deceduti nell'anno	n° 246
saldo naturale	n° -109
Immigrati nell'anno	n° 720
Emigrati nell'anno	n° 742
saldo migratorio	n° -22
Popolazione al 31.12. 2021	
Totale Popolazione	n° 21.709
di cui:	

In età prescolare (0/6 anni)	n° 1.146	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.639	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 3.330	
In età adulta (30/65 anni)	n° 10.803	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 4.791	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	8,01%
	2018	7,37%
	2019	7,40%
	2020	7,04%
	2021	7,08%
	2022	6,29%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	10,47%
	2018	10,87%
	2019	10,90%
	2020	10,20 %
	2021	10,65%
	2022	11,30%

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Colle di Val d'Elsa dal 2001 al 2022.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	19.525	-	-	-	-
2002	31 dicembre	19.786	+261	+1,34%	-	-
2003	31 dicembre	20.110	+324	+1,64%	7.952	2,52
2004	31 dicembre	20.225	+115	+0,57%	8.110	2,49
2005	31 dicembre	20.347	+122	+0,60%	8.264	2,46
2006	31 dicembre	20.439	+92	+0,45%	8.347	2,44
2007	31 dicembre	20.983	+544	+2,66%	8.671	2,42
2008	31 dicembre	21.346	+363	+1,73%	8.902	2,39
2009	31 dicembre	21.556	+210	+0,98%	9.019	2,39
2010	31 dicembre	21.629	+73	+0,34%	9.060	2,38
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	21.733	+104	+0,48%	9.157	2,37
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	21.256	-477	-2,19%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	21.264	-365	-1,69%	9.194	2,31
2012	31 dicembre	21.361	+97	+0,46%	9.266	2,30
2013	31 dicembre	21.678	+317	+1,48%	9.084	2,38
2014	31 dicembre	21.664	-14	-0,06%	9.106	2,37
2015	31 dicembre	21.620	-44	-0,20%	9.115	2,36

2016	31 dicembre	21.512	-108	-0.50%	9.113	2,36
2017	31 dicembre	21.651	139	0.65%	9.184	2,34
2018	31 dicembre	21.533	-118	- 0.54%	9.257	2,33
2019	31 dicembre	21.833	+300	+1.39%	9.307	2,33
2020	31 dicembre	21.888	+55	+0.25%	9.364	2,34
2021	31 dicembre	21.840	-48	-0,22%	9.162	2,35
2022	31 dicembre	21.709	-131	-0.60%	12.142	2,50

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Flusso migratorio della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	542	102	17	356	9	0	+93	+296
2003	543	268	12	479	12	0	+256	+332
2004	554	160	13	507	13	50	+147	+157
2005	576	152	8	580	16	0	+136	+140
2006	632	123	8	637	23	24	+100	+79
2007	754	333	19	531	26	14	+307	+535
2008	639	301	12	547	23	10	+278	+372
2009	610	248	9	635	22	26	+226	+184
2010	567	185	8	550	42	79	+143	+89
2011 (¹)	447	101	6	437	22	0	+79	+95
2011 (²)	162	49	4	130	13	70	+36	+2
2011 (³)	609	150	10	567	35	70	+115	+97
2012	673	128	23	657	81	2	+47	+84
2013	582	128	299	568	41	71	+87	+329
2014	475	127	41	501	53	104	+74	-15
2015	506	93	35	472	66	73	+27	+23
2016	557	101	49	555	62	135	+39	-45
2017	625	157	51	499	53	89	+104	+192

2018	609	152	37	508	40	88	+112	+162
2019	646	190	21	591	76	32	+114	+158
2020	605	113	10	484	41	75	+72	+128
2021	562	119	7	542	67	104	+52	-25

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1° gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	192	227	-35
2003	1 gennaio-31 dicembre	202	210	-8
2004	1 gennaio-31 dicembre	182	224	-42
2005	1 gennaio-31 dicembre	192	210	-18
2006	1 gennaio-31 dicembre	214	201	+13
2007	1 gennaio-31 dicembre	213	204	+9
2008	1 gennaio-31 dicembre	209	218	-9
2009	1 gennaio-31 dicembre	240	214	+26
2010	1 gennaio-31 dicembre	200	216	-16
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	162	153	+9
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	50	44	+6
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	212	197	+15
2012	1 gennaio-31 dicembre	223	210	+13
2013	1 gennaio-31 dicembre	196	208	-12
2014	1 gennaio-31 dicembre	194	193	+1
2015	1 gennaio-31 dicembre	166	233	-67
2016	1 gennaio-31 dicembre	195	257	-63
2017	1 gennaio-31 dicembre	173	226	-53
2018	1 gennaio-31 dicembre	160	236	-76
2019	1 gennaio-31 dicembre	154	223	-69
2020	1 gennaio-31 dicembre	148	212	-64
2021	1 gennaio-31 dicembre	161	230	-69

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1° gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Struttura della popolazione dal 1° gennaio 2002 al 1° gennaio 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	2.640	12.836	4.049	19.525	42,8
2003	2.699	12.976	4.111	19.786	42,8
2004	2.761	13.171	4.178	20.110	42,8
2005	2.818	13.223	4.184	20.225	42,7
2006	2.831	13.300	4.216	20.347	42,8
2007	2.871	13.317	4.251	20.439	43,0
2008	2.974	13.728	4.281	20.983	42,8
2009	3.008	14.023	4.315	21.346	42,8
2010	3.106	14.117	4.333	21.556	42,8
2011	3.123	14.155	4.351	21.629	43,0
2012	3.058	13.836	4.370	21.264	43,2
2013	3.043	13.844	4.474	21.361	43,4
2014	3.098	13.893	4.687	21.678	43,6
2015	3.049	13.827	4.788	21.664	43,9
2016	2.987	13.793	4.840	21.620	44,2
2017	2.966	13.697	4.849	21.512	44,5
2018	2.969	13.572	5.110	21.651	45,4
2019	2.953	14.110	4.674	21.737	44,5
2020	2.957	13.953	4.923	21.833	44,7
2021	2.702	14.437	4.701	21.840	44,9
2022	2.785	14.133	4.791	21.709	44,8

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	68	91	159	14	15	29	18.2%
1	80	70	150	12	8	20	13.3%
2	71	91	162	12	10	22	13.6%
3	81	84	165	10	9	19	11.5%
4	72	110	182	11	16	27	14.8%
5	104	90	194	12	8	20	10.3%
6	93	88	181	12	5	17	9.4%
7	88	110	198	5	21	26	13.1%
8	97	101	198	12	22	34	17,2%
9	116	104	220	11	11	22	10.0%
10	108	94	202	12	12	24	11.9%
11	92	117	209	15	17	32	15,3%
12	112	117	229	16	14	30	13.1%
13	114	84	198	18	3	21	10.6%
14	113	98	211	9	9	18	8.5%
15	110	100	210	11	12	23	11.0%

16	119	94	213	16	12	28	13.1%
17	86	97	183	10	9	19	10,4%
18	106	109	215	4	9	13	6.0%

Istituzione Scolastica	Plesso	Comune Plesso	Alunni 2019/20	Alunni 2020/21	Var% 2019/20- 2020/21	Alunni 2021/22	Var % 2020/21- 2021/22	Var % 2019/20- 2021/22
IIS RICASOLI	PROF.LE ENOGASTRONOMICO	COLLE DI VAL D'ELSA	203	247	22%	245	-1%	21%
IIS SAN GIOVANNI BOSCO	S. GIOVANNI BOSCO	COLLE DI VAL D'ELSA	735	729	-1%	726	0%	-1%
	CENNINO CENNINI	COLLE DI VAL D'ELSA	210	223	6%	229	3%	9%
Liceo A. VOLTA	LS A. VOLTA	COLLE DI VAL D'ELSA	771	804	4%	833	4%	8%

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Colle di Val d'Elsa.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	153,4	52,1	134,3	93,9	20,6	9,8	11,5
2003	152,3	52,5	130,6	96,1	20,5	10,1	10,5
2004	151,3	52,7	126,3	97,6	21,3	9,0	11,1
2005	148,5	53,0	120,4	99,1	21,2	9,5	10,4
2006	148,9	53,0	115,3	101,6	20,5	10,5	9,9
2007	148,1	53,5	120,4	107,0	21,2	10,3	9,8
2008	143,9	52,8	121,8	108,9	21,3	9,9	10,3
2009	143,5	52,2	133,6	112,0	21,1	11,2	10,0
2010	139,5	52,7	143,7	114,9	22,6	9,3	10,0
2011	139,3	52,8	145,2	117,4	22,3	9,9	9,2
2012	142,9	53,7	139,0	120,6	21,6	10,5	9,9
2013	147,0	54,3	132,9	122,0	21,6	9,1	9,7
2014	151,3	56,0	125,3	123,9	21,2	9,0	8,9
2015	157,0	56,7	116,8	126,6	20,6	7,7	10,8
2016	162,0	56,7	116,9	130,1	20,2	9,0	11,9
2017	163,5	57,1	116,8	133,6	20,4	8,0	10,5
2018	164,8	57,1	120,8	135,2	20,0	7,4	10,9
2019	166,3	56,8	118,1	135,6	19,9	7,1	10,3
2020	167,0	56,6	128,6	138,6	18,9	6,8	9,8
2021	170,8	56,5	133,9	139,4	18,8	7,4	10,6
2022	174,5	56,7	135,7	140,0	18,5	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultra sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Colle di Val d'Elsa dice che ci sono 170,8 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Colle di Val d'Elsa nel 2021 ci sono 56,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Colle di Val d'Elsa nel 2021 l'indice di ricambio è 133,9 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

1.3.3 Occupazione ed economia insediata una visione all'intera Provincia di Siena¹

Nel corso del 2022 lo sviluppo del sistema economico senese è stato condizionato dall'estrema complessità del quadro economico nazionale e locale.

Nel primo semestre 2022 si è assistito ad una robusta ripresa degli avviamenti al lavoro che si è attestata a +25,7% nella Provincia di Siena.

In provincia di Siena in termini percentuali i settori trainanti sono: alberghi-ristoranti (+66,1%), servizi alle imprese (+34,3%), trasporti (+32,6%) e commercio (+32,1%). In valore assoluto i settori di maggior peso sono alberghi-ristoranti (25,3%), l'agricoltura (25,2%) e PA-Istruzione-Sanità (10,6%).

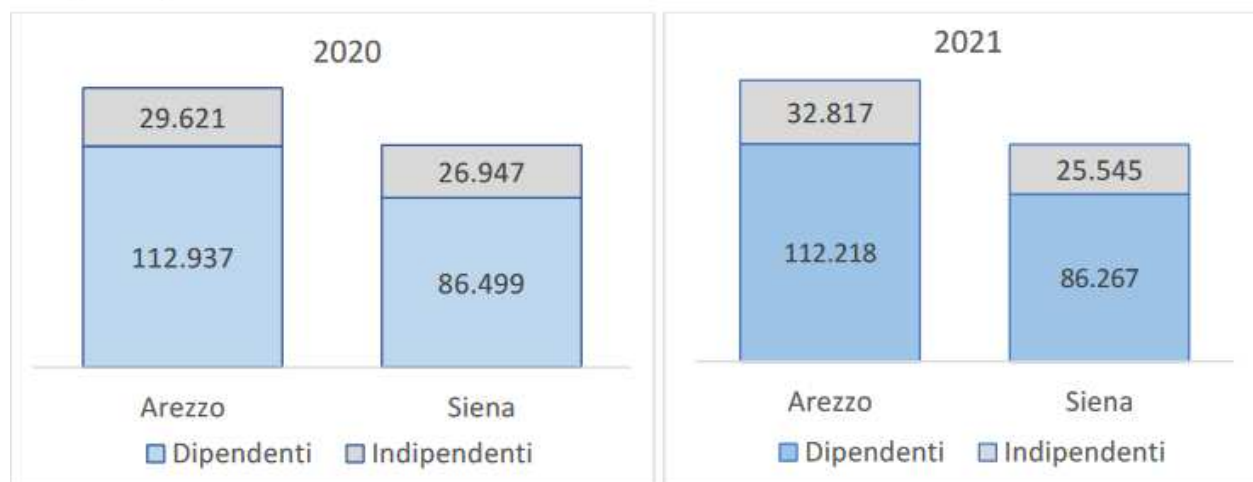
Sulla base dei dati relativi all'indagine ISTAT sulle "Forze di lavoro", in provincia di Arezzo nel 2021 sono presenti poco più di 145 mila occupati, per i 77,4% dipendenti ed il restante 22,6% indipendenti. Rispetto al 2020 si sono avute quasi 2.500 posizioni lavorative in più (+1,7%)

¹ Elaborazioni Camera di Commercio su dati Infocamere

La dinamica imprenditoriale è stata “sospesa” dai ripetuti provvedimenti emergenziali: sono diminuite, infatti, di circa l'8,9% le iscrizioni e del 6,3% le cessazioni, attestandosi a 1.266 le prime e a 1.387 le seconde.

In quella di Siena sono presenti circa 112 mila occupati, per il 77,2% dipendenti ed il restante 22,8% indipendenti. Rispetto al 2020 si sono perse oltre 1.600 posizioni lavorative (-1,4%).

Occupati in provincia di Arezzo e Siena



Il tasso di disoccupazione

In provincia di Arezzo si è attestato al 7,2% nel 2021, in diminuzione sia rispetto al 2020 che al 2019. In quella di Siena risulta un po' più basso: 5,9% nel 2021, molto al di sotto dei valori del 2020 e del 2019.

Il tasso di disoccupazione in discesa non vuole significare necessariamente un aumento dell'occupazione: infatti pur essendo in discesa in entrambe le province in quella di Siena non si è tradotto in un aumento del numero degli occupati: conferma ulteriore viene dal tasso di occupazione che aumenta di un punto percentuale in provincia di Arezzo e, al contrario, cala sempre di un punto percentuale in quella di Siena.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

1. I servizi e le strutture dell'ente;
2. Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo pubblico locale;
3. La situazione finanziaria;
4. Le risorse umane;
5. La coerenza con i vincoli del patto di stabilità
6. Prevenzione della corruzione e trasparenza
7. il Piano della Performance in stato emergenziale.
8. La non adesione alla procedura di stralcio parziale dei carichi prevista dai commi 227 e 228 della legge di contabilità e bilancio per il 2023.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

SERVIZIO E/O ATTIVITA'	TIPO DI GESTIONE DAL 01/01/2019	MODIFICAZIONI TIPO DI GESTIONE IN PROIEZIONE
Segreteria generale	Diretta	
Attività connessa organi istituzionali e attività generali	Diretta	
Ufficio stampa	affidamento esterno	
URP e protocollo	Diretta	
Gestione gare e provveditorato	diretta/servizio associato appalti valdelsa	
CED	Diretta	
Gestione del personale	diretta	
Gestione economica e finanziaria	Diretta	
Gestione delle entrate	Diretta	
Gestione del territorio e urbanistica	Diretta	
Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	Diretta	
Gestione opere pubbliche	prevalentemente mediante incarichi esterni	
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica	Diretta	
Polizia municipale	Diretta	
Gestione servizi scolastici	Diretta	
Servizio di mensa scolastica	Servizio pasti affidato in house all'Azienda Speciale Multiservizi; gestione diretta della bollettazione e riscossione delle compartecipazioni	
Servizio di trasporto scolastico	diretta/affidamento esterno attività di accompagnamento	
Servizio asilo nido	Diretta	
Servizio di biblioteca	Diretta	
Servizio di gestione musei	Concessione	
Servizio di attività culturale	Diretta	
Servizio di gestione del cinema-teatro	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi.	Verrà rafforzata la capacità di programmazione culturale e il controllo sul soggetto gestore da parte dell'ente
Servizio gestione Piscina	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione Palazzetto Sport	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione Stadio	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione impianti sportivi minori	affidamento esterno/diretta	
Gestione impianti ricreativi	collaborazione associazionismo	
Gestione attività ricreative	diretta/collaborazione associazionismo	
Gestione ufficio turistico	affidamento esterno	Verrà rivista e rilanciata la collaborazione con l'associazione Pro Loco
Gestione attività turistiche	diretta/collaborazione associazionismo	
Gestione parcheggi	Diretta	
Manutenzione strade e segnaletica	diretta/affidamento esterno	
Servizio di illuminazione pubblica	Diretta	Verrà verificata la possibilità di esternalizzazione con project financing del servizio tramite gara
Servizio gestione aree a	diretta/affidamento esterno	Verranno reintrodotte forme di collaborazione

verde		con associazioni di quartiere e gruppi di cittadini al fine di promuovere una cultura del bene comune più ampia e diffusa possibile.
Servizio di manutenzione in generale	diretta/affidamento esterno	
Servizio di protezione civile	diretta/collaborazione associazionismo e volontariato	
Servizio edilizia residenziale pubblica	Affidamento in house (siena casa spa)	
Servizio idrico integrato	concessionario di ambito (Acquedotto del Fiora spa)	
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	concessionario di ambito (Sei Toscana srl Siena Ambiente spa)	
Servizio isola ecologica	affidamento esterno	
Altri servizi ambientali	affidamento esterno/diretta	
Canile e gestione dei fenomeni di randagismo	affidamento esterno	
Servi sociali in generale	gestione Associata FTSA	
Servizi cimiteriali	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi	
Servizio affissioni e pubblicità	diretta/affidamento esterno attacchinaggio	
Servizio farmacie	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi	
Servizio mattatoio	gestito dall'Azienda Speciale Multiservizi	
Servizi relativi al commercio	Diretta	
Servizi distribuzione del gas e delle telecomunicazioni	house (Consorzio Terre Cablate)	
Servizio di trasporto pubblico locale	concessionario di ambito (Tiemme spa) dal 01/11/2021 c'è stato il passaggio ad Autolinee Toscane spa	

Nel corso dell'anno 2022 l'ente ha attivato convenzioni per la gestione associata di servizi con comuni dell'area valdelsana e non. Infatti si è avviata la collaborazione con il Comune di Radicondoli per la gestione in forma associata del servizio SUAP, riprendendo un vecchio modello di SUAP della zona Valdelsa, e la gestione associata con il Comune di Marciano della Chiana per la Segreteria comunale in via di scioglimento.

2.2 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

Il Gruppo pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nell'elenco che segue, ove per ciascun organismo viene riportata il servizio offerto, la percentuale di partecipazione e la tipologia.

<u>Denominazione</u>	<u>Servizio offerto</u>	<u>Tipologia</u>	<u>% di partecipazione</u>
<u>Azienda Speciale multiservizi</u>	Gestione dei servizi di farmacia, mensa scolastica, mattatoio, strutture cinematografiche e teatrali i per conto del Comune di Colle di Val d'Elsa	<u>Ente strumentale</u>	<u>100.00%</u>
<u>ASP Bottai</u>	Attività di sostegno alle persone anziane e in situazione di bisogno	<u>Ente strumentale</u>	<u>0.00%</u>
<u>C.R.E.A. Centro di ricerca energia e ambiente</u>	Gestione dei servizi di ricerca nel settore dell'energia e ambiente. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>17.24%</u>
<u>Soc. Consortile il Cristallo di Colle di Val d'Elsa</u>	Promozione delle lavorazioni industriali ed artigianali del cristallo di Colle di Val d'Elsa. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>10.93%</u>
<u>FTSA - Fondazione Territori sociali Altavaldelsa</u>	Attività socio-assistenziali per conto dei comuni della Valdelsa	<u>Ente strumentale</u>	<u>33.84%</u>
<u>ATO Toscana Sud</u>	Autorità di ambito del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati	<u>Consorzio obbligatorio</u>	<u>1.52%</u>

<u>Autorità idrica Toscana</u>	Autorità di ambito del servizio idrico integrato	<u>Consorzio obbligatorio</u>	<u>5.14%</u>
<u>Siena Ambiente s.p.a.</u>	Sub concessionario per la gestione degli impianti di smaltimento rifiuti	<u>Società partecipata</u>	<u>4.78%</u>
<u>Acquedotto del Fiore s.p.a.</u>	Concessionario del servizio idrico integrato.	<u>Società partecipata</u>	<u>2.00%</u>
<u>Intesa spa</u>	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore della distribuzione del gas. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, sono previste azioni di razionalizzazione	<u>Società partecipata</u>	<u>7.21%</u>
<u>TRA-IN SPA s.p.a.</u>	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore del trasporto pubblico locale. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, sono previste azioni di razionalizzazione	<u>Società partecipata</u>	<u>2.55%</u>
<u>Siena Casa s.p.a.</u>	Gestione per conto dei comuni della Provincia di Siena del patrimonio ERP	<u>Società partecipata</u>	<u>6.00%</u>
<u>APEA SRL</u>		<u>RECESSO AVVENUTO</u>	
<u>TERRE SI SIENA LAB SRL</u>	Beneficiaria del processo di scissione operato da Apea srl si occupa di sviluppo economico. Verrà ristabilita la collaborazione tra il Comune e la società.	<u>Società partecipata</u>	<u>2.02%</u>
<u>Microcredito per la Solidarietà s.p.a.</u>	Servizi di erogazione di crediti bancari a soggetti in difficoltà. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>0.99%</u>
<u>Consorzio Terre Cablate</u>	Attività di progettazione, realizzazione e gestione infrastrutture di rete di telecomunicazione bidirezionale a banda larga a livello locale	<u>Società partecipata</u>	<u>5.70%</u>
<u>FIDI TOSCANA SPA s.p.a.</u>	Partecipazione dismessa con trasferimento delle azioni alla Regione Toscana – (atto notarile del 22 settembre 2020). Da sempre nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, era prevista la dismissione della partecipazione.	<u>RECESSO AVVENUTO</u>	

2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Premessa

I VALORI DI NATURA FINANZIARIA RIPORTATI DI SEGUITO, SIA NELLA SeS CHE NELLA SeO, SI RIFERISCONO:

- PER GLI ESERCIZI FINO AL 2022, AL CONTO CONSUNTIVO.
- PER L'ESERCIZIO 2023 I DATI DI BILANCIO AGGORNATI ALL'ULTIMA VARIAZIONE Delibera di Giunta n. 187 DEL 05/10/2023).
- PER GLI ESERCIZI 2024, 2025 E 2026 ALLE PREVISIONI AGGIORNATE QUALI RISULTANO DALLO SCHEMA DI BILANCIO 2024/2026.

Nei singoli paragrafi, sia della SeS che della SeO, saranno indicate variazioni tendenziali a carattere programmatico sia per la parte corrente e soprattutto per la parte in conto capitale da fare oggetto di specifica valutazione – anche e soprattutto con riferimento agli elementi di compatibilità economico-finanziaria e ai vincoli normativi in materia di finanza degli enti locali- e verifica in fase di approvazione della nota di aggiornamento del presente DUP.

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Dai dati del consuntivo 2022 ma anche dai dati gestionali del bilancio 2023 (accertamenti, impegni, avanzo di amministrazione presunto, l'entità dei fondi e degli accantonamenti, l'ammontare della liquidità) emerge in maniera evidente un quadro di solidità economica e finanziaria del Comune di Colle di Val d'Elsa, ma anche qualche elemento non positivo conseguenza di un'azione amministrativa non completamente efficace.

Sono presentati, a seguire, alcuni parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato di Amministrazione	7.396.194,78	8.926.672,70	10.514.953,84	13.325.595,35	17.356.232,48	19.304.753,06	21.650.715,13
Fondo cassa 31/12	3.573.528,09	4.262.657,67	5.024.582,56	5.338.218,47	7.316.113,51	8.955.571,76	9.882.619,77
Residui attivi	12.117.994,89	14.090.301,19	14.362.776,34	16.421.930,90	18.645.628,93	19.854.249,99	21.509.535,74
Residui passivi	5.933.103,47	5.804.396,37	5.100.810,68	4.988.626,09	5.719.283,03	6.377.861,41	6.673.339,36
Utilizzo anticipazioni di cassa	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi e le previsioni del triennio successivo, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.3.1 Le Entrate

Si evidenzia l'andamento storico delle entrate 2018-2021, la situazione relativa all'esercizio 2022 dati a consuntivo (accertamenti) le previsioni aggiornate all'ultima variazione di Bilancio Delibera di Giunta comunale n. 187 del 05/10/2023, per l'esercizio 2023 e la programmazione delle entrate nel periodo 2024/2026.

Denominazione	Trend storico				2022		2024	2025	2026
	2018	2019	2020	2021	Dati a consuntivo Accertamenti	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG. N. 187 del 05/10/2023			
Avanzo applicato	1.691.106,79	1.719.381,60	1.953.129,28	3.062.150,75	4.517.375,71	4.468.304,58	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	406.233,21	452.794,46	329.135,81	401.598,13	397.972,73	428.839,06	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.215.656,58	3.318.799,92	3.116.792,12	2.484.628,80	2.729.234,55	2.639.261,96	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.109.271,06	13.401.448,75	12.759.732,08	13.674.949,99	14.348.071,41	13.589.333,74	13.584.455,17	13.618.281,66	13.618.281,66
Totale TITOLO 2 : Trasferimenti correnti	735.331,95	640.293,90	3.300.053,04	1.941.043,33	1.401.807,02	1.266.078,28	761.647,55	737.647,55	737.647,55
Totale TITOLO 3 : Entrate extratributarie	3.260.033,60	3.953.223,35	2.642.852,66	3.437.405,37	3.499.677,58	3.599.092,02	3.374.436,00	3.384.436,00	3.384.436,00
Totale TITOLO 4 : Entrate in conto capitale	1.900.161,07	2.451.605,50	3.106.359,02	3.297.316,67	3.065.586,71	4.180.865,97	2.973.746,87	2.830.128,56	2.830.128,56
Totale TITOLO 5): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 : Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro	1.837.045,49	2.006.535,62	1.917.885,29	2.016.662,78	2.095.913,39	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00
TOTALE TITOLI	20.841.843,17	22.453.107,12	23.726.882,09	24.367.378,14	24.411.056,11	33.535.370,01	31.594.285,59	31.470.493,77	31.470.493,77

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.3.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e delle previsioni per il triennio successivo.

	Trend storico				2022				
Denominazione	2018	2019	2020	2021	Dati a consuntivo Accertamenti	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG. N. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
Tipologia: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.101.144,42	11.394.034,21	10.687.298,73	11.462.293,54	11.985.775,00	11.227.370,00	11.207.370,00	11.187.370,00	11.187.370,00
Tipologia: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.008.126,64	2.007.414,54	2.072.433,35	2.212.656,45	2.362.296,41	2.361.963,74	2.377.085,17	2.430.911,66	2.430.911,66
Tipologia: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.109.271,06	13.401.448,75	12.759.732,08	13.674.949,99	14.348.071,41	13.589.333,74	13.584.455,17	13.618.281,66	13.618.281,66

Le previsioni del triennio 2024-2026 sono conseguenti alla volontà di non accrescere la pressione fiscale locale su cittadini ed imprese.

2.3.1.2 I trasferimenti correnti

	Trend storico				2022				
Tipologie	2018	2019	2020	2021	Dati a consuntivo Accertamenti	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG. N. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	729.282,31	629.390,13	3.240.384,57	1.935.638,77	1.380.615,65	1.258.078,28	753.647,55	729.647,55	729.647,55
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	20.541,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	6.049,64	10.903,77	9.127,29	5.404,56	8.000,37	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	30.000,00	0,00	13.191,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2	735.331,95	640.293,90	3.300.053,04	1.941.043,33	1.401.807,02	1.266.078,28	761.647,55	737.647,55	737.647,55

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai trasferimenti e riporta per l'esercizio 2022 un trasferimento complessivo di €.1380.615,65. L'entità dei trasferimenti da parte dello stato in relazione alla gestione dell'emergenza COVID-19 ha avuto un effetto distorsivo sul titolo 2 delle entrate. Inoltre, a partire dal 2020 il comune ha beneficiato in misura positiva degli effetti perequativi sul Fondo di Solidarietà Comunale come previsto dalla Legge di Bilancio 2020. Nel triennio i maggiori trasferimenti legati alla gestione della pandemia sono stati ridotti prendendo a riferimento le informazioni a disposizione relative alla Legge di Bilancio 2021.

2.3.1.3 Le entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico				2022	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG. N. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
	2018	2019	2020	2021	Dati a consuntivo Accertamenti				
Tipologia: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.148.468,40	2.349.986,74	1.421.619,10	2.272.834,37	2.111.858,20	2.194.702,70	2.252.033,00	2.262.033,00	2.262.033,00
Tipologia: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	448.319,02	824.703,57	415.719,22	220.453,77	376.733,21	418.000,00	418.000,00	418.000,00	418.000,00
Tipologia: Interessi attivi	6,38	5,27	0,00	224,68	8,27	470,00	70,00	70,00	70,00
Tipologia: Altre entrate da redditi da capitale	184.140,96	264.149,28	224.145,12	368.281,92	412.567,60	391.586,32	270.000,00	270.000,00	270.000,00
Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti	479.098,84	514.378,49	581.369,22	575.610,63	598.510,30	594.333,00	434.333,00	434.333,00	434.333,00
Totale TITOLO 3 : Entrate extratributarie	3.260.033,60	3.953.223,35	2.642.852,66	3.437.405,37	3.499.677,58	3.599.092,02	3.374.436,00	3.384.436,00	3.384.436,00

Per quanto riguarda le entrate dalla vendita di servizi vediamo come nel 2022 ammonta ad euro 2.111.858,20 registrando una quasi normalità delle entrate guardando gli anni pre-COVID.

In merito ai Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti il dato a consuntivo dell'entrata 2022 di questa categoria ammonta ad euro 376.733,21

2.3.1.4 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre 2022, come esposta nella seguente tabella, confrontata con la situazione degli anni precedenti.

Attivo	2020	2021	2022	Passivo	2020	2021	2022
Immobilizzazioni immateriali	123.716,31	145.969,13	143.015,21	Patrimonio netto	92.793.342,63	97.084.687,60	98.874.484,54
Immobilizzazioni materiali	86.586.313,52	88.817.895,20	89.850.223,59	Fondi rischi	782.238,18	1.022.228,51	1.625.741,97
Immobilizzazioni finanziarie	9.568.773,33	10.574.334,42	11.038.897,78	Contributi investim	0	0	0,00
Rimanenze	6.498,42	11.528,42	9.453,42	Debiti	13.931.721,33	13.888.799,70	13.476.929,20
Crediti	5.463.978,47	6.722.448,48	7.162.044,77	Ratei e risconti passivi	1.609.163,51	3.275.729,48	4.119.610,26
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	7.332.458,79	8.964.590,64	9.893.131,20				
Ratei e risconti attivi	34.726,81	37.679,00	0,00				
Totale	109.116.465,65	115.271.445,29	118.096.765,97	Totale	109.116.465,65	115.271.445,29	118.096.765,97

Le previsioni di una evoluzione del patrimonio possono così essere riassunte in via di larga massima:

- Immobilizzazioni materiali: pur considerando una non marginale dismissione di immobili, non subiranno un decremento in ragione della destinazione dei ricavi da alienazione a spese in conto capitale e dell'impiego sempre a tal fine di risorse esterne (contributi statali e regionali) e avanzi di amministrazione;
- immobilizzazione finanziarie: si auspica che subiscano un incremento per effetto del previsto aumento dei valori a bilancio da parte di aziende partecipate pur affermando l'indirizzo di ridurre nel tempo le partecipazioni finanziarie del Comune di Colle di Val d'Elsa. Si ipotizza anche l'eventualità di dismissioni di attività (al momento non previste nelle poste di bilancio) qualora ciò si renda necessario per incrementare risorse destinate agli investimenti e a condizione che il valore di realizzo sia proporzionato alla redditività delle medesime;
- debiti: quelli a medio termine continueranno a decrescere in misura non irrilevante per l'intero triennio. Seppur a carattere esclusivamente programmatico (al momento non previste nelle poste di bilancio, anche in coerenza a specifiche disposizioni normative) si fa cenno all'ipotesi di (assunzioni di debiti nelle forme) di project financing partenariato per la realizzazione di opere pubbliche, comunque in misura tale da non accrescere lo stock del debito attuale.

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio sono congrui in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, in relazione alla funzione prevalentemente sociale, con particolare riguardo al patrimonio disponibile; costituisce comunque obiettivo l'incremento dei proventi.

2.3.1.5 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Il Comune per il finanziamento degli investimenti negli ultimi esercizi non ha fatto ricorso all'indebitamento presso istituti di credito, salvo l'esercizio 2017 nel quale sono stati contratti mutui con la CDP per l'ammontare di 1 milione di euro.

Ad integrazione di quanto affermato al precedente paragrafo 2.3.1.4, per il triennio 2023-2025 non si prevede il ricorso al servizio del debito per il combinarsi negativo di vari elementi.

La tabella che segue dà dimostrazione del valore del debito e dei relativi costi nell'ipotesi di non contrazione di ulteriori mutui:

	CDP		MEF		TOTALE			
anno	capitale residuo al 01/01	Quota capitale a rimborso nell'esercizio	Capitale residuo al 01/01	Quota capitale rimborsata nell'esercizio	Capitale residuo CDP+MEF al 31/12	Quota capitale CDP+MEF a rimborso nell'esercizio	Quota interessi a rimborso CDP+MEF nell'esercizio	Rata annua
2023	6.594.146,37	409.876,15	237.010,42	143.190,92	6.278.089,72	553.067,07	293.136,49	846.203,56
2024	6.184.270,22	428.636,78	93.819,50	93.819,50	5.755.633,44	522.456,28	274.307,33	796.763,61
2025	5.755.633,44	361.270,85	-	-	5.394.362,59	361.270,85	255.618,37	616.889,22
2026	5.394.362,59	370.502,47	-	-	5.023.860,12	370.502,47	239.043,51	609.545,98

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7

	Trend storico				2022				
Tipologie	2018	2019	2020	2021	dati a consuntivo Accertamenti	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG. N. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
TITOLO 5: Entrate da riduzioni di attività finanziarie									
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti									
Tipologia: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia : Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere									
Tipologia: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

2.3.1.6 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella.

Tipologie	Trend storico				2022	2023	2024	2025	2026
	2018	2019	2020	2021	dati a consuntivo Accertamenti	Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG. N. 187 del 05/10/2023			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	628.395,13	1.008.136,64	1.810.378,90	2.071.730,80	1.222.233,25	2.540.865,97	1.425.746,87	1.817.128,56	1.817.128,56
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	68.943,08	107.788,92	91.235,13	80.117,63	595.629,33	420.000,00	413.000,00	3.000,00	3.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.202.822,86	1.335.679,94	1.204.744,99	1.145.468,24	1.247.724,13	1.220.000,00	1.135.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.900.161,07	2.451.605,50	3.106.359,02	3.297.316,67	3.065.586,71	4.180.865,97	2.973.746,87	2.830.128,56	2.830.128,56

Si fa rilevare che il dato 2018 contiene le reiscrizioni non facenti parte del FPV. (*contributi a rendicontazione*)

Il tentativo di mantenere di una certa rilevanza le risorse destinate allo sviluppo impone, superando le difficoltà ed i ritardi, di azionare la leva delle alienazioni, stante la insufficienza dell'altra leva possibile (oneri di urbanizzazione), che pur dà qualche segno di movimentazione. L'indirizzo di agire sulle alienazioni è anche finalizzato a favorire occasioni di crescita e di sviluppo economico.

Pur non costituendo specifica "entrata", a completamento delle risorse destinate a spese in conto capitale, occorre far riferimento all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

2.3.2 La Spesa

Si evidenzia l'andamento storico delle spese 2018- 2021, la situazione relativa all'esercizio 2022 dati a consuntivo (impegni) le previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio Delibera di Giunta comunale n. 187 del 05/10/2023, per l'esercizio 2023 e la programmazione delle spese nel periodo 2024/2026.

La tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli.

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022 (dati a consuntivo impegni)	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG. N. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
Totale Titolo 1 - Spese correnti	13.350.553,68	14.152.157,18	14.016.686,29	15.627.899,50	15.898.122,37	18.823.587,72	17.323.081,72	17.379.094,21	17.379.094,21
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.665.189,37	2.826.376,87	3.860.532,19	3.953.271,15	3.756.280,25	10.753.119,89	2.807.446,87	2.829.828,56	2.829.828,56
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.275.904,55	1.082.742,72	540.499,70	696.391,45	707.348,45	595.068,00	563.757,00	361.571,00	361.571,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.837.045,49	2.006.535,62	1.917.885,29	2.016.662,78	2.095.913,39	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00
TOTALE TITOLI	19.128.693,09	20.067.812,39	20.335.603,47	22.294.224,88	22.457.664,46	41.071.775,61	31.594.285,59	31.470.493,77	31.470.493,77

2.3.2.1 La spesa per missioni.

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa (sia corrente che in conto capitale) per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022 (dati a consuntivo impegni)	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG. N. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.277.609,76	4.270.909,09	4.348.936,81	4.563.631,92	5.010.270,28	7.458.093,86	4.998.357,23	5.328.202,76	5.328.202,76
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	690.595,95	806.698,68	669.105,27	719.787,12	811.744,93	875.024,99	805.883,90	805.883,90	805.883,90
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.071.135,58	2.864.383,02	2.405.827,14	3.007.792,84	2.483.906,62	2.168.618,75	3.057.646,86	2.432.370,88	2.432.370,88
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività	665.010,44	384.032,82	497.592,96	725.513,29	973.842,83	1.735.789,43	394.855,28	425.242,36	425.242,36

culturali									
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	457.223,17	434.615,49	508.713,22	694.491,66	1.079.014,56	770.107,90	516.252,00	518.182,00	518.182,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	60.780,32	73.821,14	162.182,73	151.894,68	100.744,27	153.959,21	82.950,00	82.950,00	82.950,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	155.361,23	109.328,00	266.714,76	62.136,68	77.735,12	105.434,28	44.687,00	44.877,18	44.877,18
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.806.816,87	3.982.177,86	3.823.073,85	4.204.506,20	4.221.908,80	4.835.138,71	4.062.628,80	4.064.589,57	4.064.589,57
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.288.350,03	1.281.725,73	2.008.418,83	2.243.891,21	1.789.588,94	5.064.717,30	1.313.841,56	1.462.290,36	1.462.290,36
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	9.735,59	9.251,30	113.535,55	42.595,04	17.361,60	8.440,00	8.556,62	8.675,21	8.675,21
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.826.629,43	1.803.332,71	2.402.574,33	2.482.302,24	2.503.087,81	3.771.025,47	2.231.228,65	2.407.591,43	2.407.591,43
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	150.330,34	153.517,31	217.455,53	280.319,63	212.023,51	231.491,60	220.215,00	220.477,42	220.477,42
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.000,00	335.573,03	63.500,00	65.858,49	63.500,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.086.133,11	2.098.607,69	2.089.539,78	2.089.539,78
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.812.068,89	1.551.910,59	930.087,20	1.032.841,10	1.017.021,80	842.801,00	793.575,00	613.927,00	613.927,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.837.045,49	2.006.535,62	1.917.885,29	2.016.662,78	2.095.913,39	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00
TOTALE	19.128.693,09	20.067.812,39	20.335.603,47	22.294.224,88	22.457.664,46	41.071.775,61	31.594.285,59	31.470.493,77	31.470.493,77

2.3.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico 2018- 2021, la situazione relativa all'esercizio 2022 dati a consuntivo (impegni) Delibera di Giunta comunale n. 166 del 14/09/2023, per l'esercizio 2023 e la programmazione delle spese nel periodo 2024/2026 ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per missione.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022 (dati a consuntivo impegni)	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG. N. 166 del 14/09/2023	2024	2025	2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.955.630,93	3.060.773,09	3.148.180,38	3.671.828,41	3.518.867,39	4.397.359,78	3.779.077,02	3.767.840,86	3.767.840,86
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	690.595,95	806.698,68	669.105,27	704.787,12	811.744,93	874.274,99	805.883,90	806.577,82	806.577,82
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.709.846,91	1.806.286,21	1.407.179,80	1.880.498,14	1.923.061,14	2.085.716,92	1.847.946,86	1.859.604,22	1.859.604,22
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	309.242,60	327.124,81	407.207,43	605.259,72	546.139,48	472.896,63	394.855,28	425.242,36	425.242,36
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	411.816,70	406.654,25	413.440,99	479.262,75	648.284,47	562.297,40	496.252,00	498.182,00	498.182,00
MISSIONE 07 - Turismo	60.780,32	70.211,16	39.425,95	103.921,19	100.744,27	134.584,11	82.950,00	82.950,00	82.950,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	38.248,33	32.475,83	172.910,75	30.495,24	31.235,13	56.876,15	29.687,00	29.877,18	29.877,18
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.785.273,27	3.919.367,34	3.718.199,59	4.153.004,10	4.096.917,71	4.185.735,01	4.042.628,80	4.044.589,57	4.044.589,57
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	860.196,91	959.163,64	899.645,22	899.823,95	1.149.552,76	941.855,55	951.074,90	952.290,36	952.290,36
MISSIONE 11 - Soccorso civile	9.735,59	9.251,30	113.535,55	42.595,04	17.361,60	8.440,00	8.556,62	8.675,21	8.675,21
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.812.691,49	1.795.892,66	2.357.312,33	2.373.796,07	2.469.016,63	2.431.193,47	2.229.228,65	2.275.591,43	2.275.591,43
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	150.330,34	153.517,31	217.455,53	280.319,63	212.023,51	231.491,60	220.215,00	220.477,42	220.477,42
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.000,00	335.573,03	63.500,00	65.858,49	63.500,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
MISSIONE 20 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.086.133,11	2.098.607,69	2.089.539,78	2.089.539,78

Fondi e accantonamenti									
MISSIONE 50 - Debito pubblico	536.164,34	469.167,87	389.587,50	336.449,65	309.673,35	289.733,00	271.118,00	252.656,00	252.656,00
TOT. TITOLO 1	13.350.553,68	14.152.157,18	14.016.686,29	15.627.899,50	15.898.122,37	18.823.587,72	17.323.081,72	17.379.094,21	17.379.094,21

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia da COVID-19 e questo ha comportato un rallentamento nell'attività amministrativa ordinaria dell'ente, specie nei mesi del c.d. Lockdown che rende difficile una valutazione della spesa corrente. Di sicuro si può vedere che i dati relativi al 2020 sono comunque buoni se si considerano gli effetti del COVI-19 sulle fragili entrate dell'ente comunale. Dopo anni di forte contrazione della spesa, l'amministrazione si è caratterizzata su una ripresa della spesa corrente, sostenuta nel corso degli ultimi mesi anche dalla gran quantità di risorse messe a disposizione dallo stato e dalla Regione per gli effetti del COVID-19.

Se si escludono le risorse destinate alla gestione dell'emergenza, l'attenzione dell'amministrazione si è concentrata sul mantenimento di adeguato livello qualitativo e quantitativo dei servizi sociali gestiti tramite FTSA, sull'ampliamento dei servizi legati all'infanzia e all'istruzione, alla realizzazione di eventi culturali grazie ai finanziamenti concessi da MIBACT (70.000,00 € per festival architettura) e fondazione monte dei paschi (30.000 € progetto M-ARS).

Nel corso del 2020 l'ente ha beneficiato di un'opera di rinegoziazione dei mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti spa che hanno portato ad una riduzione importante della spesa per debito pubblico 187.750€. Gli effetti della rinegoziazione continueranno anche nel breve periodo e consentiranno di proseguire con aumenti della spesa.

2.3.2.3 La spesa in c/capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022 (dati a consuntivo impegni)	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG. N. 166 del 14/09/2023	2024	2025	2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	321.978,83	1.210.136,00	1.200.756,43	891.803,51	1.491.402,89	3.018.734,08	1.177.980,21	1.560.061,90	1.560.061,90
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	750,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.361.288,67	1.058.096,81	998.647,34	1.127.294,70	560.845,48	82.901,83	1.209.700,00	572.766,66	572.766,66
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	355.767,84	56.908,01	90.385,53	120.253,57	427.703,35	1.262.892,80	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	45.406,47	27.961,24	95.272,23	215.228,91	430.730,09	207.810,50	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	3.609,98	122.756,78	47.973,49	0,00	19.375,10	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	117.112,90	76.852,17	93.804,01	31.641,44	46.499,99	48.558,13	15.000,00	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	21.543,60	62.810,52	104.874,26	51.502,10	124.991,09	649.403,70	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	428.153,12	322.562,09	1.108.773,61	1.344.067,26	640.036,18	4.122.861,75	362.766,66	510.000,00	510.000,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.937,94	7.440,05	45.262,00	108.506,17	34.071,18	1.339.832,00	2.000,00	132.000,00	132.000,00
TOTALE TITOLO 2	2.665.189,37	2.826.376,87	3.860.532,19	3.953.271,15	3.756.280,28	10.753.119,89	2.807.446,87	2.829.828,56	2.829.828,56

È evidente il tentativo di sostenere la spesa in conto capitale come scelta di indirizzo strategico. 17 Il sostegno alla spesa di investimento ha lo scopo sia diretto di dare risposte ai bisogni di manutenzione, valorizzazione e infrastrutturazione territoriale, sia indiretto di favorire la fuoriuscita dalla crisi economica.

La definizione della spesa in conto capitale del triennio 2023-2025 si basa sulle risorse che trovano corrispondenza nella parte entrata.

2.3.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione (dalla progettazione alla esecuzione).

LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	
LAVORO	AVANZAMENTO
REALIZZAZIONE NUOVO PONTE SULLA GORA	IN CHIUSURA
AREA INTERSCAMBIO VIA BILENCI - LOTTO C	IN FASE DI ESECUZIONE
REALIZZAZIONE CUCINA CENTRALIZZATA	IN FASE DI PROGETTAZIONE
OPERE DI URBANIZZAZIONE LOCALITA' MOLINUZZO	IN CHIUSURA
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA MUSEO INTERCULTURA	IN CHIUSURA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI RISALITA	IN CORSO
ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ASILO NIDO	IN FASE DI PROGETTAZIONE
MESSA IN SICUREZZA E ALLESTIMENTO TORRE DI ARNOLFO	IN FASE DI PROGETTAZIONE
MESSA IN SICUREZZA SONAR	IN FASE DI PROGETTAZIONE
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE MEDIE	IN FASE DI PROGETTAZIONE
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE ELEMENTARI BUONRIPOSO	IN FASE DI PROGETTAZIONE
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE ELEMENTARI S.ANDREA	IN FASE DI PROGETTAZIONE
MUSEO DEL CRISTALO ALLESTIMENTO	IN FASE DI ESECUZIONE
ADEGUAMENTO ANTINCENDIO TETARO DEI VARI	IN FASE DI PROGETTAZIONE
MUSEO ARCHEOLOGICO ALLESTIMENTO	IN FASE DI PROGETTAZIONE
CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E RIFACIMENTO ARCHITETTONICO DEL PONTE DELLE NOVE	IN CHIUSURA
CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E RIFACIMENTO ARCHITETTONICO DEL PONTE VIA DELLE CASETTE	IN FASE DI ESECUZIONE
MESSA IN SICUREZZA VIA SCARLINI E MURO LATO PROPRIETA' LENZI	IN FASE DI PROGETTAZIONE
MESSA IN SICUREZZA PONTE BULICIANO	IN FASE DI PROGETTAZIONE
MESSA IN SICUREZZA VIA LIVINI	IN FASE DI PROGETTAZIONE
CUCINA CENTRALIZZATA BUONRIPOSO E OPERE DI MESSA IN SICUREZZA	IN FASE DI PROGETTAZIONE
PARCHEGGIO ELSA	IN FASE DI ESECUZIONE
REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE E NUOVI ATTRAVERSAMENTI LOC. LA BADIA	IN FASE DI ESECUZIONE

LAVORI DI COMPLETAMENTO DI OPERE DI URBANIZZAZIONE IN LOCALITÀ LE GRAZIE	IN FASE DI ESECUZIONE
RIQUALIFICAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE DI VIA DELLA FORNACINA	IN CHIUSURA

2.3.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso ed in fase di affidamento, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati (in parte già indicate nel prospetto al paragrafo precedente come opere in fase propedeutiche all'appalto). Il quadro delle risorse su cui si basa la presente programmazione è il seguente:

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COLLE DI VAL D'ELSA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.310.746,87	1.739.361,90	1.996.873,31	5.046.982,08
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	700.000,00	572.766,66	572.766,66	1.845.533,32
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia (alienazioni)	359.700,00			359.700,00
Totali	2.370.446,87	2.312.128,56	2.569.639,97	7.252.215,40

Nel programmare la spesa in conto capitale dei prossimi anni, questa amministrazione ha operato andando a redigere un piano triennale delle opere pubbliche che sia innanzitutto costruito su solide basi. Ciò verrà realizzato attraverso una sempre più attenta e rigorosa programmazione delle entrate e delle spese, onde favorire interventi sia di natura ordinaria che straordinaria sul patrimonio esistente. Al tempo stesso sarà così possibile rispondere alle diverse esigenze che la comunità e il "sistema Colle" presenterà al comune. Per il dettaglio delle opere e dei diversi interventi, si rimanda nella SeO (vedi paragrafo 5) ed al programma triennale opere pubbliche (vedi paragrafo 6.3):

2.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo art. 4, del decreto legislativo n. 75 del 2017, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica.

Il termine dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava il "contenitore" rigido da cui partire per definire il PTFP, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate.

Con le nuove disposizioni dell'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, come novellato dal d.lgs. n. 75/2017, ed ulteriormente esplicitato con il decreto della funzione pubblica 8 maggio 2018 n. 173, sono stati introdotti elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, che non rappresenta più il "contenitore" rigido da cui partire per definire il PTFP, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni.

Secondo la nuova formulazione dell'art. 6, il PTFP diviene lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. Il PTFP è lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze dell'Ente.

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 169 del 14/09/2023 è stata in ultimo aggiornata la Sezione 3 – Organizzazione e Capitale Umano, Sez. 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni del personale, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, a seguito di ulteriori cessazioni di personale derivanti da pensionamenti, dimissioni e mobilità in uscita, che hanno determinato la necessità di procedere ad una revisione dei profili professionali in entrata per renderli concretamente rispondenti alle esigenze organizzative dell'Ente, nonché all'attivazione dell'istituto del comando da altri Enti.

Sviluppo della dotazione organica a seguito delle scelte operate nel piano del fabbisogno

La tabella sottostante mostra le variazioni nella consistenza di personale:

Area	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Funzionari	19,00	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00
Istruttori	39,00	42,00	46,50	47,00	47,00	47,00
Operatori esperti	39,44	37,44	36,44	33,69	33,69	33,69
Operatori	2,50	2,56	2,56	2,56	2,56	2,56
TOTALI	99,94	102,00	105,50	103,25	103,25	103,25

Criteri per raccordo tra dotazione e spesa al fine di dimostrare il rispetto del limite potenziale massimo di spesa della dotazione organica.

Nell'ottica di contemperare le disposizioni vigenti in materia di limiti per la gestione delle risorse umane degli enti locali e quanto suggerito dalle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, definite con Decreto 8/05/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018, è stata redatta una tabella di riconciliazione che si basa sui seguenti criteri.

L'idea di fondo è quella di partire da un prospetto di "dotazione organica" in cui vanno indicate le spese dei dipendenti in servizio al netto delle cessazioni che si verificheranno, più quelle previste per le nuove assunzioni. Tale spesa non è quella effettiva, ma quella teorica su base annua, ovvero a regime.

Siccome si tratta di un documento “programmatorio”, nella previsione del costo della dotazione organica, è necessaria la massima prudenza, conteggiando quindi, il valore più alto possibile per garantire sempre il rispetto dei limiti di spesa.

Dopo avere quantificato il costo effettivo a regime della dotazione organica sulla base degli elementi sopra riportati, è necessario procedere al “raccordo” o “conciliazione” con la norma sul contenimento della spesa di personale.

Ovvero, va dimostrato che il costo totale annuo teorico della dotazione organica, comprensivo del fondo del trattamento accessorio, posizioni organizzative, lavoro straordinario, spese per convenzioni in entrata etc, detratte le spese di personale non rilevanti (rimborsi da altre amministrazioni, rimborsi da Stato o da altri per elezioni, spesa dei disabili per quota obbligatoria, quote per rinnovi contrattuali, ecc. ecc.) **non superi la media 2011/2013** essendo l'ente soggetto all'applicazione del comma 557 (a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione) con la deroga prevista dall'art. 7 del DM 17 marzo 2020.

Tabella di raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa

Copertura finanziaria

Ai fini della dimostrazione della sostenibilità finanziaria del presente piano, sono simulati gli effetti sul bilancio dell'attuazione di quanto fin qui previsto:

Limite art. 1 comma 557 L. 296/2007	Importo 2023	Importo 2024	Importo 2025
Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	4.019.177	4.065.097	4.063.797
Macroaggregato 103 - Acquisto beni e servizi (LSU)	-	-	-
Macroaggregato 110 - Altre spese correnti (rinnovi contrattuali)	-	47.558	47.558
SPESA PERSONALE NETTA	4.019.177	4.112.655	4.111.355
Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	220.635	226.685	226.685
SPESA IMPOSTE E TASSE NETTA	220.635	226.685	226.685
Macroaggregato 103 - Acquisto beni e servizi (formazione, rimborsi e missioni)	13.300	13.300	13.300
ALTRE SPESE NETTE	13.300	13.300	13.300
TOTALE SPESA DI PERSONALE LORDA	4.253.112	4.352.640	4.351.340

Componenti escluse	1.016.508	1.065.104	1.064.788
---------------------------	------------------	------------------	------------------

Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1 comma 557 L. 296/2006)	3.236.604	3.287.536	3.286.552
Limite di spesa (media 2011-2013)	3.581.971	3.581.971	3.581.971
Differenza spese limite (se negativo rispettato)	- 345.367	- 294.435	- 295.420

2.4.1 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Il Comune di Colle di Val d'Elsa ha sperimentato per la prima volta il lavoro agile nell'anno 2020, per far fronte alla pandemia da COVID-19. Oltre a ricorrere alla sua attivazione nella modalità emergenziale per garantire la continuità dell'attività amministrativa e dei servizi, nell'anno 2021 ha approvato lo schema di accordo individuale per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di lavoro agile ai sensi del D.M. 8 ottobre 2021.

Il CCNL dei dipendenti del comparto funzioni locali sottoscritto il 16/11/2022 disciplina compiutamente, per la prima volta, il lavoro agile, disapplica il telelavoro ed introduce una nuova forma di lavoro a distanza denominata “lavoro da remoto”.

Con la deliberazione della GC n. 110/2023 è stato approvato il “Regolamento per la disciplina del lavoro

agile", quale allegato al PIAO 2023-2025, alla luce delle novità introdotte dal richiamato CCNL, partendo dalle esperienze maturate presso l'Ente nel triennio 2020-2022.

2.5 COERENZA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 145/2018 (legge di bilancio) ha profondamente innovato in materia di pareggio di bilancio in pratica eliminando i vincoli preesistenti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2016/2022.

Vincolo di Finanza Pubblica	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Vincolo di Finanza Pubblica	R	R	R	R	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Una delle novità più importante della Legge 30.12.2018, n. 145, articoli 1 commi da 819 a 826, è rappresentata dalla cancellazione del "pareggio di bilancio" minato alle basi dalle sentenze n. 247/2017 e 101/2018 della Corte Costituzionale e già parzialmente superato dal parziale sblocco degli avanzi di amministrazione previsto dalla Circolare MEF 25/2018.

Esso è stato sostituito dagli equilibri di bilancio con risultato di competenza, a consuntivo, non negativo

Gli enti saranno considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come certificato dal prospetto accluso al rendiconto della gestione, allegato 10 al D.Lgs 118/2011. Quest'ultimo include il risultato di amministrazione (indipendentemente dal fatto che sia applicato per investimenti o spese correnti non ripetitive) che le accensioni di prestiti - elementi sui cui la Corte Costituzionale è intervenuta. Negli equilibri di bilancio entra pienamente il fondo pluriennale vincolato, indipendentemente dal fatto che sia alimentato o meno da debito.

Si prevede il rispetto dei vincoli di finanza pubblica anche per gli anni 2024-2026

2.6 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nel PNA per l'ANAC, la mappatura dei processi, rappresenta l'aspetto centrale (e, forse più importante) dell'analisi del contesto interno.

Essa consiste nella individuazione e analisi dei processi organizzativi, presenti nell'ente. L'obiettivo finale che ci si deve prefiggere è che l'intera attività svolta dall'ente venga gradualmente esaminata, così da identificare aree che, per ragioni della natura e peculiarità delle stesse, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La mappatura dei processi delinea un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione e il suo effettivo svolgimento deve risultare, in forma chiara e comprensibile, nel Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT).

Per realizzare una buona e utile indagine è necessario mappare i processi e non i singoli procedimenti amministrativi (che sono ben più numerosi dei processi).

Un "processo" può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato a un soggetto interno o esterno.

Ogni ente locale non deve scovare la corruzione (corrotti e corruttori), perché questo è un compito che spetta alla Magistratura, l'unica cosa che resta da fare, è individuare le cause di malfunzionamento e, conseguentemente individuare misure organizzative per prevenire ciò.

Questo diventa il vero obiettivo di un PTPCT che non sia visto come un mero adempimento formale.

Se consideriamo la corruzione come incapacità di un oggetto o di un soggetto, di realizzare compiutamente, nei tempi previsti, nella qualità necessaria e nei costi prestabiliti, gli obiettivi o la funzione che giustifica la sua esistenza, allora noi possiamo tranquillamente affermare la corruzione genera malfunzionamento, ma ha bisogno del malfunzionamento, si nutre della cattiva amministrazione.

L'unica azione veramente concreta con cui si può prevenire la corruzione, è quello di attivare processi nell'ente per ridurre e prevenire il malfunzionamento.

Il buon o mal funzionamento si coglie nei servizi e/o prodotti che l'ente realizza: la qualità, la capacità di soddisfare la domanda, i tempi di erogazione/consegna, la capacità di rispettare i costi preventivati, la capacità di riscuotere; qui si coglie il buon o mal funzionamento.

L'ente realizza i servizi e/o i prodotti attraverso i processi e quindi diventa indispensabile procedere ad una corretta mappatura

Il buon funzionamento o Il malfunzionamento (quindi anche la corruzione) sono evidenziabili solo nei processi, non nella coscienza delle persone.

Ecco perché è importante mappare bene i processi con specifiche competenze e "skills". Di qui l'importanza anche dell'implementazione di idonei percorsi formativi per il personale.

Misure Antiriciclaggio : il Ministro dell'Interno, in una circolare, il Ministro pone in evidenza la necessità di prestare particolare attenzione, in questo periodo di emergenza per la lotta contro il coronavirus che sta mostrando particolari effetti sul tessuto economico e produttivo, ad azioni volte sia a scongiurare possibili infiltrazioni mafiose, sia a evitare possibili condizionamenti in materia di appalti pubblici, sia a intercettare eventuali "reati spia" che possono celare fenomeni di riciclaggio oltre che di usura e strozzinaggio .

Inoltre, il Ministro sottolinea, tanto da auspicare la costituzione di specifici focus, la particolare sensibilità nei settori delle concessioni pubbliche, dell'edilizia e dell'erogazione di misure economiche di sostegno emergenziale.

Ovviamente, la risposta coinvolge soprattutto le forze dell'ordine, ma ha anche qualche riflesso per il Comune, e in particolare per la vigilanza sull'antiriciclaggio, per il quale il sottoscritto è stato individuato quale " Gestore" (ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 25.09.2015) a valutare e trasmettere le segnalazioni all'UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia) come da Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (pagg. 80 e 81 del paragrafo 4.5) consultabile al seguente link:

[Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza](#)

Nella suddetta parte (paragrafo 4.5) del PTPCT si prevedono particolari adempimenti di comunicazione (i c.d. "indicatori di anomalia") a carico dei Responsabili di Area, in modo da consentire al sottoscritto l'invio delle informazioni all'UIF.

Si evidenzia, dunque, a tutti i titolari di Posizione Organizzativa, e a ciascuno per la rispettiva competenza, la necessità, anche per il 2021, di vigilare con massima attenzione sulle materie indicate sia dalla risposta del Ministro alla interrogazione parlamentare che dalla delibera di Giunta Comunale (controlli fiscali, appalti, finanziamenti pubblici, commercio, concessioni edilizie, interventi economici per sostegno alle famiglie e alle imprese a causa dell'emergenza sanitaria, etc.).

2.7 IL PIANO DELLA PERFORMANCE IN STATO EMERGENZIALE

Le seguenti direttive organizzative, che dovranno essere tradotte in obiettivi ad integrazione del piano della performance 2021, performance sono da indirizzare al Segretario Generale e a tutti i Responsabili

di Area affinché possa essere garantita l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese e al contempo la tutela della salute pubblica:

- individuare le attività il cui svolgimento necessiti della presenza in sede dei dipendenti addetti e individuare altresì le prestazioni all'utenza che richiedano la presenza del cittadino e che sono da ritenersi urgenti i procedimenti connessi alla ripresa delle attività produttive, industriali e commerciali, anche alla luce di quanto disposto dal D.L. 34/2020 e successive modifiche ed integrazioni;
- privilegiare soluzioni digitali di interlocuzione con l'utenza (email) e telefoniche e, solo qualora sia necessaria la presenza del cittadino in ufficio per poter rendere il servizio richiesto, utilizzare modalità di interlocuzione programmata, quali ad esempio un'agenda digitale di prenotazione appuntamenti;
- introdurre, laddove la strumentazione a disposizione lo consenta, nuove modalità di interlocuzione con l'utenza attraverso le videochiamate da promuovere anche nelle conferenze dei servizi, nei focus group e riunioni interne;
- valutare se le nuove o maggiori attività possano continuare a essere svolte con le modalità organizzative finora messe in campo ovvero se le stesse debbano essere ripensate a garanzia dei servizi pubblici da assicurare alla collettività, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro dei propri dipendenti e dell'erogazione dei servizi, attraverso il ricorso alla flessibilità (un diverso orario di servizio che a rotazione possa anche prevedere un orario di risposta al pubblico 8-20) e/o alla revisione dell'articolazione dell'orario di lavoro e attraverso il ricorso alla gestione di modalità diverse della prestazione lavorativa anche all'interno della stessa giornata di lavoro.
- rendere noto al sindaco e alla giunta comunale un tabella sinottica dei giorni di presenza, ferie e smart working dei propri dipendenti;
- tenere costantemente aggiornato il servizio URP sugli appuntamenti con cittadini/utenti prenotati e concordato con ogni ufficio della propria area di competenza;
- inviare un report periodico sul numero di procedimenti a istanza di parte giacenti con indicazione del giorno di avvio del procedimento e i periodi di sospensione dei termini, per ogni ufficio del settore, al fine di monitorare l'aderenza dell'organizzazione individuata ai bisogni manifestati dalla cittadinanza;

E', altresì, necessario fornire i seguenti ulteriori indirizzi operativi finalizzati a garantire modalità di accesso agli spazi comunali conformi alle esigenze di tutela della salute pubblica, a migliorare la connettività e acquisire le necessarie dotazioni informatiche mobili, servizi in cloud e licenze, nonché a raggiungere progressivamente la più ampia dematerializzazione dei procedimenti, sia per quanto attiene alle modalità di invio delle istanze all'Ente, che alle modalità di svolgimento delle verifiche di competenza dei singoli Uffici:

- implementare utilizzo del software acquistato per gestione appuntamenti per favorire modalità di interlocuzione programmata che deve privilegiare contatti da remoto, anche facendo uso, ad esempio, della prassi dei sistemi di appuntamento on-line (agenda digitale);
- procedere al definitivo passaggio relativamente ai software gestionali in dotazione alla modalità cloud entro la fine del corrente esercizio;
- sviluppare un sistema/portale per domande online anche per ottemperare al meglio all'art. 18bis della L.241/1990 nonché alle linee guida Agid;
- implementare ulteriormente il sistema PagoPa per permettere il pagamento di ulteriori servizi rispetto a quelli attuali;
- revisionare le informazioni e la modulistica relativa ai procedimenti e attività. La revisione dovrà essere inserita tempestivamente sul sito istituzionale;
- monitorare gli equilibri di bilancio mediante il ricorso alla cabina di regia istituita con deliberazione della G.C.;
- proporre di incrementare e ampliare l'offerta di servizi del proprio settore da gestire interamente online.;

- procedere alla mappatura dei processi come azione integrata tra Performance, Prevenzione della Corruzione e Piano Lavoro Agile;
- monitorare con refertazione periodica ufficiale gli obiettivi conseguiti con i piani di lavoro in smart working da presentare da parte di tutti i Dirigenti/Responsabili e Segretario;
- privilegiare, nelle proprie scelte organizzative, l'attività di progressivo abbandono del cartaceo, così come già effettuato in alcuni procedimenti con successo, formulando proposte relative alla dematerializzazione degli archivi cartacei settoriali;
- mantenere gli uffici pubblici in sicurezza con il rispetto di tutta la normativa anti COVID ed in attuazione di specifico protocollo anti-contagio recentemente sottoscritto dai Datori di Lavoro dal Responsabile della Sicurezza, dal Medico del Lavoro, dal Segretario Comunale e dal Rappresentante dei lavoratori, al fine di adeguare la sicurezza dei lavoratori e dell'utenza alla fase-2 COVID-19, relativamente alle postazioni di ricevimento dell'eventuale utenza, della distribuzione delle mascherine, della presenza e disponibilità dei dispenser igienizzante mani, ecc.. all'interno del servizio e la sanificazione della postazione utilizzata dall'utenza (sedia, tavolo, penna, foglio);
- comunicare ad utenza e pubblico le seguenti informazioni:

organizzare un servizio di accoglienza che svolga le seguenti attività:

1. verifica delle prenotazioni degli appuntamenti;
2. informazioni per l'accesso agli uffici (a chi non abbia l'appuntamento);
3. controllo del corretto utilizzo della mascherina protettiva;
4. indicazioni per l'igienizzazione delle mani;
5. indicazioni per raggiungere gli uffici;
6. eventuale contingentamento di presenze ed ingressi, per evitare assembramenti.

Tra gli indicatori possibili potrebbero essere individuati:

Garantire la conoscenza del PTPC attraverso ulteriori momenti formativi
Invio comunicazioni periodiche su prevenzione alla corruzione per favorire autoformazione:
Monitoraggio ed attuazione PTPC
Grado di attuazione delle misure previste dal PTPCT (si confermano per il 2021 le principali misure e allegati al PTPCT 2020)
Grado di Trasparenza
Percentuale di servizi a pagamento tramite PagoPa
Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267",

Sempre secondo detto principio, "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente."

Nelle pagine che seguono si riportano prima gli obiettivi generali di mandato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 15/07/2019, verificando nel contempo il grado di realizzazione, e poi gli obiettivi strategici delle principali missioni di bilancio.

Si riporta di seguito uno stralcio delle linee programmatiche di mandato:

“In un clima di perdita della fiducia, di varie forme crescenti di odio, di intolleranza nei confronti delle molte forme di diversità, insieme ad un forte necessità di recuperare i rapporti tra Amministrazione e città, è una priorità l'obiettivo della ricostruzione del tessuto connettivo sociale della città. Pertanto, ogni sforzo è legato alla creazione e al recupero di vecchie e nuove connessioni nella città, per la città e con il contesto che la circonda. Le connessioni che immaginiamo hanno diversa natura; possono essere connessioni materiali (opere pubbliche che collegano spazi e luoghi diversi della città), connessioni immateriali (rapporti e relazioni con i cittadini, le associazioni ma anche gli altri comuni e le società partecipate),

La Città che abbiamo in mente sarà:

- 1. una Città solidale, operosa e cooperativa, inclusiva e umana che dia un supporto ai più deboli e si faccia carico delle povertà, delle disabilità, delle difficoltà di inserimento, dei bambini e degli anziani con una prospettiva della valorizzazione del “lavoro di cura” e del volontariato;*
- 2. una Città che stimola l'impresa e le creazione di lavoro attraverso la promozione delle proprie unicità e delle proprie eccellenze, lo stimolo delle attività commerciali, del turismo e del settore agro-alimentare, la pianificazione territoriale di ambito sovracomunale per le aree industriali con strumenti di Urbanistica del Lavoro nell'assoluto rispetto dell'ambiente e in una prospettiva di economia circolare;*
- 3. una Città che rispetti l'ambiente naturale e civico, partendo dalla consapevolezza che l'ambiente stesso insieme al patrimonio culturale sono punti di forza del territorio e fonte primaria di lavoro e di economia da capitalizzare attraverso un forte impegno per una nuova vocazione turistica di Colle;*
- 4. una Città che promuove lo sport in tutte le sue discipline come veicolo di crescita e benessere sociale, di apprendimento e di prevenzione primaria e promozione della salute. In questo contesto la promozione dello sport nelle scuole e la facilitazione nelle fasce più anziane della popolazione saranno obiettivi primari della nostra amministrazione;*
- 5. una Città che crede fortemente nell'importanza primaria della Cultura e ne promuove tutti i suoi aspetti, partendo dalla scuola e dal suo potenziale umano di insegnanti e studenti fino alle associazioni culturali che sono il tessuto connettivo che fa funzionare l'organismo vivo della Città di Colle;*
- 6. una Città che è consapevole dell'altissimo valore del capitale umano costituito dai giovani, dalla loro intelligenza, dai loro interessi e dalla loro energia propulsiva e che stimoli le condizioni affinché queste vengano tradotte in iniziative imprenditoriali innovative e attività culturali e ricreative;*
- 7. una Città che vuole recuperare e valorizzare il proprio patrimonio di archeologia industriale e di edilizia civile, con particolare riferimento a quello del centro storico, che incoraggi il suo ripopolamento in una prospettiva di sviluppo sostenibile e compatibile con le proprie caratteristiche territoriali e stimoli la connessione tra quartieri e tra Colle Alta e Colle Bassa attraverso nuove forme di mobilità, progettazione di nuova viabilità e suo miglioramento;*
- 8. una Città che anche da un punto di vista urbanistico garantisca l'accessibilità, la visitabilità e l'adattabilità degli edifici pubblici e privati verso le fasce più deboli della popolazione: disabili, bambini, genitori con bambini e anziani, attraverso il progressivo abbattimento di tutte le barriere architettoniche;*

9. *una Città con un'amministrazione trasparente e oculata, che sfrutti al meglio la "macchina comunale" attraverso la ripresa di un dialogo costruttivo con i propri dipendenti e la loro valorizzazione attraverso una crescita della formazione e delle competenze;*

10. *una Città e che si avvicini di nuovo ai cittadini e ai loro bisogni facendosi carico del lavoro di ascolto e vivendo le problematiche in maniera diretta e partecipata".*

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione di bilancio	Obiettivi strategici
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Riorganizzazione dei servizi e degli uffici, nuove assunzioni, realizzazioni di servizi e strumenti per migliorare i rapporti e le comunicazioni con i cittadini, le imprese e gli altri enti.
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Concorrere ad un regolare ed ordinato svolgimento della vita della comunità, operando al servizio dei cittadini per garantire l'equilibrio tra gli interessi pubblici generali e collettivi e gli interessi individuali facenti capo al singolo. Servizi di controllo del territorio
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	Potenziamento e adeguamento dell'edilizia scolastica, efficientamento dei servizi di assistenza scolastica,
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico esistente, antico e contemporaneo, così come della storia, della cultura e dell'artigianato locale. Tutela e valorizzazione del sistema delle Gore. Promozione del sistema dei musei cittadini, implementazione di nuove opere. Strutturazione del sistema di programmazione teatrale e cinematografica, promozione di iniziative ed eventi culturali, rigenerazione dell'area Sonar, percorso di realizzazione nuova biblioteca.
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Efficientamento delle gestioni dell'impiantistica sportiva e delle strutture del tempo libero e loro valorizzazione, manutenzioni straordinarie degli impianti sportivi. Attivazione di un percorso partecipativo per la costituzione di una consulta giovanile.
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	Implementazione delle attività per la promozione turistica del territorio, secondo una strategia indirizzata ad un turismo lento e diffuso, e focalizzata principalmente su arte, architettura, paesaggio e sulla compresenza di antico e contemporaneo. Elementi chiave: rivitalizzazione del Borgo e del Castello, Cristallo, Arte Antica e Contemporanea, via Francigena ed altri cammini, Parco dell'Elsa, Etruschi, Eno-Gastronomia.
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Rinnovo della strumentazione urbanistica (PS, PO, Regolamento edilizio, variante al RUC) ed incremento e valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico. Promozione di progetti di rigenerazione urbana.
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programmazione di interventi di miglioramento dei parchi e dei giardini esistenti, incremento del patrimonio arboreo, incremento dei fontanelli per acqua pubblica, contenimento dei piccioni e dei ratti, valorizzazione delle gore, del sentiero naturalistico sul fiume Elsa e creazione del Parco delle Acque.
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Potenziamento della viabilità pedonale e ciclabile, interventi finalizzati alla sicurezza stradale di incroci e tratti di strada pericolosi, redazione del nuovo piano della mobilità e della sosta.
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	Aggiornamento e verifica dei programmi e delle procedure relative alle attività di protezione civile facenti perno sul volontariato.
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Rafforzamento della struttura di gestione in forma associata dei servizi socio-assistenziali finalizzato ad accrescere la capacità di soddisfacimento dei bisogni della popolazione. Sostegno alle attività delle associazioni e dei circoli ricreativi come funzione sociale di aggregazione e coesione, nonché loro coinvolgimento in processi di rigenerazione urbana.
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Valorizzazione del sistema economico produttivo locale e della competitività territoriale mediante azioni concertate con le rappresentanze delle categorie economiche. Rilancio e promozione del Cristallo anche come brand della città utile a tutti i settori. Incentivazione e sostegno alle attività del centro città, in particolare del centro storico, anche tramite progetti di rigenerazione urbana.
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	///
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	In relazione al principio di prudenza, alimentazione rilevante dei fondi già in fase previsionale.
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	Contenimento dei costi del servizio del debito
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	Tendere ad evitarne l'utilizzo
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	///

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già previsti dalla legislazione (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa,

sia che si tratti di attività procedimentale - pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale - privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Si ricorda che la definizione del fenomeno di corruzione acquisisce un concetto più ampio dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione e coincide con un nuovo concetto: "*maladministration*". Con tale termine si intende l'assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Tra i contenuti necessari del P.T.P.C.T. vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art1, comma 8, come novellato dall'art.41 del d.lgs.97/2016).

L'ANAC raccomanda agli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione.

Secondo le indicazioni dell'ANAC le misure di prevenzione della corruzione vengono adeguatamente progettate per essere sostenibili e verificabili. In ogni modo per assicurare un efficace sistema di prevenzione della corruzione occorre garantire un'accurata azione di monitoraggio sull'implementazione del PTPC.

Tra le misure di prevenzione, che sono oggetto del piano triennale di prevenzione della corruzione a suo tempo adottato, si segnala l'istituto, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale presidiato dalla tipizzazione dei nuovi diritti di "accesso civico" ed "accesso civico generalizzato", secondo le innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016.

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato
- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare
- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 150 del 17.12.2013, ed integrato con deliberazione della Giunta comunale n. 172 del 31.12.2013, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

Come per la trasparenza, l'individuazione dei doveri di comportamento attraverso l'adozione di un Codice di comportamento è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e ribadita dal PNA, volta a ripristinare un più generale rispetto di regole di condotta che favoriscono la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti troppo aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale. In questo contesto, particolare attenzione andrebbe assegnata al whistleblowing ovvero a quell'azione di chi, in un'azienda pubblica o privata, rileva un pericolo, una frode (reale o solo potenziale) o un qualunque altro rischio in grado di danneggiare l'azienda stessa, gli azionisti, i dipendenti, i clienti o la reputazione dell'ente.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Si evidenziano i documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, oltre al DUP, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- ✓ le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 26/06/2014 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- ✓ la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- ✓ la nota integrativa a corredo del bilancio;
- ✓ la relazione di inizio mandato.

Richiamato il combinato disposto del vigente art 193 del D.Lgs 267/2000 e del paragrafo 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4.1 al D.Lgs 118/2011, si intende operare una ricognizione di tipo finanziario sullo stato di attuazione dei programmi intesa come rapporto finanziario fra gli stanziamenti totali dell'entrata ed il corrispondente volume di accertamenti e di riscossioni effettuate e fra gli stanziamenti totali della spesa ed il corrispondente volume di impegni assunti.

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 18 luglio 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, si è altresì, accertato lo stato di attuazione dei programmi, secondo le valutazioni svolte circa l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione del documento unico di programmazione, del bilancio di previsione finanziaria e gli ulteriori atti di programmazione ad essi allegati, per il triennio 2022-2024, annualità 2022, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici, senza far ricorso ad interventi correttivi o indirizzi integrativi o sostitutivi

Dall'analisi sullo stato di attuazione dei programmi è emerso quanto indicato di seguito:

- ✓ complessivamente i programmi sono stati impegnati per il 45,17% mentre le entrate sono state accertate per il 37,34% al netto dei fondi vincolati ed impegnati per 52,75% ed accertate per il 46,08% comprendendo i fondi pluriennali vincolati, le re-iscrizioni contestuali di entrate e spese e l'avanzo già applicato al bilancio di previsione 2022 alla data del 06.07.2022;
- ✓ i programmi di parte corrente sono stati realizzati per 67,69% e le entrate correnti accertate per il 59,38% comprendendo F.P.V. parte corrente;
- ✓ i programmi di parte investimenti sono stati realizzati per 22,09% e le entrate che finanziano gli investimenti sono state accertate per il 54,00%, importo che non tiene conto delle re-iscrizioni contestuali di entrate e spese correlate (contributi in conto capitale a rendicontazione), il fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale e l'avanzo già applicato al bilancio di previsione 2022 alla data del 06.07.2022; (con tali poste le percentuali sono rispettivamente del 72,987% e del 81,49%);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

5.1. Analisi delle Missioni e dei Programmi

In questa parte della Sezione Operativa sono individuati, per ogni singola missione, i programmi operativi previsti secondo l'ordinamento contabile.

Per ogni programma sono individuate le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire.

Fatte salve specifiche laddove il programma lo richieda, si rimanda in generale:

- al programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 per la programmazione delle opere pubbliche;
- alla programmazione triennale del fabbisogno di personale per le risorse umane da impiegare.

Sempre per singola missione e singolo programma sono poi individuate le risorse finanziarie.

Missione 01 Servizi istituzionali generali e di gestione

Composta dai seguenti programmi:

- 01 Organi Istituzionali
- 02 Segreteria generale
- 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
- 04 Gestione delle entrate tributarie
- 06 Ufficio tecnico
- 07 Elezioni e consultazioni popolari- anagrafe e stato civile
- 08 Statistica e sistemi informativi
- 10 Risorse Umane
- 11 Altri servizi generali

La missione 01 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governante e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica".

Programma 1: Organi istituzionali

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

Finalità da conseguire

Una particolare attenzione sarà posta alla partecipazione e alla capacità di informazione e comunicazione tra amministrazione e cittadini, imprese e realtà associative del territorio. In particolare verranno riprese attività di tipo concertativo sul bilancio, sulla politica tariffaria e sulla gestione dei servizi pubblici locali sia a livello di assemblee pubbliche che con incontri specifici con rappresentanti del mondo del lavoro, delle organizzazioni sindacali e del mondo delle imprese. Durante il procedimento di redazione dei nuovi strumenti urbanistici (PS e Piano Operativo) verranno messi in atto tutti gli sforzi per consentire una partecipazione adeguata ed informata della cittadinanza. Per consentire una maggiore interazione tra cittadini e comune, verrà aumentato l'utilizzo della pagina facebook del comune, così come nel corso degli anni verranno aperti nuovi canali di comunicazione e messaggistica istantanea. Di recente è stato

realizzato il nuovo sito internet del comune e potenziata l'offerta dei servizi online anche a fronte della recente diffusione del COVID-19. Nel corso del triennio sarà importante continuare ad investire per potenziare la capacità dell'ente di offrire servizi online.

Programma 2: Segreteria generale

Descrizione del programma

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

Finalità da conseguire

La segreteria dovrà affiancare maggiormente l'attività della giunta comunale e consentire una maggiore rapporto tra cittadini e amministrazione. Saranno perfezionati e rivisti i sistemi di archiviazione dei dati.

Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Descrizione del programma

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce le verifiche sugli equilibri di bilancio. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Collegio dei Revisori dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Finalità da conseguire

Nel corso dell'esercizio 2022 la struttura organizzativa del Servizio economico finanziario e patrimonio ha ritrovato la sua completezza grazie all'inserimento di nuove unità lavorative avvenute nel corso dell'esercizio 2021, tuttavia si segnala la necessità di completare la formazione del personale, formazione rallentata a causa della pandemia da Covid -19.

Per il 2023 si ritiene di mantenere l'attuale livello di efficienza e di efficacia del servizio di effettuare le verifiche al fine di mantenere gli equilibri di bilancio e di operare per quanto di competenza per la realizzazione degli obiettivi finanziati dai contributi PNRR assegnati all'Ente.

Si sottolinea come ad oggi il servizio ha avviato nel corso del 2022 la formazione per l'attuazione del controllo di gestione e della contabilità analitica per centri di costo, al momento la software house ADS ha effettuato le prime operazioni di implementazione dei dati all'interno del programma CGS, sono previste nel corso del 2023 altre due giornate formative al personale interessato in modo da poter permettere al personale autonomia operativa nella gestione dei dati e nella rendicontazione contabile analitica per centri di costo.

In riferimento alla gestione dell'inventario si evidenzia che l'aggiornamento annuale dei dati presenti all'interno dell'inventario e movimentati nell'anno a seguito di nuove acquisizioni o trasferimenti è stato affidato alla società Gruppo Informatica e Servizi GIES s.r.l. con determinazione n. 404 del 29/06/2023 per gli anni 2023-2024-2025.

Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione del programma

I tributi locali sono divenuti la principale fonte di entrata del bilancio del Comune. Pertanto, le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia, deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere, ovviamente, tenuto al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione Comunale

Finalità da conseguire

In primo luogo, resta ferma la volontà di non accrescere la pressione fiscale sui contribuenti e sulle imprese del territorio. Gli sforzi nel triennio sono anzi indirizzati nella riduzione e rimodulazione dei tributi andando sempre più nella direzione del "tributo personalizzato" cioè facendo pagare ad ogni contribuente la propria parte. In questo senso saranno valutate eventuali possibili modifiche sulle fasce ISEE per i servizi a domanda individuale. Contemporaneamente sarà necessario organizzare le attività degli uffici per migliorare la capacità di verifica delle dichiarazioni e aumentare il recupero dell'evasione. Nel corso del 2023 verrà aumentata la capacità di verifica e sanzione degli insoluti TARI. Fondamentale in questo senso è stato il passaggio al nuovo gestionale del tributo che consente una maggiore gestione delle diverse posizioni. Continuerà il dialogo costante, insieme all'ufficio ambiente, con Sei Toscana per migliorare il servizio.

Infine, il comune -insieme ai Comuni di Poggibonsi e Chianciano Terme- si è costituito in giudizio per la vicenda crediti TIA

Programma 6: Ufficio Tecnico

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto il complesso delle attività connesse alla realizzazione delle opere pubbliche in corso o previste nel relativo programma triennale nonché le attività di gestione e manutenzione del patrimonio comunale.

Finalità da conseguire

Nel triennio l'ufficio potrà lavorare su molte progettualità inserite all'interno del PNRR; questo da una parte necessita di maggiore capacità organizzativa e dall'altra sarà di stimolo all'ufficio per il raggiungimento degli obiettivi.

Continua l'impegno dell'amministrazione recuperare la capacità di risposta alle esigenze di manutenzione, cura e rigenerazione del patrimonio attraverso il centro operativo comunale. Per far ciò nel triennio sarà potenziata la pianta organica anche del cantiere comunale. Altrettanto importante è la gestione amministrativa del patrimonio anche se ad oggi vi sono diverse difficoltà date dalla scarsità di personale e dagli innumerevoli adempimenti da realizzare. Sarà valutata la possibilità di ricorrere a professionisti e società esterne per il raggiungimento di una migliore e più efficiente gestione del patrimonio immobiliare.

Il prossimo triennio sarà caratterizzato dalla redazione dei nuovi strumenti urbanistici e ciò comporterà un aumento della mole di lavoro per gli uffici non indifferente. Sarà molto importante riuscire ad assecondare le richieste di risorse umane e finanziarie per la redazione dei nuovi piani.

Fondamentale è aumentare la partecipazione ai bandi per contributi per la realizzazione di opere pubbliche anche in concomitanza dello sblocco da parte del governo di fondi destinati agli enti locali.

Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile.

Finalità da conseguire

Ad oggi non sono previste nel breve periodo elezioni o referendum. L'ufficio ha svolto con merito il lavoro durante l'ultimo anno delle elezioni, organizzando al meglio referendum ed elezioni regionali durante il periodo di pandemia. Nel corso del 2021 verrà implementata di una unità il servizio. Di recente è stato rivisto ed attuato il regolamento per consentire le celebrazioni dei matrimoni civili all'esterno della casa comunale in modo da sviluppare il weddingtourism.

Programma 8: Statistica e sistemi informativi

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative alla gestione del sistema informativo.

Finalità da conseguire

IMPLEMENTAZIONE "AMMINISTRAZIONE DIGITALE"

Il decreto-legge n. 76, del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 il quale, all' art 24, ha previsto che a decorrere dal 28 febbraio 2021:

- tutte le Amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo di consentire l'accesso ai propri servizi online esclusivamente mediante identificazione tramite SPID, CIE o CNS. Nel contempo, è vietato rilasciare o rinnovare ogni altro tipo di credenziale per l'identificazione e l'accesso ai propri servizi, ferma restando la possibilità di utilizzare le credenziali già rilasciate fino alla loro naturale scadenza e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021.
- salvo i casi di impedimenti di natura tecnologica attestati dalla società PagoPa Spa, tutte le Amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo sia di avviare i progetti di trasformazione digitale necessari per rendere disponibili i propri servizi sull'APP IO – punto di accesso ai servizi della PA gestito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – sia di completare l'integrazione della piattaforma PagoPA nei propri sistemi di incasso;

al fine della tempestiva attuazione di tali previsioni, funzionale al comune obiettivo della digitalizzazione dei servizi pubblici in tutte le pubbliche amministrazioni, occorre quindi che il Comune completi l'integrazione, nei propri sistemi, delle previste piattaforme abilitanti tra cui, in particolare:

- il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e la Carta di Identità Elettronica (CIE), strumenti di identificazione informatica che consentono di accedere, con identità digitale unica, sicura e protetta, a tutti i servizi on line delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti privati aderenti;
- la piattaforma pagoPA, che consente di eseguire, tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti, i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni in modalità digitale e standardizzata, assicurando efficienza e risparmi economici;
- l'APP IO, che costituisce il punto di accesso telematico ai servizi delle P.A. attraverso il quale i cittadini possono ricevere una pluralità di servizi e di informazioni direttamente disponibili nei propri smartphone.

Il Comune deve ancora completare l'iter di integrazione delle piattaforme suddette nei propri sistemi. Tale completamento è importante e urgente in quanto esso determinerà immediati e innumerevoli vantaggi sia per l'Amministrazione, sia per i cittadini e le imprese: per il Comune in termini di riduzione dei costi di gestione dei sistemi di identificazione e di pagamento; per i cittadini e le imprese, in termini di semplificazione nell'accessibilità e nella fruibilità dei servizi pubblici on line, con contestuali, elevati livelli di sicurezza nell'utilizzo.

Occorre accelerare senza indugio nella direzione di tali adempimenti e, in tal senso, è stato fondamentale costituire un gruppo di lavoro e una cabina di regia per la transizione al digitale anche al fine di rispettare la scadenza del 28 febbraio 2021.

Tale unità organizzativa per la transizione al digitale è chiamato a predisporre un'agenda che precisi le singole azioni da dover realizzare per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano Triennale 2020-2022 predisposto da AGID e ne misuri i risultati. In particolare il costituendo gruppo di lavoro trasversale dovrà accompagnare le risorse umane dell'Ente nello sviluppo delle seguenti competenze:

- ricorrere in modo appropriato sia a strumenti standard a disposizione di qualsiasi cittadino (Internet per la ricerca di informazioni, gli strumenti di automazione d'ufficio per la produzione

e la catalogazione di documenti, etc.), sia a strumenti peculiari del Comune nella raccolta, accoglimento, elaborazione e utilizzo di dati, informazioni e documenti;

- accrescere la consapevolezza del valore dei dati e delle modalità più efficaci di gestirli, anche attraverso tecnologie avanzate, a supporto dei processi operativi e decisionali;
- ricorrere ad un ventaglio di strumenti tecnologici, più o meno ampio ed istituzionalizzato, per gestire la comunicazione e la condivisione di documenti e informazioni nei propri processi di lavoro;
- integrarsi nel sistema di comunicazione del Comune con i suoi principali *stakeholder* esterni, tra cui spiccano i cittadini, le imprese e le altre amministrazioni;
- favorire e rafforzare l'ingresso anche nel mondo della pubblica amministrazione di metodi e strumenti evoluti di gestione delle relazioni e della comunicazione, inclusi i social media, che si affiancano a strumenti tradizionali quali il sito web istituzionale o la posta elettronica certificata;
- assicurare e garantire i diritti di cittadinanza digitale, fra cui la recente introduzione del *domicilio digitale* e il rispetto del principio *once only*;
- maturare conoscenza dei pericoli e delle minacce a cui si è esposti quando si opera nel digitale per avere consapevolezza del proprio ruolo per assicurare la sicurezza dei sistemi e delle reti di informazione;
- conoscere e garantire il diritto alla fruizione dei servizi on-line, nonché conoscere le principali piattaforme abilitanti a supporto dell'erogazione di tali servizi da parte del Comune di Montepulciano in favore di cittadini e imprese, quali *SPID (Sistema pubblico di identità digitale)* e la *CIE (Carta di identità elettronica)*, con riferimento alla modalità di autenticazione per tutti i servizi della pubblica amministrazione, e *pagoPA* sul tema dei pagamenti digitali;
- padroneggiare le tecnologie digitali che offrono molteplici opportunità per semplificare, ottimizzare, velocizzare, rendere più trasparenti i processi della pubblica amministrazione e, quindi, migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi erogati;
- ricercare la sinergica collaborazione di tutti i soggetti istituzionali coinvolti, stante fra l'altro l'impegno da parte del Governo (vedasi da ultimo la recente circolare a doppia firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la digitalizzazione) a fornire ogni utile supporto alla trasformazione digitale e, nel limite delle disponibilità, a erogare risorse finanziarie;

inoltre il gruppo di lavoro per la transizione digitale ha il compito di:

- effettuare la mappatura strutturata dei processi per consentire la loro reingegnerizzazione, fra l'altro, in chiave digitale;
- costituire, attraverso una vera e propria cabina di regia, tavoli di coordinamento o gruppi tematici per singole attività o adempimenti (ad esempio: gestione documentale, interoperabilità delle banche dati, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.) non solo all'interno dell'Ente, ma ricercando le necessarie sinergie con gli altri Enti ed Istituzioni operanti sul proprio territorio e su quelli contigui (Unione dei Comuni della Valdichiana Senese, Società della Salute e organismi partecipati);
- interfacciarsi con CED e software house sia in fase di programmazione che in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT e implementazioni di sistemi e applicazioni.

Programma 10: Risorse umane

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative alla gestione delle risorse umane.

Finalità da conseguire

Il triennio 2021-2023 sarà caratterizzato da nuove assunzioni che di conseguenza impegneranno molto l'ufficio.

Si prevede l'acquisto degli aggiornamenti necessari per il software di gestione del personale. Al tempo stesso nel triennio sarà valutata la possibilità di procedere con ulteriori progressioni economiche orizzontali per il personale dipendente e pertanto l'ufficio sarà chiamato ad organizzare tutto il relativo lavoro.

Programma 11: Altri Servizi Generali

Descrizione del programma

Nel presente programma sono riportate quelle spese di che per natura ed esigenze di semplificazione (anche se non sempre in maniera logica e funzionale) non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1. In particolare, sono ricomprese le spese per il personale dell'ufficio gare e contratti e dell'URP, per la formazione del personale, per il rinnovo del contratto di lavoro, per le assicurazioni, per le assistenze legali, per i servizi postali.

Di seguito si riportano per la Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" le risorse assegnate nel triennio 2023-2025 distinte per Titoli e Programmi.

Missione 01 Servizi istituzionali generali e di gestione								
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022 (Dati a consuntivo Impegni)	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG n. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese correnti	3.060.773,09	3.148.180,38	3.671.828,41	3.518.867,39	4.397.359,78	3.779.077,02	3.767.840,86	3.767.840,86
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.210.136,00	1.200.756,43	891.803,51	1.491.402,89	3.018.734,08	1.177.980,21	1.560.061,90	1.560.061,90
Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	42.000,00	41.300,00	300,00	300,00
TOTALE Spese Missione	4.270.909,09	4.348.936,81	4.563.631,92	5.010.270,28	7.458.093,86	4.998.357,23	5.328.202,76	5.328.202,76
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	256.687,00	227.655,64	192.508,22	290.999,69	310.589,40	292.082,85	290.439,00	290.439,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	336.149,44	322.061,47	320.329,78	276.489,25	421.044,07	379.497,63	371.536,86	371.536,86
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	210.014,90	221.353,33	276.626,24	292.390,27	354.002,53	343.258,97	302.430,50	302.430,50
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	311.218,08	502.294,19	711.043,62	378.304,58	445.022,12	393.277,10	393.412,87	393.412,87
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	970.910,75	1.072.838,12	432.525,93	850.740,14	1.398.346,69	1.159.665,21	1.551.133,35	1.551.133,35
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.251.390,20	1.081.190,67	1.598.844,55	1.842.122,71	2.645.509,03	1.337.188,57	1.342.254,30	1.342.254,30
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	162.463,96	155.970,22	162.096,90	176.047,33	204.297,42	186.685,40	186.903,59	186.903,59
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	143.557,79	128.570,59	196.242,39	157.519,50	421.759,95	178.182,00	179.928,19	179.928,19
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	137.294,01	136.167,64	148.332,06	150.352,65	161.013,17	156.474,00	156.888,93	156.888,93

Totale Programma 11 - Altri servizi generali	491.222,96	500.834,94	525.082,23	595.304,16	1.096.509,48	562.045,50	548.275,17	548.275,17
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.270.909,09	4.348.936,81	4.563.631,92	5.010.270,28	7.458.093,86	4.998.357,23	5.328.202,76	5.328.202,76

Missione 03 Ordine Pubblico e sicurezza

Composta dai seguenti programmi:

01 Polizia Locale e amministrativa

La missione 03 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

Programma 1 Polizia Locale e amministrativa

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di polizia locale, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Finalità da conseguire

Nel corso del prossimo triennio verranno messe in atto tutte le azioni necessarie a rafforzare il corpo di polizia municipale e a consentire al personale già in servizio di migliorare le proprie competenze e capacità professionali. È stato dato seguito ad un accordo sindacale per dotare il personale di nuovi strumenti di difesa personale degli addetti del servizio. Attraverso il ricorso a finanziamenti regionali, verrà implementata la rete di telecamere di sicurezza presenti sul territorio comunale. A questo proposito nel corso del 2023 verranno installate nuove telecamere per aumentare e migliorare il sistema di videosorveglianza presente a livello urbano. In accordo con 6 Toscana verrà svolta attività di controllo e repressione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti lungo le postazioni stradali presenti sul territorio comunale.

Di seguito si riportano per la Missione 03“Ordine pubblico e sicurezza” le risorse assegnate nel triennio 2024-2026 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza								
	2019	2020	2021	2022 (dati a consuntivo impegni)	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG n. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati								
Titolo 1 - Spese correnti	806.698,68	669.105,27	704.787,12	811.744,93	874.274,99	805.883,90	806.577,82	806.577,82
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	15.000,00	0,00	750,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	806.698,68	669.105,27	719.787,12	811.744,93	875.024,99	805.883,90	806.577,82	806.577,82
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	806.698,68	669.105,27	719.787,12	811.744,93	875.024,99	805.883,90	806.577,82	806.577,82
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	806.698,68	743.453,08	719.787,12	811.744,93	875.024,99	805.883,90	806.577,82	806.577,82

Missione 04: Istruzione e diritto allo Studio

Composta dai seguenti programmi:

01: Istruzione prescolastica

02: Altri ordini di istruzione non universitaria

06: Servizi ausiliari all'istruzione

07: Diritto allo studio

La missione 04 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

Istruzione

Il compito dell'Amministrazione sarà quello di sostenere e rafforzare il lavoro fin qui svolto cercando di rendere il nostro sistema educativo sempre più aperto ai mutamenti di prospettiva che interverranno nell'ambito delle politiche sociali ed educative, valorizzando il ruolo attivo del territorio e della comunità che lo vive. L'Amministrazione vuole in questo modo affermare l'importanza della diffusione di servizi educativi e di cura per la prima infanzia accessibili a tutti e sostenuti nei costi dal finanziamento pubblico. Si continuerà ad investire nello sviluppo e qualificazione del sistema integrato 0/3, interpretando in modo operativo e fattuale l'evoluzione che ha subito il sistema dei servizi alla prima infanzia, valorizzando la loro rinnovata identità educativa e di cura, anche tramite una diversificazione e ampliamento dell'offerta con aggiunta di servizi integrativi (prolungamento dell'orario, Centro bambini e genitori). In questa prospettiva il tema della continuità educativa si pone come obiettivo da perseguire ed implementare nella prospettiva futura di realizzazione di un centro integrato 0/6. La promozione della continuità educativa deve muovere in due direzioni interconnesse: quella verticale tra nidi e scuola dell'infanzia e quella orizzontale tra strutture educative e famiglie, il cui coinvolgimento è necessario per garantire un pieno sviluppo del bambino, che rappresenta il fine ultimo della continuità educativa. Si tratta di incentivare, promuovere e sostenere un processo in cui le varie articolazioni devono agire in modo coordinato attraverso progettazione, cooperazione e formazione comuni, valorizzando il ruolo del coordinamento pedagogico. Il lavoro condotto dalla Commissione zonale per la continuità 0/6 dell'Alta Valdelsa in questi anni, ha già favorito una comunicabilità più stretta tra i servizi e una maggiore condivisione di esperienze e buone pratiche. Si continuerà nella promozione e nel sostegno delle attività del coordinamento pedagogico comunale per curare e monitorare i processi che riguardano i servizi in generale, da quelli legati alla promozione, alla programmazione complessiva, alla progettazione di esperienze con i bambini e la famiglie, alla supervisione del gruppo di lavoro, valorizzando e rafforzando nel contempo il progetto organizzativo adottato dallo scorso anno educativo che ha visto l'introduzione della figura del referente della struttura (coordinatore interno). In quest'ottica si prevede di mantenere alta l'attenzione alla cura e sicurezza degli ambienti interni ed esterni attrezzati ed accoglienti per favorire didattiche inclusive, la partecipazione dei genitori e l'integrazione dei contesti. Ciò impone di valorizzare le professionalità educative con attività di formazione di area e specifiche per garantire un approccio educativo che tenga insieme bambini/e, famiglie e comunità. In questo modo si consolideranno azioni e progetti già in atto, come “il pasto educativo”, l'attivazione di laboratori aperti ai genitori, l'organizzazione di assemblee e la partecipazione alla commissione mensa. L'attenzione al tema della qualità dei servizi alla prima infanzia per la nostra amministrazione si è legato necessariamente all'aumento della capacità di accoglienza della nostra struttura che per il corrente anno educativo accoglierà 54 bambini/e, ciò nella convinzione che questo costituisce un supporto concreto e una risposta efficace ai bisogni di educazione e cura dei più piccoli e di conciliazione dei tempi di lavoro e di vita delle famiglie, anche in considerazione dei tempi di incertezza economica che stiamo attraversando. Si continuerà ad investire nella qualità del servizio mensa proseguendo il progetto “Sostenibilmense” promosso dalla Fondazione Monte dei Paschi nell'ambito del programma “Schoolfood” in collaborazione con Foodinsider.it e Anci Toscana. L'obiettivo prioritario per questo anno scolastico sarà quello di sensibilizzare verso i temi del pasto sostenibile e della diminuzione degli sprechi la comunità scolastica, partendo dalla commissione mensa per arrivare a tutti coloro che in modo diverso partecipano ai processi educativi ponendo così le basi per la creazione di una vera comunità del cibo e di una cultura del pasto sostenibile. Le innovazioni già in atto e quelle

che si intendono introdurre, tenuto conto anche della nuova normativa regionale in materia di servizi educativi, rendono necessario dotarsi di un nuovo regolamento in grado di recepire le nuove linee ed orientamenti che non solo nei fatti, ma anche nelle disposizioni regolamentari devono trovare una loro definizione.

Attento e mirato sarà l'impegno dell'Amministrazione nel garantire il funzionamento dei due istituti comprensivi attraverso il sostegno e la promozione di percorsi didattici e di innovazione intrapresi dalle scuole nella convinzione che questo modello organizzativo sia in grado di affrontare le attuali sfide educative e di garantire le migliori opportunità formative a tutti i ragazzi /e in età evolutiva.

La scuola è, e deve rappresentare un'occasione di sviluppo e crescita civile, deve essere un luogo inclusivo che va reso accessibile in modo adeguato alle necessità di ogni singolo nucleo familiare attraverso una gradualità delle tariffe e un sostegno alle fasce più deboli e bisognose.

L'Amministrazione comunale sarà a fianco delle scuole per contrastare con tutti gli strumenti utili la dispersione scolastica, affrontare le problematiche legate al disagio scolastico e sostenere interventi specifici in favore di studenti con disabilità, al fine di garantire l'acquisizione di autonomia e favorire la comunicazione. Sosterremo le progettazioni e le collaborazioni con altre realtà che promuovono progetti educativi, come la realizzazione del Bosco didattico da parte di Unicoop Firenze.

Il settore istruzione ritiene fondamentale nel processo di sviluppo di una comunità educante rafforzare la collaborazione fra le scuole e la biblioteca comunale. La nostra biblioteca da sempre ha trovato come interlocutore naturale le scuole, svolgendo il servizio di prestito con le classi, realizzando iniziative di didattica bibliotecaria e letture ad alta voce, ma la promozione e realizzazione del festival della lettura "Abbicci, leggiamo insieme" ha reso più forte questi legami e creato occasioni di incontro con autori e artisti per tutti i nostri studenti. Il coinvolgimento e la condivisione del progetto con le scuole del territorio nasce dalla consapevolezza dell'importanza che ha la lettura come strumento formativo di cittadinanza attiva. Il festival della lettura che propone un'offerta ricca e variegata rivolta a tutti gli amanti della lettura e della narrazione, vede anche il coinvolgimento di tutti coloro che operano nella filiera del libro a partire dalle librerie cittadine, alle associazioni culturali. A maggio 2023 si terrà la terza edizione di "Abbicci, leggiamo insieme" che prevede un programma articolato con molte proposte per tutte le scuole a partire dai più piccoli fino alle scuole superiori e per tutta la cittadinanza.

Si intende sostenere i progetti che favoriscono l'utilizzazione didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo importante nei processi di apprendimento, ma anche per avvicinare ragazze/i al cinema.

Programma 1: Istruzione prescolastica

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di istruzione prescolastica (scuola materna).

Missioni

Attenzione e cura degli edifici scolastici in termini di efficientamento e innovazione.

Rafforzamento della funzionalità degli istituti comprensivi, mediante il trasferimento degli uffici di segreteria e della Dirigenza scolastica del Comprensivo 1 in Via XXV Aprile.

Attivazione di un percorso integrato 0-6 quale elemento di potenziamento del processo educativo e di accompagnamento del bambino e della famiglia durante la sua crescita. Realizzazione di un Centro Bambini e genitori, come spazio "educativo" di crescita e di socializzazione rivolto sia ai genitori sia ai piccoli fino ai tre anni di età.

Garantire l'accesso ai servizi educativi e l'adozione di misure necessaria a sostenere l'assistenza scolastica.

Completare e implementare il percorso di informatizzazione per il pagamento delle tariffe per i servizi a domanda individualizzata semplificando e rendendo più veloce il processo di fatturazione. Potenziamento della nuova modalità di rilevazione delle presenze / assenze in mensa che permette di evitare gli sprechi con incremento della trasparenza ed efficienza del servizio.

Revisione e adozione del nuovo regolamento comunale dei servizi educativi

Promuovere la lettura come strumento di formazione e crescita collettiva attraverso la realizzazione di "Abbicci, leggiamo insieme"

Favorire la diffusione di una cultura cinematografica per avvicinare i più giovani al cinema, sostenendo le scuole nelle loro progettazioni e realizzando la rassegna cinematografica "Giovedì da leoni"

Finalità da conseguire

Consolidare il progetto di organizzazione del gruppo di lavoro del nido adottato a partire dallo scorso anno educativo che si è rilevato adatto a gestire in modo più efficiente e collaborativo i rapporti interni e con l'amministrazione.

Implementare il processo di informatizzazione dei pagamenti per i servizi a domanda individualizzata. Potenziare l'utilizzo dell' App attraverso la quale i genitori comunicano le assenze dei propri figli, in modo da semplificare la comunicazione tra le famiglie e l'Amministrazione, evitare sprechi e rendere la gestione del servizio mensa più efficiente

Trasferire la gestione delle procedure di bollettazione al servizio tributi.

Potenziare e valorizzare l'attività del coordinamento pedagogico e del referente di struttura anche nell'ottica di procedere alla redazione del nuovo regolamento dei servizi educativi.

Utilizzare il contributo MIUR per implementare l'offerta formativa, portando a 54 posti la capacità di accoglienza del nido comunale, realizzare un centro Bambini e genitori, prolungare l'orario del servizio e continuare nella politica di abbattimento delle rette.

Consolidare il progetto di mobilità alternativa e sostenibile Pedit bus a Gracciano, favorire l'attivazione di una linea presso il plesso di via XXV Aprile, così come previsto dal progetto di area.

Mantenere invariate le tariffe per l'anno 2023

Per ciò che concerne l'efficientamento e innovazione degli edifici scolastici ci si richiama al piano triennale dei lavori pubblici, in un'ottica di lungo periodo sarà da valutare la realizzazione di un nuovo edificio che consenta il trasferimento in Colle bassa delle classi della scuola media del comprensivo 1

Valorizzare e sostenere il lavoro della biblioteca che realizza molti progetti e laboratori con le scuole, grazie anche al supporto dei volontari. È importante mantenere attivo il rapporto con le scuole collaborando allo sviluppo di progettualità condivise in considerazione anche del numero di giovani che frequentano la biblioteca.

Attuare la proposta scaturita dal processo partecipativo sulla nuova biblioteca di attivazione di un patto di collaborazione tra la biblioteca e gli studenti di alcune classi delle scuole medie del comprensivo 1. Gli studenti saranno impegnati come facilitatori per gli utenti della biblioteca suggerendo letture e novità librarie in alcune fasce orarie che verranno concordate dalla scuola e dalla biblioteca.

Promuovere la lettura e il valore dei libri con la programmazione e realizzazione della terza edizione di "Abbicci leggiamo insieme", festival dedicato alla lettura che prevede presentazioni di libri, incontri con autori, laboratori per bambini, ragazzi e insegnanti.

Programma 2: Altri Ordini di istruzione non universitaria

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di istruzione, esclusa l'istruzione per-scolastica, (rientra l'istruzione elementare e media inferiore). prese dall'Amministrazione Comunale.

Rassegna cinematografica " Giovedì da Leoni "

Prosecuzione del progetto cinematografico "Giovedì da leoni "n collaborazione con AMS e Kinè. Si tratta di un progetto importante non solo per le scuole, ma per tutta la comunità, come ha dimostrato l'apprezzamento ricevuto nelle precedenti edizioni. Il progetto manterrà fede all'obiettivo iniziale di costituire un percorso di educazione cinematografica, legando la programmazione all'attualità e contemporaneità.

Festival della lettura "Abbicci, leggiamo insieme"

Realizzazione della terza edizione del festival della lettura 4-13 maggio 2023. Sono previste molte attività rivolte alle scuole del nostro territorio, presentazioni di libri, incontri con autori, workshop rivolti a bambini, giovani, insegnanti e amanti della lettura.

Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e gestione delle attività concernenti i servizi di istruzione, esclusi quelli previsti nei programmi concernenti l'istruzione pre-scolastica e gli altri ordinamenti di istruzione.

Finalità da conseguire

Proseguiranno gli interventi adottati per risolvere le criticità emerse nella gestione degli incassi della mensa rafforzando il processo di digitalizzazione dei servizi dell'ente sia per quanto riguarda l'accesso al servizio che la rilevazione delle presenze/ assenze, si continuerà anche con il recupero delle pendenze. Il livello qualitativo del servizio mensa erogato tramite la società Multiservizi è molto apprezzato e, sottoposto a monitoraggio da parte di Foodinsider nell'ambito del progetto "Sostenibilmense", è risultato di buon livello. Nell'ottica comunque di miglioramento del servizio e della volontà di costruire una comunità del cibo, si proseguirà nel progetto intrapreso che ha portato lo scorso anno all'introduzione di nuove pietanze più sostenibili nei menù, e che quest'anno concentrerà la sua attenzione sulla sensibilizzazione della commissione mensa e della comunità scolastica sui temi legati all'alimentazione e al pasto sostenibile. Verrà, inoltre, curato l'aspetto comunicativo ed informativo verso le famiglie e la comunità più in generale.

Il servizio mensa è stato organizzato anche quest'anno in accordo con i dirigenti scolastici per consentire in modo graduale il ritorno ad una piena normalità.

L'organizzazione del servizio di trasporto scolastico è stata definita cercando di soddisfare al meglio le richieste degli utenti. Si rileva un numero maggiori di utenti rispetto allo scorso anno scolastico che è indice dell'apprezzamento della modalità di erogazione del servizio. L'Amministrazione ha portato avanti il progetto di ammodernamento del parco macchine mediante l'acquisto di un nuovo scuolabus.

Non sono previsti aumenti tariffari.

Programma 7: Diritto allo studio

Descrizione del programma

Rientrano nel programma le attività di sostegno economico alle famiglie e delle attività parascolastiche.

Finalità da conseguire

Continuerà il sostegno alle famiglie per tutti gli ordini di scuole destinando a tale scopo le risorse messe a disposizione dalla Regione. Attento e mirato sarà l'impegno dell'Amministrazione nel garantire il funzionamento dei due istituti comprensivi attraverso il sostegno e la promozione di percorsi didattici e di innovazione intrapresi dalle scuole nella convinzione che questo modello organizzativo sia in grado di affrontare le attuali sfide educative e di garantire le migliori opportunità formative a tutti i ragazzi in età evolutiva.

Di seguito si riportano per la Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" le risorse assegnate nel triennio 2024-2026 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio								
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022 (dati a consuntivo) - Impegni	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG n. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese correnti	1.806.286,21	1.407.179,80	1.880.498,14	1.923.061,14	2.085.716,92	1.847.946,86	1.859.604,22	1.859.604,22
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.058.096,81	998.647,34	1.127.294,70	560.845,48	82.901,83	1.209.700,00	575.766,66	575.766,66
TOTALE Spese Missione	2.864.383,02	2.405.827,14	3.007.792,84	2.483.906,62	2.168.618,75	3.057.646,86	2.432.370,88	2.432.370,88
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	840.543,66	601.453,41	125.746,07	194.664,92	153.869,10	100.992,00	101.589,58	101.589,58

Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	499.710,11	624.271,10	1.300.104,64	671.690,49	328.845,26	742.351,00	636.410,96	636.410,96
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.433.829,25	1.080.343,37	1.477.293,84	1.535.557,38	1.599.243,39	2.127.642,36	1.607.709,34	1.607.709,34
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	90.300,00	99.759,26	104.648,29	81.993,83	86.661,00	86.661,00	86.661,00	86.661,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.864.383,02	2.405.827,14	3.007.792,84	2.483.906,62	2.168.618,75	3.057.646,86	2.432.370,88	2.432.370,88

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Composta dal seguente programma:

01: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La missione 05 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 1: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti la gestione dei musei, dei teatri, della biblioteca e del patrimonio artistico e architettonico della città.

Finalità da conseguire

Prioritaria è la riapertura dei musei e delle strutture culturali esistenti, oggi chiuse per ristrutturazione e restauri: Teatro dei Varii e Museo Archeologico, Museo del Cristallo. I tre musei cittadini (San Pietro, Archeologico e Cristallo) dovranno essere interconnessi in un sistema museale cittadino integrato, anche tramite forme gestionali congiunte e flessibili, e dovranno fornire uno spaccato completo del territorio e del suo patrimonio materiale e immateriale: cultura, storia, società, artigianato. Il nuovo allestimento del Museo Archeologico valorizzerà, oltre alla collezione di arte etrusca, l'edificio del Palazzo Pretorio in tutte le sue parti, le stanze della memoria e la connessione con il Parco Archeologico di Dometia, anch'esso oggetto di valorizzazione, ed ospiterà opere di arte contemporanea in dialogo con quelle di arte antica, a partire dalla scultura di Sol Lewitt, ricostruita nel 2020. Il nuovo allestimento del Museo del Cristallo, sviluppato in collaborazione con il comitato tecnico scientifico formato da esperti, dall'Associazione Città del Cristallo e la Pro Loco, verrà ultimato nel 2023 e presenterà una più ampia narrativa in connessione con gli elementi territoriali e sociali del contesto culturale e produttivo, incentrata su 3 filoni tematici: tecnico, artistico e socio-culturale. Progetto di valorizzazione della Casatorre di Arnolfo di Cambio, acquisita al patrimonio comunale nel 2022, per la realizzazione di un progetto espositivo in sinergia con i tre musei cittadini e la città di Firenze, in collaborazione con Regione Toscana, all'interno del circuito delle Case della Memoria (Casa Leonardo, Casa Michelangelo, Casa Giotto etc.). Prosecuzione del

programma di aperture della torre con visite guidate. In vista della riapertura dei musei, e della loro messa a sistema, si intende procedere all'individuazione della figura del Direttore dei Musei, per implementare il progetto di rete museale, e ai fini dell'accreditamento dei musei e dei finanziamenti relativi.

Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico costituito dal Castello e del Borgo, progetto di restauro e illuminazione delle Mura.

Rilancio e valorizzazione del patrimonio di arte contemporanea, tramite la valorizzazione della scultura di Sol Lewitt, ricostruita nel 2020, di UMoCA, ricostruito nel 2022 grazie al finanziamento ottenuto tramite bando del Mic, il Sonar, già inserito nel progetto PNRR, con l'implementazione di nuove opere di arte pubblica, il restauro delle opere esistenti degradate, la creazione di segnaletica e applicazioni digitali per renderle fruibili all'interno di una logica di museo diffuso nel territorio da estendere alla scala sovra comunale.

Continuazione del progetto di rigenerazione della piazza coperta e degli spazi al piano terra della sede MPS Michelucci, come centro per il contemporaneo denominato M-ArS / Spazio Michelucci, progetto già iniziato con il Festival dell'Architettura, con il bando Siena in Divenire e con Liberacollarte, da costituire come base di partenza del museo diffuso sopracitato e centro di propulsione delle attività culturali connesse, nonché fulcro di rigenerazione urbana della porzione circostante di centro storico, e per la prevenzione dei fenomeni di degrado e di disagio giovanile: proposta di comodato d'uso dei locali a piano terra per facilitare le attività sopra esposte, e come punto di erogazione di servizi del Comune ai cittadini nella parte bassa della città.

Prosecuzione del progetto "Da Colle" per la valorizzazione dei colligiani illustri, come Arnolfo di Cambio, Cennino Cennini, Romano Bilenchi, Mino Maccari e molti altri.

Riqualificazione del complesso del Sonar, riattivato nel 2022, comprendente auditorium, locali adiacenti ed aree esterne, in stretta collaborazione con le associazioni di promozione culturale del territorio, per creare un centro culturale legato alla Musica e alle arti figurative e performative, che possa costituire una piattaforma su cui innestare parte delle politiche sociali giovanili e di prevenzione del disagio. Tale area è oggetto di progetti di rigenerazione urbana (come il PNRR, già attivato) e consentirà di offrire spazio non solo ai giovani ma anche ad altre fasce di età nei vari momenti della giornata, creando un centro di aggregazione per la popolazione locale ma anche di attrazione per la comunità di creativi di tutta la Valdelsa. Ripristino dell'opera d'arte di Loris Cecchini sull'edificio "auditorium".

Processo partecipativo, acquisizione area e progettazione della nuova Biblioteca, come centro culturale di riferimento per tutta la Valdelsa, in cui non solo si potrà rendere finalmente accessibile il consistente patrimonio librario e archivistico frutto di importanti donazioni, Romano Bilenchi in primis, ma anche fornire spazio per la socialità, la didattica, gli eventi e la programmazione culturale cittadina delle associazioni.

Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi culturali.

Finalità da conseguire

Per il Museo San Pietro, si ritiene necessario, per un aumento della visibilità e attività promozionale, continuare l'organizzazione di mostre temporanee, installazioni, eventi, ed inserire attività per bambini e ragazzi.

I tre musei cittadini, una volta che saranno tutti aperti, e in sinergia con UMoCA e Casatorre di Arnolfo, saranno collegati in sistema museale integrato, studiando ove possibile forme gestionali congiunte e flessibili, e la possibilità di bigliettazione unica.

La programmazione del Teatro del Popolo deve essere potenziata e rivista all'insegna della differenziazione, vista l'imminente apertura, nel 2023, della seconda sala. Questa sarà dedicata in via prioritaria alla programmazione cinematografica (ma potrà essere utilizzata anche come sala concerti/ auditorium/ convegni/ presentazione libri), mentre per la sala principale si conferma l'importanza primaria

della Stagione Teatrale, affiancata dall'inserimento di concerti, talk ed altri eventi di richiamo (come il TEDx, nel 2023 alla seconda edizione), che possano creare una offerta alternativa e più variegata. Da ripetere esperienze cinematografiche come la rassegna "Giovedì da Leoni" che affiancando alle proiezioni incontri, performance e aperitivo possano coinvolgere le scuole i giovani e stimolare la loro abitudine a frequentare spazi culturali.

Potenziamento delle reti museali e delle connessioni culturali sovracomunali, come la Rete del Contemporaneo creata nel 2020 con il Museo Pecci come capofila, anche sulla base di linee di finanziamento regionali ed in attuazione della valorizzazione del progetto UMoCA, e delle altre opere del contemporaneo presenti in città.

Appena il Teatro dei Varii sarà riaperto, verrà messa a punto una strategia di gestione e di programmazione per valorizzare questo luogo unico, anche collegandolo a rassegne internazionali e tramite lo strumento delle residenze teatrali con compagnie teatrali del territorio. Il Teatro dovrà essere aperto per visite turistiche, essendo opera di grande interesse architettonico.

Prosecuzione e potenziamento degli eventi culturali esistenti della città, in particolare Liberacollarte, il Festival del Cristallo (tornato nel 2022 dopo 11 anni), Abbicì Festival della Lettura, Da Colle e la prosecuzione di "Archifest – Abitare il Mondo Altrimenti", con l'organizzazione di una seconda edizione nel 2023 denominata "RIGenerazioni". Allo studio, dopo il primo evento 2022 sulla "Gota Cotta Colligiana", l'organizzazione di una sagra omonima nel 2023. Lo studio e sviluppo di nuovi progetti e di eventi culturali, dovrà essere compatibile con la disponibilità di risorse e la capacità degli eventi stessi di autosostenersi. Supporto e promozione degli eventi promossi dalle associazioni cittadine e da soggetti terzi, che abbiano contenuti marcatamente identitari o di socialità, in particolare le Notti dell'Archeologia, la Fiera degli Uccelli, la Notte Gialla, ed altre iniziative da selezionare ogni anno tra le proposte ricevute. All'interno di una strategia generale di rilancio del Cristallo, facendo seguito alla creazione della nuova associazione "La Città del Cristallo" nel 2021, che questa amministrazione ha sostenuto, e per favorire una offerta turistica legata alla tradizioni artigianali e produttive colligiane, in sinergia con il Museo del Cristallo, verranno supportate, in collaborazione con la suddetta associazione, due iniziative: la seconda edizione del "Festival del Cristallo" nel 2023 (evento che mancava da 11 anni, co-organizzato nel 2022 con l'Associazione), e la Candidatura dell'Arte del Cristallo a Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO con relativa campagna.

Saranno incentivate iniziative culturali relative agli Etruschi, da tenersi al Parco di Dometia, nel Giardino del Museo Archeologico o lungo i Cammini Etruschi, così come gli eventi sulla Francigena, anche grazie all'utilizzo di fonti di finanziamento regionali.

Di seguito si riportano per la Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali" le risorse assegnate nel triennio 2023-2025 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022 (dati a consuntivo) - Impegni	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG n. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese correnti	327.124,81	407.207,43	605.259,72	546.139,48	472.896,63	394.855,28	425.242,36	425.242,36
Titolo 2 - Spese in conto capitale	56.908,01	90.385,53	120.253,57	427.703,35	1.262.892,80	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	384.032,82	497.592,96	725.513,29	973.842,83	1.735.789,43	394.855,28	425.242,36	425.242,36
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico	9.640,74	5.321,27	48.909,60	16.176,56	12.445,00	11.115,00	11.293,00	11.293,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	374.392,08	492.271,69	676.603,69	957.666,27	1.723.344,43	383.740,28	413.949,36	413.949,36
TOTALE MISSIONE 05	384.032,82	497.592,96	725.513,29	973.842,83	1.735.789,43	394.855,28	425.242,36	425.242,36

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Composta dal seguente programma:

01: Sport e tempo libero

La missione 06 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

Programma 1: Sport e tempo libero

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie alla gestione degli impianti sportivi, alla promozione delle attività sportive, al sostegno delle attività ricreative.

Finalità da conseguire

Valorizzare la cultura dello sport, promuovere e sostenere la diffusione della pratica sportiva come momento di integrazione, socializzazione, educazione al rispetto di sé e degli altri e benessere dell'individuo. Incentivare manifestazioni che rappresentino luoghi di incontro di tutte le associazioni sportive al fine di promuovere le discipline sportive presenti sul territorio. Sostenere le associazioni sportive che operano sul nostro territorio mediante contributi e rilancio delle loro iniziative. Queste le finalità che la nostra Amministrazione vuole raggiungere in un ambito fondamentale da un punto di vista sociale, culturale ed educativo. A questo scopo sarà necessario continuare a destinare contributi a sostegno delle associazioni per la loro attività sportiva, in considerazione anche del momento di difficoltà che hanno attraversato a causa dell'emergenza sanitaria e che stanno attraversando a causa della crisi energetica. Un ruolo fondamentale in questo settore è rappresentato dalla manutenzione degli impianti esistenti e dal loro efficientamento, per garantire i quali l'amministrazione ha già provveduto ad effettuare importanti interventi ed ha già previsto di impiegare ulteriori somme. Gli impianti che attualmente costituiscono il patrimonio sportivo di Colle non appaiono del tutto sufficienti a rispondere alle esigenze di un numero sempre maggiore di associazioni sportive che richiedono spazi, per cui sarebbe da prevedere investimenti futuri ricorrendo al credito sportivo, qualora ci sarà una capacità di indebitamento dell'ente dovuta all'estinzione di mutui oggi attivi. In tal senso sarebbe opportuno pianificare questi interventi, anche in considerazione dell'avvio del procedimento di adozione del piano operativo.

Sarà cura dell'amministrazione favorire la comunicazione e la conoscenza delle realtà sportive colligiane utilizzando i propri canali e progetti elaborati nell'ambito del percorso di stage attivato dall'amministrazione grazie all'erogazione di una borsa di studio per giovani che hanno frequentato il corso per operatore delle società sportive presso l'università di Siena. Con ciò si vuole sostenere la preparazione di nuove figure professionali in grado di rispondere e gestire le richieste che provengono dal mondo associativo sportivo locale.

Per migliorare la gestione dello sport l'amministrazione ha creato un ufficio addetto a tale settore, dimostrando l'importanza che ha la promozione dello sport come fattore di coesione sociale e di crescita personale

Progetti

Progetto Educasport: progetto di diffusione e conoscenza delle discipline sportive all'interno delle scuole (progetto sostanzialmente gratuito per l'Amministrazione comunale il cui ruolo è quello di mettere in contatto scuole e associazioni interessate). Il progetto è ripartito dopo due anni di sospensione a causa dell'emergenza sanitaria

Sport insieme: giornate dedicate allo sport (da svolgersi in primavera), di promozione della pratica sportiva, ma anche di riflessione su temi legati allo sport, benessere e salute, alimentazione, gestione impianti. In quell'ambito si premieranno gli atleti colligiani che si sono distinti nel corso dell'anno.

Politiche giovanili

Incrementare la disponibilità di spazi, risorse, opportunità per il protagonismo giovanile: centri per il gioco e lo studio, la biblioteca come luogo di aggregazione e socializzazione, attivare dinamiche partenariali con scuole, associazioni, aggregazioni di giovani, quali osservatori della realtà giovanile.

In un contesto di allungamento dei tempi di uscita dalle famiglie, incertezza sul futuro anche professionale e instabilità relazionale riteniamo che la funzione delle politiche giovanili è quella di essere promotori di pari opportunità e di partecipazione, evidenziando la necessità di accompagnare i giovani nella transizione all'età adulta attraverso azioni mirate a favorire la loro autonomia personale, professionale e abitativa (progetto Giovani Sì, azioni di mentoring).

Favorire la realizzazione di progetti per il servizio civile volontario che consentono ai giovani di fare un'esperienza formativa di crescita civica e di partecipazione sociale, che consente ai giovani di entrare in contatto con il mondo del lavoro.

Per stimolare la partecipazione dei giovani alla vita politica della città l'Amministrazione attiverà un processo partecipativo finalizzato alla creazione di una consulta giovanile in collaborazione con il laboratorio di analisi politiche e sociali "Laps" dell'Università di Siena. Il processo partecipativo vedrà il coinvolgimento delle scuole, delle associazioni giovanili, di singoli che verranno chiamati a discutere ed esprimere la loro opinione sulla necessità di dare vita ad un organo consultivo giovanile presso l'amministrazione comunale

Di seguito si riportano per la Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" le risorse assegnate nel triennio 2024-2026 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero								
	2019	2020	2021	2022 (dati a consuntivo) - Impegni	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG n. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati								
Titolo 1 - Spese correnti	406.654,25	413.440,99	479.262,75	648.284,47	562.297,40	496.252,00	498.182,00	498.182,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	27.961,24	95.272,23	215.228,91	430.730,09	207.810,50	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE Spese Missione	434.615,49	508.713,22	694.491,66	1.079.014,56	770.107,90	516.252,00	518.182,00	518.182,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	434.615,49	508.713,22	663.991,66	1.079.014,56	768.007,90	496.252,00	498.182,00	498.182,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	30.500,00	0,00	2.100,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	434.615,49	508.713,22	694.491,66	1.079.014,56	770.107,90	516.252,00	518.182,00	518.182,00

Missione 07 - Turismo

Composta dal seguente programma:

01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

La missione 07 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione del programma

Con il presente programma si intende sostenere, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e strutture per l'accoglienza e la promozione del turismo.

Finalità da conseguire

Implementazione delle attività per la promozione del territorio ai fini turistici, secondo una strategia indirizzata ad un turismo lento e diffuso, focalizzata principalmente su arte, architettura, paesaggio e sulla compresenza di antico e contemporaneo, e basata sui seguenti elementi chiave: rivitalizzazione del Borgo e del Castello, Cristallo, Arte Antica e Contemporanea, via Francigena ed altri cammini, Parco dell'Elsa, Arnolfo di Cambio, Etruschi, Eno-Gastronomia.

Tale strategia sarà attuata attraverso i seguenti punti:

- Sviluppo e consolidamento dell'ufficio turismo del Comune e promozione con l'avvenuta assunzione di personale dedicato.
- Promozione di prodotti turistici definiti, da inserire sulle attività di ambito e di Toscana Promozione.
- Promozione a livello di tour operator internazionali.
- Rebranding turistico della città attraverso il piano di marketing territoriale "In one word... COLLE", che sarà presentato nel 2023 e sul quale impostare la promozione sia online che attraverso materiale cartaceo.
- Promozione del percorso del contemporaneo, anche in sinergia con Toscana Promozione, facendo leva sugli elementi di richiamo più importanti: la Piazza Arnolfo di Daniel Buren, la sede MPS di Giovanni Michelucci, la scultura di Sol Lewitt al Museo Archeologico, l'UMoCA.
- Realizzazione di riprese fotografiche e video ai fini prettamente turistici.
- Aumento dell'offerta di attrazioni turistiche tramite la riapertura del Museo del Cristallo e del Museo Archeologico, la Promozione del Museo San Pietro, la visitabilità del Teatro dei Varii e la recente acquisizione della Casa Torre di Arnolfo.
- Valorizzazione della figura di Arnolfo di Cambio come elemento identitario e di richiamo turistico.
- Gestione congiunta del sistema museale cittadino, con possibile bigliettazione unica, ed attività di promozione coordinata.
- Promozione turistica del SentierElsa e del Parco delle Acque più in generale, progetto multisettoriale che troverà una sintesi nel nuovo Piano Strutturale e Operativo.
- Incentivare l'aumento della capacità ricettiva della città attraverso le locazioni turistiche, specialmente nel Borgo e nel Castello.
- Valorizzazione e promozione della Via Francigena, in virtù della modifica del tracciato principale approvata nel 2022 che passa dal centro storico e dal parco fluviale, con relativa nuova segnaletica.
- implementazione della Ippovia Francigena, della Francigena ciclabile, e del cicloturismo in genere, anche tramite politiche sovracomunali e fonti di finanziamento regionali.
- Valorizzazione e promozione dei cammini Etruschi presenti sul nostro territorio ("Eccellenza in Etruria", percorso Volterra-Fiesole), anche tramite politiche sovracomunali e fonti di finanziamento regionali
- Nuova segnaletica turistica, punti di informazione turistica diffusa nei bar e ristoranti del territorio e attività di formazione dedicata agli operatori.
- Apertura nel 2023 del nuovo Ufficio Turistico al Torrione, in una zona di accesso alla città, più visibile ed accessibile all'utenza veicolare.
- Potenziamento della collaborazione con l'Associazione Pro Loco, per una maggiore sinergia e condivisione degli obiettivi strategici promozionali.
- Promozione e valorizzazione della struttura Ostello Cartiera la Buca, anche mediante un idoneo utilizzo del piano superiore ed inferiore, ed in virtù della recente modifica del tracciato della francigena, che passa di fronte alla struttura.
- Promozione delle eccellenze del territorio, in primis il Cristallo.
- Promozione di prodotti tipici enogastronomici, come la Gota Cotta Colligiana, già oggetto di un progetto di valorizzazione iniziato nel 2022, che andrà avanti con l'obiettivo del conseguimento del presidio "slow food".
- Progettazione di una area servizio camper.
- Illuminazione delle Mura.

- Sviluppo di possibili nuove forme gestionali per i percorsi di interesse culturale e turistico del territorio come il SentierElsa, la Francigena, il percorso di Arte Contemporanea e il Parco di Dometia, da "affiancare" al servizio Patrimonio e Manutenzioni per ottenere un concreto miglioramento della tenuta di detti percorsi.

Città del Cristallo: l'operazione di re-branding del "Cristallo di Toscana" sarà affiancata dalla promozione turistica della "Città del Cristallo", oggi anche con la collaborazione con la nuova associazione del cristallo che ne prende il nome, tramite una strategia di valorizzazione incentrata su 4 aree tra loro complementari: 1- Promozione del nuovo Museo del Cristallo come attrazione di punta della città, con l'attivazione di una programmazione culturale dedicata. 2 - visitabilità dei principali poli produttivi RCR, Vilca e Duccio Disegna, con realizzazione di percorsi di visita alle lavorazioni. 3- incentivazione all'apertura di negozi di cristallo nelle vicinanze del Museo del Cristallo. Tali iniziative saranno promosse in funzione del reperimento di linee di finanziamento regionali, o europee.

Di seguito si riportano per la Missione 07 "Turismo" le risorse assegnate nel triennio 2024-2026 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 07 – Turismo								
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022 (dati a consuntivo) - Impegni	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG n. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese correnti	70.211,16	39.425,95	103.921,19	100.744,27	134.584,11	82.950,00	82.950,00	82.950,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.609,98	122.756,78	47.973,49	0,00	19.375,10	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	73.821,14	162.182,73	151.894,68	100.744,27	153.959,21	82.950,00	82.950,00	82.950,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	73.821,14	162.182,73	151.894,68	100.744,27	153.959,21	82.950,00	82.950,00	82.950,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	73.821,14	162.182,73	151.894,68	100.744,27	153.959,21	82.950,00	82.950,00	82.950,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Composta dai seguenti programmi:

01: Urbanistica e assetto del territorio

02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

La missione 08 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".

Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto la pianificazione per il governo del territorio. L'Ufficio Urbanistica deve garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio.

Finalità da conseguire

Nel triennio saranno programmati investimenti utili a qualificare gli spazi urbani come luoghi di relazione e di vita per la comunità migliorando l'estetica, la sicurezza, la funzionalità e la sostenibilità ambientale. Investimenti pubblici che sono risorse immesse nel sistema, risorse che entrano in circolo e sono quindi sostegno al lavoro e all'impresa.

L'ufficio sarà ancora impegnato nella redazione dei nuovi strumenti urbanistici, Piano Strutturale e Piano Operativo Comunale, compresi gli aggiornamenti delle carte idrauliche di supporto al nuovo PS e PO.

Nei prossimi mesi saranno avviate attività di partecipazione e informazione dei nuovi piani urbanistici che riguardano lo sviluppo del territorio comunale.

Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto la gestione dell'edilizia residenziale pubblica

Finalità da conseguire

L'attività di gestione dell'edilizia residenziale pubblica è stata condotta in sinergia con Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa che dal 2020 ha stipulato un accordo di gestione in materia di servizi sociali al fine di dare una risposta immediata e integrata con le politiche dell'Amministrazione Comunale a coloro che si trovano in una situazione di disagio abitativo

Nel triennio l'accordo verrà rafforzato strutturando azioni in favore della popolazione in stato di disagio connesse all'emergenza abitativa agendo in maniera preventiva sugli sfratti esecutivi per morosità sociale garantendo attraverso un monitoraggio delle situazioni critiche la permanenza nell'abitazione in locazione alle famiglie che, con la perdita o la diminuzione della loro capacità reddituale, non hanno più la possibilità di pagare regolarmente i canoni di locazione.

Verrà inoltre ampliata l'offerta di appartamenti per emergenza abitativa per l'accoglimento delle famiglie.

Si ricorda infine che la ASP Bottai Lekie che risponde al bisogno abitativo attraverso il patrimonio immobiliare in gestione avvierà, attraverso la redazione e approvazione del nuovo Statuto, una richiesta alla Regione Toscana per intercettare fondi per la manutenzione straordinaria e ristrutturazione degli appartamenti.

Sempre in materia di edilizia sociale, tra le finalità conseguenti ad un intervento diretto del Comune, si progetterà il recupero di porzione dell'edificio in Via di Querciolaia (eredità Maccari);

L'immobile in località San Marziale (eredità Maccari) versa in condizioni problematiche e necessita di interventi strutturali. Sarà valutata con attenzione la possibilità di avviare un progetto di recupero sia strutturale che di funzioni della struttura in modo da rispondere al bisogno crescente di spazi per le diverse forme di disagio.

Di seguito si riportano per la Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" le risorse assegnate nel triennio 2024-2026 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022 (dati a consuntivo) - Impegni	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG n. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese correnti	32.475,83	172.910,75	30.495,24	31.235,13	56.876,15	29.687,00	29.877,18	29.877,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	76.852,17	93.804,01	31.641,44	46.499,99	48.558,13	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE Spese Missione	109.328,00	266.714,76	62.136,68	77.735,12	105.434,28	44.687,00	44.877,18	44.877,18

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	49.424,39	196.114,07	59.636,68	69.158,68	96.734,28	35.987,00	36.177,18	36.177,18
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	59.903,61	70.600,69	2.500,00	8.576,44	8.700,00	8.700,00	8.700,00	8.700,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	109.328,00	266.714,76	62.136,68	77.735,12	105.434,28	44.687,00	44.877,18	44.877,18

Missione 09- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio

Composta dai seguenti programmi:

02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

03. Rifiuti

04. Servizio Idrico Integrato

La missione 09 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di tutela ambientale. Rientrano nel programma in particolare la gestione di parchi e giardini, le iniziative contro il randagismo, l’igiene ambientale, le iniziative varie per l’ambiente

Finalità da conseguire

Maggiore programmazione e attenzione verrà destinata agli interventi straordinaria di manutenzione dei parchi e dei giardini comunali. Data le numerose segnalazioni che arrivano agli uffici, si è realizzato un programma di investimenti che nel complesso raggiunge circa 150 mila euro nel triennio successivo per tali interventi. Sarà inoltre incrementata la piantumazione di nuove alberature nelle aree verdi della città e si inizierà a redigere un albo delle nuove piantumazioni effettuate in modo da creare un registro del parco arboreo della città.

Programma 3 Rifiuti

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività relativa alla gestione del servizio di raccolta, anche differenziata; e smaltimento dei rifiuti.

Finalità da conseguire

Per quanto riguarda il servizio rifiuti, dopo una prima riorganizzazione iniziata nel 2021 con l’aumento del perimetro dove viene effettuato il servizio porta a porta, nel corso del 2022 abbiamo approntato una razionalizzazione dei porta a porta concentrando i ritiri nelle zone interessate (Colle alta, colle bassa centro storico, Gracciano e Querciolaia) in due giorni a settimana e introducendo, primi nella provincia di Siena il ritiro separato del vetro.

Concentrare i ritiri in soli due giorni a settimana di tutte le frazioni di rifiuto permette di avere solo per due giorni i rifiuti esposti lungo le strade e permette anche di razionalizzare la spesa del servizio PAP.

Negli ultimi mesi del 2022 abbiamo poi iniziato la seconda fase della riorganizzazione cioè quella del posizionamento dei nuovi cassonetti ad accesso controllato che si attivano con l'utilizzo della Seicard. Il posizionamento dei nuovi cassonetti è stato preceduto da un'azione di comunicazione con incontri pubblici in diverse frazioni Agrestone, La Badia, Le Grazie e Colle Bassa, negli incontri è stato illustrato l'uso dei nuovi cassonetti con l'apertura tramite card. Anche nel servizio stradale è stato introdotto il conferimento del vetro in cassonetti dedicati. Le postazioni interessate dalla sostituzione dei cassonetti sono circa 120 tutte le postazioni saranno complete di tutte le tipologie di raccolta e i cassonetti riporteranno la colorazione europea, sportello giallo – multimateriale leggero, verde-vetro, blu-carta e cartone, grigio indifferenziato e marrone-organico. Nel corso del 2023 sarà completato il posizionamento dei cassonetti e sarà monitorata attentamente la situazione in merito al numero di svuotamento che verranno effettuati. La finalità principale da perseguire è l'aumento della raccolta differenziata cercando di arrivare prima possibile al 70% che chiede la Regione Toscana e perseguire il miglioramento del decoro urbano anche contrastando il crescente fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Nel corso del 2023 saranno potenziate le azioni di sensibilizzazione e il rispetto per l'ambiente tramite campagne informative per il corretto conferimento dei rifiuti saranno messe a regime altre azioni di controllo con incremento delle telecamere alle postazioni dei cassonetti e l'utilizzo di ispettori ambientali per monitorare l'efficacia dell'azione. Prosegue inoltre un confronto a livello di area con i Comuni limitrofi per proseguire la riorganizzazione in modo coerente in tutta l'area e monitorare l'andamento e i risultati raggiunti. Nel 2024 con il controllo degli accessi ai cassonetti tramite card si potrà monitorare il numero dei conferimenti di indifferenziato per utenza tari e si potrà iniziare a pensare ad una tariffa basata effettivamente sui rifiuti conferiti.

Programma 4 Servizio idrico integrato

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività comunque connesse al servizio idrico integrato (SII).

Finalità da conseguire

La gran parte del servizio (acquedotto, fognature nere e depurazione) è regolato dall'Autorità di ambito (Autorità Idrica Toscana) e gestito mediante il concessionario Acquedotto del Fiora spa.

Sono stati avviati di recente i contatti a seguito dell'allungamento della concessione, per individuare gli investimenti da inserire nel programma di investimenti della rete idrica. Durante il 2020 sono stati conclusi gli interventi in via dello spuntone, parte di Viale dei Mille e via Teano. Nei prossimi anni continueranno gli interventi per risolvere situazioni note di criticità legate alla vetustà dell'acquedotto o all'eccessivo carico di utenze (Via dei fossi, completamento Viale dei Mille, Zona industriale san Marziale, Casabassa, Agrestone, Piazza Montemaggio).

In materia di fognatura bianche la finalità è rappresentata dall'incremento dell'attività manutentiva e da alcuni interventi di adeguamento (Abbadia, Piazza Montemaggio, Campiglia). All'interno dell'intervento di riqualificazione di Piazza B. Scala sono stati realizzati lavori alla fognatura bianca della zona che comporta notevoli vantaggi per gli abitanti della zona.

Il Comune fa parte del Consorzio Gore. Nei prossimi mesi, bisognerà valutare attentamente le possibilità di sviluppo dei progetti di sfruttamento dell'acqua del canale presentata da alcuni soggetti privati. La volontà dell'amministrazione è quella di preservare il patrimonio storico, ambientale, ecologico del sistema delle gore, lavorare alla messa in sicurezza di alcune zone (Va di Spugna) e di una sua possibile valorizzazione turistica, anche in relazione al progetto del parco delle acque.

Di seguito si riportano per la Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" le risorse assegnate nel triennio 2023-2025 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022 (dati a consuntivo) - Impegni	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG n. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese correnti	3.919.367,34	3.718.199,59	4.153.004,10	4.096.917,71	4.185.735,01	4.042.628,80	4.044.589,57	4.044.589,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	62.810,52	104.874,26	51.502,10	124.991,09	649.403,70	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE Spese Missione	3.982.177,86	3.823.073,85	4.204.506,2	4.221.908,80	4.835.138,71	4.062.628,80	4.064.589,57	4.064.589,57
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	236.862,18	239.008,64	214.853,88	318.272,13	588.963,00	196.018,80	196.204,57	196.204,57
Totale Programma 03 - Rifiuti	3.642.523,45	3.426.814,39	3.902.520,26	3.798.599,78	3.791.414,78	3.778.015,00	3.777.789,00	3.777.789,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	102.792,23	117.257,02	87.132,06	105.036,89	99.260,93	83.095,00	85.096,00	85.096,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	39.993,80	0,00	0,00	355.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.982.177,86	3.823.073,85	4.204.506,2	4.221.908,80	4.835.138,71	4.062.628,80	4.064.589,57	4.064.589,57

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Composta dai seguenti programmi:

02. Trasporto pubblico Locale

05. Viabilità e infrastrutture stradali

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 02 Trasporto Pubblico Locale

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti il servizio di trasporto pubblico locale.

Finalità da conseguire

In precedenza, la gestione del trasporto pubblico locale (TPL) è stata di competenza della singole Province mediante affidamento a ditta concessionaria (per la provincia di Siena Tiemme spa). La competenza è passata direttamente alla Regione la quale ha bandito una gara per la concessione del

servizio di TPL per l'intera Toscana; l'affidamento non è andato a buon fine stante i contenziosi legaliche investono le società partecipanti alla gara e conseguentemente si è provveduto all'affidamento provvisorio (contratto ponte) da parte della Regione Toscana ad unico concessionario formato dalle società precedenti concessionarie.

Al di là del ruolo marginale degli Enti Locali occorre constatare l'ammontare della partecipazione finanziaria, non certo marginale (per questa Amministrazione circa 300.000 euro) e addirittura in aumento continuo, anche stante la costante riduzione del fondo nazionale trasporti. Ad oggi segnaliamo il passaggio della gestione del servizio di trasporto pubblico locale avvenuto il 1/11/2021 tra la società Tiemme spa e la società Autolinee Toscane spa.

Programma 05 Viabilità e Infrastrutture stradali

Descrizione del programma

Il presente programma è rappresentato dalle attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario, attraverso interventi di manutenzione, realizzazione di opere pubbliche, oltre che l'attività di pubblica illuminazione

Finalità da conseguire

Su questo settore è necessario aumentare il rapporto e l'integrazione con gli altri uffici del comune che possono contribuire ad una più puntuale definizione delle analisi dei problemi e dell'individuazione delle soluzioni. In particolare, occorre recuperare una capacità da parte degli uffici lavori pubblici, polizia municipale e urbanistica di collaborare ed individuare le soluzioni tecniche più idonee a problemi in parte ben noti in parte più recenti. Lo sviluppo della città rende ormai pressoché impossibile pensare a sistemi della mobilità e del traffico molto diversi dall'impostazione attuale; occorre pertanto nel corso di questi anni implementare progetti e realizzare opere che consentano di muoversi più liberamente in città, collegando anche in modo migliore i tanti quartieri al centro città, e in modo più sicuro. Nonostante la crisi epidemiologica in corso, è in corso la redazione del nuovo piano generale del traffico; oltre a contribuire ad acquisire maggiori informazioni utili anche alla redazione del PS e del POC, questo consente di verificare la funzionalità del sistema viario attuale e ipotizzare le connessioni e i collegamenti tra opere e luoghi secondo un piano organico.

In tema di sicurezza stradale, le risorse stanziare nel triennio 2023-2025 sono superiori rispetto alle annualità precedenti. Verranno interessati da lavori stradali le stradali principali di scorrimento e di attraversamento della città quale Viale dei Mille, strada delle Lellere, tratto urbano della SR68; Su quest'ultima è in corso la progettazione per la messa in sicurezza della frana avvenuta all'altezza del convento di San Francesco.

Sempre in materia di sicurezza stradale, è previsto un ambizioso intervento che possa eliminare la pericolosità dell'incrocio delle Grazie (SR 68 Tratto urbano, SP Casolese, SP di san Gimignano). Sarà avviata la progettazione del marciapiede di Borgatello, del collegamento con pista ciclabile Le Grazie-Campiglia, la messa in sicurezza di alcuni attraversamenti pedonali nei pressi delle scuole, di luoghi di lavoro e di centri abitati (borgatello, quartaia, via Gramsci). Verranno programmate spese di manutenzione stradali che consentano di ripristinare le condizioni delle strade di tutto il territorio comunale al termine dei 5 anni di mandato.

Menzione merita anche la realizzazione di nuovi parcheggi e la manutenzione straordinaria e/o qualificazione dei parcheggi esistenti in località Abbadia (intervento in progettazione con la collaborazione ed il contributo dell'Associazione Pubblica Assistenza) e in località Querciolaia dato il continuo afflusso di persone che si recano in visita al parco dell'Elsa e in previsione della realizzazione del progetto Parco delle Acque. Da verificare la possibilità di ampliamento dei sistemi di parcheggio della parte alta della città con un ampliamento del parcheggio della Fornacina.

Menzione meritano infine gli interventi di completamento di opere di urbanizzazione (essenzialmente strade e parcheggi) conseguenti a PUA parzialmente non attuati (Selvamaggio, Belvedere, Le Grazie) o in conseguenza a nuovi PUA a cui, come ricordato sopra, ci si augura di dare corso velocemente (Pian Olmino, Belvedere). Il completamento dell'anello viario di Belvedere è fondamentale per l'attrattività di nuove attività nell'area industriale.

La stesura dei nuovi strumenti urbanistici darà modo di avviare una riflessione sulla mobilità che consenta di verificare la possibilità di ampliare le aree pedonali e i collegamenti meccanizzati tra la zona di Bacio e il castello.

Infine, verrà realizzato il collegamento viario tra via Buonriposo e via Saffi in modo da consentire uno scorrimento del traffico veicolare e dei mezzi della scuola a Gracciano più sicuro e regolare anche in relazione alle esigenze degli abitanti della zona.

Di seguito si riportano per la Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" le risorse assegnate nel triennio 2024-2026 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022 (dati a consuntivo) - Impegni	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG n. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese correnti	959.163,64	899.645,22	899.823,95	1.149.552,76	941.855,55	951.074,90	952.290,36	952.290,36
Titolo 2 - Spese in conto capitale	322.562,09	1.108.773,61	1.344.067,26	640.036,18	4.122.861,75	362.766,66	510.000,00	510.000,00
TOTALE Spese Missione	1.281.725,73	2.008.418,83	2.243.891,21	1.789.588,94	5.064.717,30	1.313.841,56	1.462.290,36	1.462.290,36
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	303.553,88	303.554,00	288.564,14	181.718,90	190.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	978.171,85	1.704.864,83	1.955.326,07	1.607.870,04	4.874.717,30	1.123.841,56	1.272.290,36	1.272.290,36
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mob	1.281.725,73	2.008.418,83	2.243.891,21	1.789.588,94	5.064.717,30	1.313.841,56	1.462.290,36	1.462.290,36

Missione 11 – Soccorso civile

Composto dal seguente programma:

01. Sistema di Protezione civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

Programma 01 Sistema di Protezione civile

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti il servizio di protezione civile.

Finalità da conseguire

Il lavoro svolto dal nucleo comunale di Protezione Civile durante la diffusione del COVID-19 a partire dallo scorso marzo è stato veramente importante. Di recente si sono aggiunti anche alcuni nuovi volontari che ne hanno accresciuto il numero. Nei prossimi mesi, stante il perdurare della pandemia, è fondamentale continuare a investire sul servizio di protezione civile. Nel corso del triennio si procederà anche all'acquisto di nuove attrezzature e dispositivi individuali per il nucleo di protezione civile.

Nel più lungo periodo, è intenzione lavorare per un continuo aggiornamento e verifica dei contenuti e delle procedure del piano comunale di protezione civile, il coinvolgimento pieno dei soggetti della pubblica amministrazione e del volontariato, la sua conoscenza e padronanza da parte della cittadinanza, complessivamente e per tipologie.

Recentemente l'associazione VAB ha comunicato all'amministrazione di aver trovato nuovi spazi per trasferire la sede e la rimessa per i propri mezzi; resta da definire un nuovo accordo con l'associazione per il mantenimento di questo aiuto nello svolgimento del servizio di protezione civile.

Di seguito si riportano per la Missione 11 "Soccorso civile" le risorse assegnate nel triennio 2024-2026 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 11 - Soccorso civile								
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022 (dati a consuntivo) - Impegni	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG n. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese correnti	9.251,30	113.535,55	42.595,04	17.361,60	8.440,00	8.556,62	8.675,21	8.675,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	9.251,30	113.535,55	42.595,04	17.361,60	8.440,00	8.556,62	8.675,21	8.675,21
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	9.251,30	113.535,55	42.595,04	17.361,60	8.440,00	8.556,62	8.675,21	8.675,21
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	9.251,30	113.535,55	42.595,04	17.361,60	8.440,00	8.556,62	8.675,21	8.675,21

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Composto dai seguenti programmi:

01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

03: Interventi per gli anziani

06: Interventi per il diritto alla casa

07: Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali

09: Servizio necroscopico e cimiteriale

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Premessa alla descrizione dei programmi e delle relative finalità

All'interno di questa Missione si evidenzia la centralità delle attività svolte dalla Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa quale soggetto di riferimento dei comuni dell'Altavaldelsa per la erogazione in forma congiunta di servizi a 360° gradi a famiglie, minori, anziani, disabili integrata con l'attività di

programmazione della SdS. L'esperienza della gestione congiunta dei servizi socio-sanitari da parte dei Comuni della zona è una esperienza altamente positiva non minimamente incrinata dalle pur inevitabili problematicità. Riconfermiamo l'esigenza e l'impegno per una profonda revisione dei servizi e delle attività della FTSA, senza stravolgerne l'impianto esistente, consolidando l'accezione di servizio di area che al tempo stesso sappia cogliere i parzialmente diversi bisogni delle popolazioni di ciascun comune, con una ragionata (priorità, emergenze) allocazione di risorse per tipologia di servizio, non solo in una logica di ricerca della maggiore efficienza ed economicità ma anche di una maggiore efficacia, ossia della qualità del servizio erogato.

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione del programma

Rientra in questo programma il servizio di asilo nido.
Per gli altri servizi rivolti ai minori si fa riferimento alle attività FTSA.

Finalità da conseguire

Come già anticipato prima, il compito dell'Amministrazione sarà quello di promuovere e rafforzare il lavoro fin qui svolto cercando di rendere il nostro sistema educativo sempre più aperto ai mutamenti di prospettiva che interverranno nell'ambito delle politiche sociali ed educative. L'Amministrazione vuole in questo modo riaffermare l'importanza che ha per la comunità la diffusione di servizi educativi della prima infanzia accessibili e sostenuti nei costi dal finanziamento pubblico. L'educazione dei bambini deve essere un tema sempre attuale e di interesse pubblico. Continueremo ad investire nello sviluppo e qualificazione del sistema integrato 0-3, in una prospettiva di continuità educativa da 0 a 6 anni, con l'obiettivo futuro di realizzare un centro 0-6, e di ampliamento dell'offerta.

Programma 03: Interventi per gli anziani

Descrizione del programma

Le attività relative sono totalmente gestite dalla FTSA a cui si rimanda.

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Descrizione del programma

Gli interventi per il diritto alla casa, intesi come emergenza abitativa, contributi relativi a "sfratti incolpevoli", sostegno economico in genere sono gestiti dalla FTSA a cui si rimanda. Unica eccezione i contributi affitti che restano, al momento, nella gestione diretta del Comune.

Programma 07 Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione del programma

Si richiama la premessa.

Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti la gestione dei cimiteri.

Finalità da conseguire

Recentemente il servizio cimiteriale è stato affidato all'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Colle di Val d'Elsa con deliberazione di Consiglio n. 25 del 11/03/2021, atto con la quale è stato affidato la gestione triennale del servizio.

Di seguito si riportano per la Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" le risorse assegnate nel triennio 2024-2026 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
Spese assegnate al	2019	2020	2021	2022 (dati a	2023	2024	2025	2026

finanziamento della missione e dei programmi associati				consuntivo) - Impegni	Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG n. 187 del 05/10/2023			
Titolo 1 - Spese correnti	1.795.892,66	2.357.312,33	2.373.796,07	2.469.016,63	2.431.193,47	2.229.228,65	2.275.591,43	2.275.591,43
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.440,05	45.262,00	108.506,17	34.071,18	1.339.832,00	2.000,00	132.000,00	132.000,00
TOTALE Spese Missione	1.803.332,71	2.402.574,33	2.482.302,24	2.503.087,81	3.771.025,47	2.231.228,65	2.407.591,43	2.407.591,43
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	511.437,54	489.037,22	669.048,23	635.513,57	1.958.780,42	676.845,29	705.199,50	705.199,50
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	43.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	84.847,83	84.856,86	78.652,12	57.557,00	3.996,02	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	302.663,08	48.363,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	32.702,00	131.500,24	138.953,87	304.491,84	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.064.871,58	1.228.931,90	1.305.219,04	1.327.919,71	1.541.417,03	1.363.383,36	1.381.391,93	1.381.391,93
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	53.500,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	109.473,76	112.085,03	182.065,31	177.605,69	213.832,00	181.000,00	311.000,00	311.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.803.332,71	2.402.574,33	2.482.302,24	2.503.087,81	3.771.025,47	2.231.228,65	2.407.591,43	2.407.591,43

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Composto dai seguenti programmi:

02: Commercio- reti distributive- tutela dei consumatori

04: Reti ed altri servizi di pubblica utilità

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

Premessa alla descrizione dei programmi e delle relative finalità

Premesso che l'amministrazione comunale non ha competenze dirette in materia ad eccezione di quelle legate alle procedure abilitative, tuttavia, ciò non esime il Comune da ogni azione, anche se indiretta, finalizzata alla promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, soprattutto creando le condizioni favorevoli all'insediamento di impresa ad esempio con la realizzazione delle infrastrutture minori e delle dotazioni tecnologiche nonché nel ruolo di hub informativo locale , come

facilitatore delle “opportunità” di creare sinergia tra imprese locali anche semplicemente facendo conoscere le attività delle une alle altre e cercando di creare relazioni tra queste.

A questo fine lo sviluppo e l'attuazione degli obiettivi del protocollo sottoscritto tra l'Associazione degli Industriali e i cinque Comuni della Valdelsa senese avrà un ruolo primario insieme all'ormai comprovata relazione tra il settore produttivo e il settore commerciale turistico che costituirà una delle azioni di sostegno.

Nel cercare di predisporre un programma organico e caratterizzare le singole azioni la concertazione con le rappresentanze organizzate (ma anche con i singoli operatori) costituirà una costante dell'attività amministrativa, sia preventiva e che in itinere volta anche alla misurazione dell'efficacia delle. È stata tentata la formazione di un ulteriore protocollo di intesa che coinvolgesse anche la Regione Toscana; tuttavia senza successo al momento.

Le questioni principali possono essere così sintetizzate:

fiscalità locale di vantaggio.

in maniera autonoma il Comune ha assunto in precedenza importanti provvedimenti; non solo il non aumento generalizzato di tasse, imposte e tributi, non solo la riduzione della Tasi (poi abolita per le prime case) e della Tari (che sappiamo come pesi in particolare sui bilanci aziendali) ma ha dimezzato gli oneri di urbanizzazione per le destinazioni extra residenziali (fatto molto apprezzato e che ha prodotto anche qualche effetto).

Intendiamo assumere ulteriori iniziative in materia di “fiscalità di vantaggio”, pur nel pieno rispetto della normativa tributaria e dei vincoli di bilancio; intendiamo proporre forme incentivanti per le nuove attività (o comunque per le riqualificazioni di quelle esistenti) per quanto riguarda i tributi relativi alla Cosap e alla Imposta sulla pubblicità.

Reti infrastrutturali ed assetto del territorio

La carenza nella nostra zona in materia di reti (stradali, trasporti, tecnologiche) è cronica ma rileviamo che procede la rete in fibra ottica e nel 2023 tutta la città sarà cablata. Qualcosa si sta muovendo anche per le infrastrutture; scarse sono le possibilità di esercitare pressioni efficaci per le infrastrutture di rilevanza sovrallocale ma importante sarà anche realizzare le infrastrutture minori e riqualificare quelle esistenti (es. viabilità delle aree industriali).

Di contro la massima attenzione, la massima disponibilità, nella logica di interlocuzione sopra richiamata, porremo nel favorire e nel rimuovere ostacoli alla nascita di nuove iniziative economiche e allo sviluppo di quelle esistenti, agendo sulle leve del governo del territorio, fatti salvi i valori “statutari” (consumo di suolo, ambiente, paesaggio).

Servizi

Siamo impegnati nel dare a questi servizi, dove esiste una presenza ed un ruolo del Comune (CREA-ITS), una nuova mission e un nuovo modello di governance non tanto per far sì che i medesimi siano economicamente sostenibili, ma acquisiscano un ruolo di effettivo “service” a favore del tessuto economico della zona. Ci stiamo riuscendo con l'ITS; altrettanto dobbiamo fare con il CREA.

Non sono estranee a questo capitolo la formazione scolastica professionalizzante, l'offerta di strutture per start up (vedi l'intervento già eseguito al Palazzone) e per coworking, la collaborazione per creare reti e servizi a favore della mobilità elettrica.

Programma 02 Commercio – reti distributive- tutela dei consumatori

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti i procedimenti amministrativi concernenti le attività commerciali e similari.

Finalità da conseguire

L'emergenza sanitaria che ci ha colpito con il Covid-19 ha messo a dura prova un comparto, già provato dalla crisi che investiva il settore commerciale. La chiusura delle attività con il primo lock down ha messo in ginocchio diverse attività che operano nella nostra città favorendo ulteriormente gli acquisti su piattaforme online. In questi anni l'Amministrazione ha messo in campo tutte le azioni possibili per il sostegno del commercio e delle attività di ristorazione, accollandosi nel 2022 la totale gratuità del suolo pubblico per le attività della ristorazione. Nel 2023 proseguiremo con le semplificazioni burocratiche. L'azione dell'Amministrazione parte da una stretta collaborazione con le Associazioni di Categoria presenti sul territorio e con le associazioni che promuovono le attività commerciali come il CCN, la Pro

Loco ed altre Associazioni che si occupano della promozione del nostro territorio. Il fine è quello di sostenere il commercio di vicinato e le attività di prossimità cercando di favorire la specializzazione, l'innovazione ed i prodotti della filiera corta.

Per il commercio di vicinato e le attività di prossimità occorre svolgere un ruolo di sostegno nei confronti degli operatori finalizzato anche ad offrire una consulenza specifica, a loro utile per lo sviluppo delle loro attività: questo ruolo potrebbe essere nuovamente svolto dal "comitato di coordinamento del centro commerciale naturale" da cui è derivato il centro commerciale naturale Colgirandola, a cui partecipano anche le associazioni di categoria che in questo obiettivo possono svolgere un ruolo di primo piano. Naturalmente il ruolo del centro commerciale ha poi come principale secondo obiettivo quello di creare il sistema delle attività del centro, elaborando e realizzando azioni positive e condivise, non solo (ma anche) in termini di eventi e manifestazioni promozionali a sostegno dei prodotti nella città di Colle quali in primis il Cristallo.

Le novità normative nazionali e regionali attualmente hanno creato un quadro giuridico ancora non ben definito e incerto che si coordina male con la sempre presente esigenza di semplificazione. Quindi sarà cura dell'amministrazione adeguare la pianificazione di livello comunale alle novità giuridiche. Nel corso del 2023 sarà modificato il Regolamento Comunale su Commercio sulle aree pubbliche, con una razionalizzazione delle piazzole del Mercato e delle piazzole comunali destinate al Commercio Itinerante.

Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende altre attività ed interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività economiche; nello specifico il servizio SUAP ed il servizio pubbliche affissioni.

Finalità da conseguire

Si intendono qui indicare succintamente alcune linee di azione:

- interventi volti a sviluppare il servizio SUAP in un ruolo di coordinatore per la standardizzazione e semplificazione delle procedure abilitative anche con altri comuni grazie alla convenzione con il Comune di Radicondoli;
- revisione della pianificazione e della regolamentazione di livello comunale (adeguamento del piano del commercio sia in sede fissa che su area pubblica)
- revisione del piano generale degli impianti pubblicitari (in un modo coordinato e combinato con il piano della comunicazione dell'amministrazione ma con attenzione anche alla semplice indicazione);

Di seguito si riportano per la Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" le risorse assegnate nel triennio 2024-2026 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività								
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022 (dati a consuntivo) - Impegni	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG n. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese correnti	153.517,31	217.455,53	280.319,63	212.023,51	231.491,60	220.215,00	220.477,42	220.477,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	153.517,31	217.455,53	280.319,63	212.023,51	231.491,60	220.215,00	220.477,42	220.477,42
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	59.485,23	97.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	4.000,00	11.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	13.300,00	3.620,40	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00

Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	153.517,31	157.970,30	170.019,63	204.403,11	216.491,60	209.215,00	209.477,42	209.477,42
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	153.517,31	217.455,53	280.319,63	212.023,51	231.491,60	220.215,00	220.477,42	220.477,42

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Composto dal seguente programma:

01: Fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 01 Fonti energetiche

Descrizione del programma

Il presente programma prevede solo il trasferimento di risorse per la produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici.

In materia di fonte energetiche ci preme ricordare l'impegno per sostenere l'attivazione di programmi legati all'utilizzo della risorsa idrica canalizzata dal sistema delle gore.

Sottolineiamo come il notevole incremento della spesa 2019 riferito alla Missione 17 sia dovuto al cambiamento della gestione dell'impianto termico del complesso natatorio presente presso la Piscina Olimpia. La gestione dell'impianto termico (luce- gas) è stato fino a poco tempo fa gestito dalla società Intesa spa alla quale gli era stato affidato il servizio, ad oggi il servizio è rientrato in gestione diretta.

Di seguito si riportano per la Missione 17 “Energia e diversificazioni delle fonti energetiche” le risorse assegnate nel triennio 2024-2026 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
	2019	2020	2021	2022 (dati a consuntivo) - Impegni	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG n. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati								
Titolo 1 - Spese correnti	335.573,03	63.500,00	65.858,49	63.500,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	335.573,03	63.500,00	65.858,49	63.500,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	335.573,03	63.500,00	65.858,49	63.500,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	335.573,03	63.500,00	65.858,49	63.500,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Composto dai seguenti Programmi:

01: Fondo di riserva

02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

03: Altri fondi

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali

per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Programma 01 Fondo di riserva

Descrizione del programma

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Il fondo di riserva determinato nel triennio è in misura congrua.

Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione del programma

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

La legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 882 della L. 205/2017) ha modificato il punto 3.3 dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. prevedendo che la quota di accantonamento nel bilancio a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità fosse del 95% nel 2020 e dal 2021 del 100% degli importi correttamente quantificati.

Quest'anno inoltre, le entrate di dubbia esigibilità sono state incrementate dai proventi da sanzioni amministrative a regolamenti e sanzioni amministrativa per violazioni a regolamenti di polizia amministrativa in quanto tali incassi potrebbero avvenire anche mediante l'emissione di ruoli e non solo per cassa.

Programma 03 Altri fondi

Descrizione del programma

Dall'esercizio 2017, già in fase preventiva, viene previsto un fondo rischi per potenziali perdite enti e società partecipate.

Nell'esercizio 2019 tale previsione è particolarmente rilevante ed è da leggere in combinazione con l'analogo fondo e il fondo rischi accantonati in sede di consuntivo 2017 e non liberati.

Di seguito si riportano per la Missione 20 "Fondi e accantonamenti" le risorse assegnate nel triennio 2024-2026 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti								
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022 (dati a consuntivo) - Impegni	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG n. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	2.086.133,11	2.098.607,69	2.089.539,78	2.089.539,78
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00	2.086.133,11	2.098.607,69	2.089.539,78	2.089.539,78
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	75.718,11	100.059,69	101.172,78	101.172,78

Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	1.990.415,00	1.978.548,00	1.968.367,00	1.968.367,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	2.086.133,11	2.098.607,69	2.089.539,78	2.089.539,78

Missione 50 – Debito Pubblico

Composta dal seguente Programma:

01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

In via generale l'azione dell'ente sarà rivolta al contenimento dei costi del servizio. Tuttavia, a partire dal 2021 sarà valutata attentamente la possibilità di ricorrere a nuovo indebitamento per il finanziamento di opere pubbliche strategiche

Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione del programma

La spesa per rimborso prestiti (quota interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al Bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento

Il programma non contempla la previsione della contrazione di nuovi mutui.

Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione del programma

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al Bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento.

Il programma non contempla la previsione della contrazione di nuovi mutui.

Di seguito si riportano per la Missione 50 “Debito pubblico” le risorse assegnate nel triennio 2024-2026 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 50 - Debito pubblico								
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022 (dati a consuntivo) - Impegni	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG n. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese correnti	469.167,87	389.587,50	336.449,65	309.673,35	289.733,00	271.118,00	252.656,00	252.656,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.082.742,72	540.499,70	696.391,45	707.348,45	553.068,00	522.457,00	361.271,00	361.271,00
TOTALE Spese Missione	1.551.910,59	930.087,20	1.032.841,10	1.017.021,80	842.801,00	793.575,00	613.927,00	613.927,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026

Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	469.167,87	389.587,50	336.449,65	309.673,35	289.733,00	271.118,00	252.656,00	252.656,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.082.742,72	540.499,70	696.391,45	707.348,45	553.068,00	522.457,00	361.271,00	361.271,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.551.910,59	930.087,20	1.032.841,10	1.017.021,80	842.801,00	793.575,00	613.927,00	613.927,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Composta dal seguente Programma:

01: Restituzione anticipazione di tesoreria

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Descrizione del programma

Le anticipazioni di cassa eventualmente erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

L'anticipazione di cassa viene richiesta al Tesoriere per far fronte a temporanee esigenze di cassa determinate dalla non correlazione tra i movimenti di cassa in entrata ed i movimenti di cassa in uscita. Si prevede di non utilizzare l'anticipazione di tesoreria.

Di seguito si riportano per la Missione 60 “Anticipazione finanziaria” le risorse assegnate nel triennio 2024-2026 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie								
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022 (dati a consuntivo) - Impegni	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG n. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00		4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Composta dal seguente Programma:

01: Servizi per conto terzi e Partite di giro

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Descrizione del programma

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile

Di seguito si riportano per la Missione 99 "Servizi per conto terzi" le risorse assegnate nel triennio 2024-2026 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi								
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022 (dati a consuntivo) - Impegni	2023 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELG n. 187 del 05/10/2023	2024	2025	2026
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.006.535,62	1.917.885,29	2.016.662,78	2.095.913,39	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00
TOTALE Spese Missione	2.006.535,62	1.917.885,29	2.016.662,78	2.095.913,39	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.006.535,62	1.917.885,29	2.016.662,78	2.095.913,39	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.006.535,62	1.917.885,29	2.016.662,78	2.095.913,39	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2024/2026; Il Dup 2024-2026 non dovrà più contenere il piano triennale del fabbisogno del personale poiché è diventato parte del Piao.

Gli strumenti obbligatori di programmazione di settore modificati a seguito dell'approvazione del nuovo Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023 sono i seguenti:

1. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. Convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

2. Il Programma triennale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37, comma 1 e 2 del D.Lgs n. 36/2023;

3. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37, comma 6, del D.Lgs n. 36/2023;

4. Programma degli incarichi di consulenza e collaborazione

Il Programma degli incarichi di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, e all'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge n. 66/2014, conv. In legge n. 89/2014 e successivi aggiornamenti;

5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007;

6.1 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Di seguito si riporta l'elenco:

ELENCO IMMOBILI DA ALIENARE NEL TRIENNIO 2024/2026						
Descrizione immobile da alienare	Riferimenti catastali	Destinazione attuale	Destinazione futura	2024	2025	2026
Alienazione diritto di superficie aree PEEP e Box Bacio	-	-	-	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Beni cimiteriali	-	-	-	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Podere Fabbiano	-	uso agricolo	uso agricolo	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE				€ 412.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00

6.2 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Il presente programma, che viene redatto secondo gli schemi del vigente DM 14/2018.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COLLE DI VAL D'ELSA****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.310.746,87	1.739.361,90	1.996.873,31	5.046.982,08
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	700.000,00	572.766,66	572.766,66	1.845.533,32
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia (alienazioni)	359.700,00			359.700,00
Totali	2.370.446,87	2.312.128,56	2.569.639,97	7.252.215,40

Il referente del programma
(Ing. Andrea Beltrami)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo o lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo o ultimo SAL	Percentuale avanzamento o lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete
codice	codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
						0,00	0,00	0,00	0,00									

Il referente del programma
(Ing. Andrea Beltrami)

SCHEDA C PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(Ing. Andrea Beltrami)

SCHEDA D PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annua lità nella quale si preve de di dare avvio alla proce dura di affida mento	Respo nsabile unico del progett o (4)	lotto funzi onale (5)	lavor o comp lessso (6)	codice ISTAT			localizz azione - codice NUTS	Tipol ogia	Settor e e sottos ettore interv ento	Descrizi one dell'interv ento	Liv ello di prio rità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Interv ento aggu nto o variat o a seguit o di modifi ca progr amma (12)
							Re g	Pr ov	Co m						Primo anno	Secon do anno	Terzo anno	Costi su annua lità succe ssive	Import o comple ssivo (9)	Valore degli eventu ali immob ili di cui alla sched a C colleg ati all'interv ento (10)	Scaden za tempor ale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanzia mento derivan te da contraz ione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Import o	Tipologia		
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	co d	co d	co d	codice	Tabell a D.1	Tabell a D.2	testo	Tab ella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabell a D.5	
00134520527_2021_00001	ED_01-21	C41B22000680006	2024	A. Beltram i	si	no	9	52	C847	ITI19	01		Nuova cucina centraliz zata a servizio delle scuole	1	700.000,00	170.000,00	170.000,00	230.000,00	1.270.000,00						
0134520527_2025_00003	ST_01-25		2025	A. Beltram i	si	no	9	52	C847	ITI19	07		Manuten zione per asfaltatu re _ Strade Comunali Varie	2		190.000,00			190.000,00						

0134520527_2 026_00001	ST_0 1-26		2026	A. Beltram i	si	no	9	52	C8 47	ITI19	07		Manuten zione per asfaltatu re _ Strade Comuna li Varie	3			190.00 0,00		190.00 0,00				
00134520527_ 2022_00001	ST_0 2-21	C41B2000 0750001	2024	A. Beltram i	si	no	9	52	C8 47	ITI19	01		Messa in sicurezz a incrocio stradale _ Realizza zione di nuova rotatoria "Le Grazie"	1	162.76 6,66	200.00 0,00	200.00 0,00	187.2 33,34	750.00 0,00				
00134520527_ 2023_00003	ED_0 1-22	C42J2100 0010005	2024	A. Beltram i	si	no	9	52	C8 47	ITI19	03		Riqualifi cazione Area Sonar e Ex Villa Maccari	1	1.017. 980,21	1.539. 361,90	1.796. 873,31		4.354. 215,42				
00134520527_ 2024_00006	ED_0 1-24	C42E2300 0480006	2024	A. Beltram i	si	no	9	52	C8 47	ITI19	08		Intervent i di Efficient amento	1	130.00 0,00				130.00 0,00				
00134520527_ 2024_00007	ED_0 2-24	C49I2300 1360004	2024	A. Beltram i	si	no	9	52	C8 47	ITI19	04		Lavori di adegua mneto scuola Buonrip oso	1	359.70 0,00				359.70 0,00				
0134520527_2 025_00004	ED_0 1-25		2025	A. Beltram i	si	no	9	52	C8 47	ITI19	04		Lavori di adegua mneto scuole element ari	2		212.76 6,66	212.76 6,66		425.53 3,32				

2.370. 2.312. 2.569. 417.2 7.669.
446,87 128,56 639,97 33,34 448,74

Il referente del programma
 (Ing. Andrea Beltrami)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto		Beltrami		
Codice fiscale del responsabile del procedimento	formato cf	BLTNDR82R22I726K		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
<i>tipologia di risorse</i>	<i>primo anno</i>	<i>secondo anno</i>	<i>terzo anno</i>	<i>annualità successive</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.310.746,87	1.739.361,90	1.996.873,31	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	
stanziamenti di bilancio	700.000,00	572.766,66	572.766,66	
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili art. 202 del codice	0,00	0,00	0,00	
Altra tipologia	359.700,00	0,00	0,00	
totale	2.370.446,87	2.312.128,56	2.569.639,97	

SCHEDA E PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
00134520527_2021_00001	C41B22000680006	Nuova cucina centralizzata a servizio delle scuole	A. Beltrami	700.000,00	1.270.000,00	MIS	1	si	si				
00134520527_2022_00001	C41B20000750001	Messa in sicurezza incrocio stradale_ Realizzazione di nuova rotonda "Le Grazie"	A. Beltrami	162.766,66	750.000,00	VAB	1	si	si				
00134520527_2023_00003	C42J21000010005	Riqualificazione Area Sonar e Ex Villa Maccari	A. Beltrami	1.017.980,21	4.354.215,42	ADN	1	si	si				
00134520527_2024_00006	C42E23000480006	Interventi di Efficientamento	A. Beltrami	130.000,00	130.000,00	CPA	1	si	si				
00134520527_2024_00007	C49I23001360004	Lavori di adeguamento scuola Buonriposo	A. Beltrami	359.700,00	359.700,00	ADN	2	si	si				

2.370.446,87 6.863.915,42

SCHEDA F PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2023-2025 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il Referente del Programma
(Ing. Andrea Beltrami)

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

Il programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37, comma 6, del D.Lgs n. 36/2023;

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COLL DI VAL D'ELSA (SI)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanziamenti di bilancio	1.247.623,00	1.309.718,00	1.340.245,00	3.897.586,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili				
Altro				
Totale	1.247.623,00	1.309.718,00	1.340.245,00	3.897.586,00

Il referente del programma

(ALESSIO FRANCHINI)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Si riportano le disposizioni presenti nella Deliberazione di Giunta n. 88 del 13/04/2023 ovvero: per quanto concerne le spese relative all'energia elettrica, ed al riscaldamento degli uffici e dei servizi l'individuazione del fornitore e l'assunzione degli impegni di spesa è a carico del Servizio 9 "Gare e contratti" mentre la responsabilità del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" è da intendersi esclusivamente di tipo contabile e limitata al rispetto dei termini di pagamento, con obbligo di segnalare con cadenza trimestrale ai vari responsabili dei servizi ed alla Giunta comunale le variazioni di spesa superiori al 15% rispetto a quelle dell'anno precedente, mentre rimane in capo a ciascun Responsabile la responsabilità di tipo economica, ossia l'utilizzo delle risorse assegnate.

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRA

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione e di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione (5))	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile Procedimento unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto o è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGETTO AGGREGATORE AL		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)		
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)			codice AUSA	denominazione
																					importo	tipologia			
F001345205272 02400001	0134520527	2019	2024		SI		NO	ITI19	forniture	65300000-6	Fornitura energia elettrica	1	ALESSIO FRANCHINI	12	SI	818.670,00	-	-	-	818.670,00	-				
F001345205272 02400002	0134520527	2019	2024		SI		NO	ITI19	forniture	65200000-5	Fornitura Gas metano	1	ALESSIO FRANCHINI	12	SI	428.953,00	-	-	-	428.953,00	-				
F001345205272 02500001	0134520527	2019	2025		SI		NO	ITI19	forniture	65300000-6	Fornitura energia elettrica	1	ALESSIO FRANCHINI	12	SI		862.812,00	-	-	862.812,00	-				
F001345205272 02500002	0134520527	2019	2025		SI		NO	ITI19	forniture	65200000-5	Fornitura Gas metano	1	ALESSIO FRANCHINI	12	SI		446.906,00	-	-	446.906,00	-				
F001345205272 02600001	0134520527	2019	2026		SI		NO	ITI19	forniture	65300000-6	Fornitura energia elettrica	1	ALESSIO FRANCHINI	12	SI		-	876.798,00	-	876.798,00	-				
F001345205272 02600002	0134520527	2019	2026		SI		NO	ITI19	forniture	65200000-5	Fornitura Gas metano	1	ALESSIO FRANCHINI	12	SI		-	463.447,00	-	463.447,00	-				
																1.247.623,00	1.309.718,00	1.340.245,00	-	3.897.586,00	-				

Note

Si riportano le disposizioni presenti nella Deliberazione di Giunta n. 88 del 13/04/2023 ovvero: per quanto concerne le spese relative all'energia elettrica, alle spese telefoniche (fisse e mobili) ed al riscaldamento degli uffici e dei servizi l'individuazione del fornitore e l'assunzione degli impegni di spesa è a carico del Servizio 9 "Gare e contratti" mentre la responsabilità del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" è da intendersi esclusivamente di tipo contabile e limitata al rispetto dei termini di pagamento, con obbligo di segnalare con cadenza trimestrale ai vari responsabili dei servizi ed alla Giunta comunale le variazioni di spesa superiori al 15% rispetto a quelle dell'anno precedente, mentre rimane

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S: CPV> 48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile ~~del procedimento unico del progetto~~
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma
(ALESSIO FRANCHINI)

^{1.}
SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COLL DI VAL D'ELSA (SI)

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA
BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

numero intervento CUI	codice CUP	descrizione dell'acquisto	importo intervento	livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto
codice	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da scheda b	testo

Il referente del programma
Rag. Alessio Franchini

6.4 IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE

Premesso che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) come modificata tra gli altri dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, prevede per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione nel ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, dispone che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato alla regolamentazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi a soggetti estranei e ha così rinviato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi in argomento, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi. Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza. Considerato che:
 - il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di programmazione (D.U.P.) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;
 - la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma, costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati. Visto l'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 a memoria del quale: *"Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità: a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente; b) l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno; c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico; d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti..omissis"*.

Evidenziato che, stante la vigente normativa in materia di incarichi, in risposta alla nota via mail con la quale il Segretario Generale ha richiesto alla struttura il fabbisogno degli incarichi di collaborazione da affidare per il periodo di riferimento, le PO dell'Ente hanno comunicato le proposte per l'affidamento degli incarichi in argomento di cui alla presente normativa per il periodo 2024/2026);

Considerato che gli incarichi individuati nel presente provvedimento risultano coerenti con le disponibilità finanziarie incluse nel prospetto al bilancio 2024/2026;

Considerato quindi che il presente programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione relativo all'esercizio 2024 (triennio 2024/2026), secondo le richieste elaborate e trasmesse dai Responsabili competenti, prevede:

- Tipologia Incarico: direzione del sistema museale composto dal "Museo Civico e di Arte Sacra", "Museo Archeologico" e "museo del Cristallo" insieme al Parco Archeologico di Dometia e del percorso sul contemporaneo UMOCA, per il quale sono richieste titolo di studio e/o iscrizione ad idoneo albo specialistico, comprovata esperienza pluriennale di attività di direzione / curatela scientifica/coordinatore di attività museale. Le competenze richieste non sono rinvenibili nell'organico dell'ente. La durata dell'incarico è triennale, prorogabile per uguale periodo e viene conferito ai sensi del vigente regolamento per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca soggetti estranei all'amministrazione (art. 3 comma 56, legge 24.12.2007, n.244) approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 12.06.2008. Il compenso dell'incarico è pari a € 25.000,00 per l'annualità 2024 e 2025.

- Tipologia Incarico: attività di supporto al rilascio di nulla osta ai fini del vincolo idrogeologico ai sensi della LR 39/2000 Legge Forestale della Toscana e del RD 3267/1923, per la quale sono richiesti titolo di studio e/o iscrizione ad idoneo albo specialistico, comprovata esperienza pluriennale in materia di vincolo boschivo. Le competenze richieste non sono rinvenibili nell'organico dell'ente. La durata dell'incarico è biennale, ripetibile per uguale periodo. Il compenso dell'incarico per una annualità è pari a € 1.000,00 oneri inclusi. Viene conferito ai sensi del vigente regolamento per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca soggetti estranei all'amministrazione (art. 3 comma 56, legge 24.12.2007, n.244) approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 12.06.2008.

Ai sensi dell'art. 46, comma 3, della legge 133/2008, è stato previsto nello schema di bilancio di previsione, sulla base del prospetto redatto dai responsabili di area per l'affidamento di incarichi esterni per l'anno 2024 un importo complessivo di € 26.000,00 così come risulta dagli incarichi sopra indicati

- potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel presente programma, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente (anche di Pre-Contenzioso), previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati e sempre nel rispetto della normativa vigente in materia;
- sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi di legge ed i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del q.t.e. dell'opera da realizzare;
- l'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale prevista in materia di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione, nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il presente programma si intende prorogato sino all'approvazione del nuovo, in occasione del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2024/2026
- nella delibera di approvazione del bilancio di previsione vengono individuati i limiti di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione di cui all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, e all'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014 e successivi aggiornamenti;
- i Responsabili competenti all'affidamento degli incarichi dovranno garantire il rispetto di tutti gli adempimenti previsti, tra cui quelli introdotti dalla normativa in materia di trasparenza mediante la pubblicazione del presente atto nelle apposite sezioni di amministrazione trasparente.

6.5 IL PROGRAMMA DELLE RAZIONALIZZAZIONI

PIANO TRIENNALE 2024 - 2026 DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA,

INDICE

PREMESSA NORMATIVA

1. PIANO TRIENNALE 2024/2026 DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

1.1. Introduzione

1.2. Spese servizio postale

1.3 Conclusioni

PREMESSA NORMATIVA

Ai sensi della legge n. 244 del 24.12.2007 (Legge finanziaria 2008), articolo 2, commi 594 e seguenti si provvede all'adozione **del Piano Triennale 2024-2026 per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni.**

Come è noto la norma in questione prescrive che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del D.LGS. n. 165/2001, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture adottino Piani Triennali per individuare misure finalizzate alla **razionalizzazione** dell'utilizzo di:

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nella automazione d'ufficio;
- b) autovetture di servizio;
- c) beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

L'obiettivo del Piano è il raggiungimento di un'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali attualmente a disposizione delle postazioni di lavoro, ricercando la maggiore efficienza ed efficacia per il contenimento delle spese delle strutture e del conseguimento del miglior rapporto costi e benefici, relativo alle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche e misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile al personale.

Nel Comune di Colle di Val D'Elsa è stato intrapreso da anni un percorso di razionalizzazione delle dotazioni strumentali dei propri uffici comunali.

In tale prospettiva, viene seguito uno schema organizzativo improntato ad alcune regole di base, consistenti nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto costi/benefici nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e dell'innovazione in relazione alle nuove tecnologie, soprattutto in campo informatico, sfruttando al meglio le potenzialità delle singole apparecchiature.

L'art. 16, comma 4 del D.L. 6.11.2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15.07.2011, n. 111, prevede altresì che le Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.LGS. n. 165/2001 possano adottare Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Con circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 13/2011 del 11.11.2011 sono state fornite indicazioni per la eventuale destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni.

Le economie conseguite sono utilizzabili solo se si accerti a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e i conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

Il Piano triennale di Razionalizzazione e Riqualificazione della spesa si inserisce nel Documento Unico di Programmazione, quale strumento ulteriore relativo all'attività istituzionale dell'Ente.

Come sopra premesso l'art. 2 comma 594 e segg. della Legge 24.12.2007 n. 244 stabilisce che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture gli Enti adottino piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Il comma 595 del medesimo articolo prevede inoltre che nei piani di razionalizzazione siano altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Si ricorda che:

- questo Ente già da diversi anni persegue obiettivi di contenimento della spesa relativa alla gestione dei beni e servizi implicanti azioni di razionalizzazione nell'utilizzo di beni strumentali e del patrimonio immobiliare;
- le suddette azioni hanno prodotto risultati positivi tuttora oggetto di miglioramento, che si ritiene utile evidenziare in questa sede anche al fine di esplicitare i presupposti della programmazione futura;
- i servizi comunali, ciascuno per le materie di competenza, hanno posto e dovranno porre la massima attenzione all'analisi dell'esistente e al monitoraggio delle azioni programmate/programmabili così da perseguire costantemente obiettivi di razionalizzazione delle risorse disponibili e degli acquisti e di riduzione della spesa.

Il già sopra richiamato art. 16 del Decreto Legge n. 98/2011, convertito nella legge 111/2011 che prevede che le amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165/2011 possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani, da aggiornare annualmente indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente a seguito dell'attuazione dei suddetti piani possono essere utilizzate annualmente nell'importo massimo del 50 per cento per la contrattazione integrativa. La restante quota rappresenta un'economia di bilancio.

La deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti (n. 2/SEZAUT/2013/QMIG) che sancisce *"in coerenza con i vincoli delineati dall'art. 9 commi 1 e 2 bis del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, in Legge 30.7.2010 n. 122, la possibilità concreta di integrare le risorse finanziarie variabili destinate alla contrattazione decentrata integrativa in deroga al tetto di spesa previsto dal comma 2 bis, è subordinata al conseguimento di effettive economie di spesa risultanti dai processi di attuazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 16 del D.L. 98/2011 convertito con modificazioni in Legge n. 111/2011 quale effetto di specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all'Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro"*;

I suddetti piani devono indicare la spesa storica, sostenuta a legislazione vigente, per ciascuna delle voci di spesa interessate, nonché i correlati obiettivi di risparmio in termini fisici e finanziari.

È facoltà dell'Amministrazione utilizzare le eventuali economie aggiuntive, effettivamente realizzate su base annua rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, nell'importo massimo del 50% per la

contrattazione integrativa di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 e 31, comma 2 del D.Lgs. n. 150/2009.

Le economie conseguite sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato dalle amministrazioni interessate, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e i conseguenti risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo (Organo di Revisione e Nucleo di Valutazione).

La novità introdotta dalla normativa sopra riportata rappresenta uno stimolo per le pubbliche amministrazioni per una diversa allocazione della spesa pubblica, finalizzata al contenimento dei costi e consentendo di recuperare risorse per finanziare la contrattazione decentrata integrativa e a compensare una maggiore prestazione lavorativa richiesta ai lavoratori in termini qualitativi e quantitativi.

La circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 13/2011 del 11.11.2011 avente ad oggetto le indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art. 61 comma 17 del DL 112/2008 e dell'art. 16 del DL 98/2011.

Richiamata, altresì, la Delibera n. 136 del 12 settembre 2017 della Corte dei conti Emilia Romagna, che afferma che le economie derivanti dall'attuazione dei "Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa", di cui all'art. 16, commi 4 e 5, del DL n. 98/11, sono escluse dal tetto di spesa previsto per il trattamento accessorio del personale dall'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15, qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all'Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro.

I Responsabili dei Servizi e di Area, titolari di Posizione organizzativa, ognuno per il proprio Peg, hanno provveduto a rilevare i dati e le informazioni necessarie per la predisposizione del piano di razionalizzazione e , che potranno integrare ed aggiornare i dati di cui sopra, ma non oltre alla definizione e costituzione del Fondo Unico delle risorse decentrate 2023 e preferibilmente entro il 31.03 di ogni annualità del piano, previa compilazione di una o più schede di razionalizzazione secondo il modello allegato.

Come per ogni strumento di programmazione nell'ambito della normativa per gli EE.LL non è da escludere che un PdR approvato entro il 31/03 possa subire delle modifiche/integrazioni in corso d'anno (vedasi <http://www.gianlucabertagna.it/wp-content/uploads/2012/03/N.-48-I-piani-di-razionalizzazione.pdf>).

"Come, infatti già affermato dalla Sezione delle autonomie nella deliberazione n. 20/SEZAUT/2017/QMI G, l'art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75 del 2017 non presenta elementi innovativi tali da alterare i principi applicativi su cui era stato costruito il precedente parametro di riferimento previsto dall'art. 1, comma 236, della legge n. 208 del 2015. A sua volta, tale ultima norma era già stata ritenuta dalla stessa Sezione delle autonomie come sostanzialmente sovrapponibile all'analoga misura di limitazione della crescita delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale adottata, per il periodo dall'1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2013 (e poi fino al 31 dicembre 2014), con l'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, del quale reiterava in gran parte la struttura letterale (cfr. in tal senso le deliberazioni n.34/SEZAUT/2016/QMIG e n.7/SEZAUT/2017/QMIG, sul punto confermate dalla già citata deliberazione n. 20/SEZAUT/2017/QMIG). Oltre che per la formulazione testuale, le indicate disposizioni succedutesi in materia risultano accomunabili anche in relazione all' inquadramento ordinamentale e alla ratio, trattandosi in tutti i casi di interventi legislativi inseriti nell'ambito del complesso di norme dettate in funzione di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni, in particolare delle spese correnti di funzionamento, e volte a perseguire obiettivi di riduzione della spesa di personale attraverso l'introduzione di vincoli alla dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle componenti del trattamento accessorio. In ragione della sostanziale continuità, anche teleologica, rilevata tra i considerati tetti di spesa, la conclusione cui pervengono le citate deliberazioni della Sezione delle autonomie è quella di ritenere estensibili al vigente art. 23, comma 2, del d.lgs. 75 del 2017, quanto meno in via tendenziale, gli stessi criteri interpretativi ed attuativi definiti con riferimento alle precedenti

disposizioni, in particolare quelli elaborati negli apporti giurisprudenziali intervenuti in materia. (Deliberazione 7 febbraio, n. 30/2018/SRCLIG) “.

Pertanto, L'art. 23 comma due del D.lgs. 75/2017 ha abrogato l'art. 1 comma 236 della legge 28 dicembre 2015 n.208 ma sostanzialmente nel confermare il precedente regime vincolistico fa salve anche le eccezioni e deroghe già riconosciute come l'esclusione dal computo del tetto del fondo di parte delle economie determinatesi dai piani di razionalizzazione come adesso esplicitamente previsto dal nuovo CCNL.

1. PIANO TRIENNALE 2024/2026 DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

1.1. Introduzione

Il Comune di Colle di Val d'Elsa ha iniziato da anni un processo generalizzato di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Il processo è stato attuato sia per rispondere a precise disposizioni normative che hanno imposto agli Enti di adottare misure di contenimento della spesa e sia a seguito della riduzione delle entrate. E' stato pertanto provveduto a diffondere una cultura del risparmio e di un più razionale utilizzo delle risorse e dotazioni strumentali per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

Piu' in particolare il Comune negli ultimi anni ha preso atto le indicazioni della Conferenza unificata rep. Atti n. 87/CU del 10 luglio 2014, sull'applicazione dell'articolo 4 del d.l. 16/2014, convertito in legge 68/2014, già oggetto del documento (di presa d'atto dei lavori del comitato temporaneo) trasfuso nella nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 10946 dell'8-12 agosto 2014, “... *il risparmio destinabile allo scopo compensativo può essere anche il cento per cento di quello che consegue all'adozione dei “piani triennali di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa ...”*;

A tale scopo come da relazione redatta dal Segretario Generale dell'Ente in data 22.11.2022, in atti, sui risparmi derivanti dalla razionalizzazione delle spese sono stati al recupero delle somme erroneamente erogate come salario accessorio.

Legislatore ha concentrato prevalentemente l'attenzione su interventi strutturali di riqualificazione e contenimento della spesa pubblica aventi ad oggetto la riduzione, se non addirittura il divieto di specifiche tipologie di spesa soprattutto per le Province, e ciò al fine di conseguire economie di bilancio che consentano il mantenimento dei risparmi realizzati ed il conseguimento di quelli attesi.

Nel presente piano saranno inserite azioni di razionalizzazione e riqualificazione della spesa soprattutto nell'ambito, -a titolo solo esemplificativo e non esaustivo - delle reinternalizzazioni di alcuni servizi (esempio attività di supporto alle verbalizzazioni e alla gestione dell'attività degli organi istituzionali) e da riduzioni determinati dalla ottimizzazione delle procedure di negoziazione e di affidamento in capo agli uffici e servizi rinviando comunque all'effettiva compilazione delle schede ed razionalizzazione elaborate da ciascun Servizio in cui si articola la macrostruttura dell'ente.

Il completamento di questa operazione di schedatura che vedrà coinvolti tutti gli uffici e servizi dovrà avvenire non oltre alla definizione e costituzione del Fondo Unico delle risorse decentrate 2023 e preferibilmente entro il 31.03 di ogni annualità del piano.

Si ribadisce l'art. 16 del decreto legge 98/2011, convertito nella legge 111/2011, prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani, da aggiornare annualmente, indicano

la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Per quanto riguarda le entrate, il Consiglio Comunale con apposito atto approverà il “Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni e/o accordi di collaborazione” entro 90 gg. dall'esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del bilancio.

1.2 Azioni

Le azioni intraprese dall'ente che determinano, sia per l'anno in corso che per i due successivi, un trend positivo al risparmio e a nuovi accertamenti, sono state suddivise in due categorie:

- azioni e riduzioni conseguenti ad ulteriori misure rispetto a quelle obbligatorie previste dalle normative vigenti;
- azioni e maggiori accertamenti su progetti di sponsorizzazioni e convenzioni nell'esercizio di funzioni gestite in forma associata o da altri soggetti anche privati;

A – AZIONI E RIDUZIONI CONSEGUENTI AD ULTERIORI MISURE RISPETTO A QUELLE OBBLIGATORIE PREVISTE DALLE NORMATIVE VIGENTI

Come previsto altresì dall'art. 16 del decreto legge 98/2011, convertito nella legge 111/2011, che prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche, saranno elencate le azioni proposte dal Segretario e dai Titolari di PO, secondo il modello di scheda che si allega che potrà essere modificata e migliorata direttamente dalla Conferenza/Tavolo di coordinamento delle Posizioni Organizzative .

Detti piani, da aggiornare annualmente, indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente a seguito dell'attuazione dei suddetti piani, verranno utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa. La restante quota rappresenta una economia di bilancio.

Le economie conseguite verranno utilizzate solo se a consuntivo verrà accertato il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle sotto riportate azioni.

I risparmi verranno validati e certificati, ai sensi della normativa vigente, dall'organo di controllo comunale (nucleo di valutazione) e dal Collegio dei Revisori.

B – AZIONI E MAGGIORI ACCERTAMENTI SU PROGETTI DI SPONSORIZZAZIONI E CONVENZIONI NELL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DI AREA VASTA E IN ATTUAZIONE DELLA LR. TOSCANA 22/2015 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Come già citato in premessa, il Consiglio Comunale con proprio atto approverà il “Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni e/o accordi di collaborazione” dall'esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del bilancio.

Le eventuali maggiori entrate aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, verranno utilizzate annualmente, nell'importo massimo previsto dal regolamento di cui sopra, per la contrattazione integrativa. La restante quota rappresenta una economia di bilancio.

Le maggiori entrate conseguite verranno utilizzate solo se a consuntivo verrà accertato il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle sotto riportate azioni.

Tali surplus di entrata verranno certificate, ai sensi della normativa vigente, dall'organo di controllo comunale (nucleo di valutazione) ovvero dal Collegio dei revisori.

1.3 Conclusioni

Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente a seguito dell'attuazione del presente piano, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa e che la restante quota rappresenta una economia di bilancio fatte salve le verifiche sul regime vincolistico delle norme, esistenti con particolare riferimento a quelle sul riordino delle amministrazioni ali e di carattere finanziario

	Indice	
	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	12
1.3	Analisi del territorio e delle strutture	15
1.3.1	Analisi demografica	15
1.3.2	Occupazione ed economia insediata	21
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	22
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	23
2.2	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	24
2.3	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	25
2.3.1	Le Entrate	26
2.3.1.1	Le entrate tributarie	27
2.3.1.2	I trasferimenti correnti	27
2.3.1.3	Le entrate extra tributarie	28
2.3.1.4	La gestione del patrimonio	29
2.3.1.5	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	29
2.3.1.6	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	31
2.3.2	La Spesa	31
2.3.2.1	La spesa per missioni	32
2.3.2.2	La spesa corrente	34
2.3.2.3	La spesa in c/capitale	35
2.3.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	36
2.3.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti	37
2.4	RISORSE UMANE DELL'ENTE	37
2.4.1	PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE (POLA)	39
2.5	COERENZA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	39
2.6	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	40
2.7	IL PIANO DELLA PERFORMANCE IN STATO EMERGENZIALE	41
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	43
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	47
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	49
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	49
5.1	Analisi delle Missioni e dei Programmi	49
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	82
6.1	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	82
6.2	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	83
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI	91
6.4	IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE	94
6.5	IL PROGRAMMA DELLE RAZIONALIZZAZIONI	96

Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

**Parere dell'organo di
revisione sul
documento unico di
programmazione
2024-2026**

**anno
2023**

Comune di Colle di Val d'Elsa

Organo di revisione

Parere n. 21 del 26/10/2023

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

"DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026 - APPROVAZIONE".

L'organo di revisione ha esaminato lo schema del Documento Unico di programmazione 2024-2026.

Tenuto conto che:

- a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:
 - al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";
- b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno"
- c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; Il principio contabile aggiornato prevede che "tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni";

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

TENUTO CONTO

Che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

RITENUTO

Che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

VISTE

Le novità derivanti dall'approvazione del nuovo Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023 che di seguito si riportano:

- il programma di acquisto di beni, servizi e forniture (da inserire nella seconda parte insieme al programma delle opere pubbliche) deve essere ora triennale e non più biennale, come accadeva fino al precedente DUP;
- cambiano le soglie di riferimento per i due documenti, che sono fissate a 150.000 euro per i lavori e a 140.000 euro per beni, servizi e forniture;

- i documenti vanno predisposti sulla base degli schemi di cui all'allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023.
- il DUP non dovrà più contenere il Piano triennale dei fabbisogni di personale, che è diventato parte del PIAO.

come chiarito nella Faq 51 della Commissione Arconet: “al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi”.

VISTA

La proposta deliberazione della Giunta Comunale n.1331 del 26/10/2023 avente per oggetto “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 - approvazione”;

Rilevato che con il predetto atto la Giunta Comunale approva lo SCHEMA da sottoporre al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali-, con particolare riferimento alla parte seconda – Ordinamento Finanziario e Contabile – e s.m.i., coordinato ed integrato con il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

CONSIDERATO

Che il DUP costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 15/07/2019, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;

c) l'inserimento nel DUP degli strumenti obbligatori di programmazione di settore così come modificati a seguito dell'approvazione del nuovo Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare:

1. il Programma triennale dei lavori pubblici
Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37, comma 1 e 2 del D.Lgs n. 36/2023;
2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L.25 giugno 2008, n. 112. Convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
3. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi
Il programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37, comma 6, del D.Lgs n. 36/2023;
4. Programma degli incarichi di consulenza e collaborazione
Il Programma degli incarichi di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, e all'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge n. 66/2014, conv. In legge n. 89/2014 e successivi aggiornamenti;
5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa
Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007;

tenuto conto

Della proposta di deliberazione n. 1331 del 26/10/2023 avete per oggetto: Progetto di bilancio di previsione 2024/2026 e documenti allegati – esame ed approvazione e verificata l'attendibilità e la congruità delle previsioni contenute nel DUP 2024/2026;

esprime parere favorevole

Sulla coerenza del Documento Unico di programmazione 2024/2026 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore.

L'Organo di revisione¹

Dott. Caprili Alessandro - Presidente

Dott.ssa Sanpaolesi De Falena Alice

Dott. Agnelli Alessandro

¹ documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI
COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 1486/2023

AREA A4 SERVIZI FINANZIARI

Parere di regolarità contabile.

(art. 49, comma 1 - art. 147 bis, del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267)

IL RESPONSABILE E

Visto l'atto di riferimento

- esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Colle di Val d'Elsa, 29/11/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

FRANCHINI ALESSIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Colle di Val d'Elsa

(Provincia di Siena)

PARERE TECNICO

(Di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 1486/2023

OGGETTO:DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL TRIENNIO 2024-2026 -
APPROVAZIONE.

Il Dirigente del Settore SERVIZIO 1 - SEGRETERIA E AFFARI GENERALI esprime parere
FAVOREVOLE sulla proposta della deliberazione in oggetto indicata **in ordine alla regolarità tecnica.**

Colle di Val d'Elsa, 29/11/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

BUCCIARELLI ALESSIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DELIBERAZIONE DELLA SEDUTA DEL 29/11/2023 **N. 111 DEL 29/11/2023**

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL TRIENNIO 2024-2026 - APPROVAZIONE.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo ENTE.

Colle di Val d'Elsa, 19/12/2023

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. BUCCIARELLI ALESSIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 Comma 1 - bis D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

**Parere dell'organo di
revisione sul
documento unico di
programmazione
2024-2026**

**anno
2023**

Comune di Colle di Val d'Elsa

Organo di revisione

Parere n. 21 del 26/10/2023

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

"DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026 - APPROVAZIONE".

L'organo di revisione ha esaminato lo schema del Documento Unico di programmazione 2024-2026.

Tenuto conto che:

- a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:
 - al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";
- b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno"
- c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; Il principio contabile aggiornato prevede che "tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni";

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

TENUTO CONTO

Che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

RITENUTO

Che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

VISTE

Le novità derivanti dall'approvazione del nuovo Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023 che di seguito si riportano:

- il programma di acquisto di beni, servizi e forniture (da inserire nella seconda parte insieme al programma delle opere pubbliche) deve essere ora triennale e non più biennale, come accadeva fino al precedente DUP;
- cambiano le soglie di riferimento per i due documenti, che sono fissate a 150.000 euro per i lavori e a 140.000 euro per beni, servizi e forniture;

- i documenti vanno predisposti sulla base degli schemi di cui all'allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023.
- il DUP non dovrà più contenere il Piano triennale dei fabbisogni di personale, che è diventato parte del PIAO.

come chiarito nella Faq 51 della Commissione Arconet: "al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".

VISTA

La proposta deliberazione della Giunta Comunale n.1331 del 26/10/2023 avente per oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 - approvazione";

Rilevato che con il predetto atto la Giunta Comunale approva lo SCHEMA da sottoporre al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali-, con particolare riferimento alla parte seconda – Ordinamento Finanziario e Contabile – e s.m.i., coordinato ed integrato con il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

CONSIDERATO

Che il DUP costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 15/07/2019, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;

c) l'inserimento nel DUP degli strumenti obbligatori di programmazione di settore così come modificati a seguito dell'approvazione del nuovo Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare:

1. il Programma triennale dei lavori pubblici
Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37, comma 1 e 2 del D.Lgs n. 36/2023;
2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L.25 giugno 2008, n. 112. Convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
3. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi
Il programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37, comma 6, del D.Lgs n. 36/2023;
4. Programma degli incarichi di consulenza e collaborazione
Il Programma degli incarichi di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, e all'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge n. 66/2014, conv. In legge n. 89/2014 e successivi aggiornamenti;
5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa
Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007;

tenuto conto

Della proposta di deliberazione n. 1331 del 26/10/2023 avete per oggetto: Progetto di bilancio di previsione 2024/2026 e documenti allegati – esame ed approvazione e verificata l'attendibilità e la congruità delle previsioni contenute nel DUP 2024/2026;

esprime parere favorevole

Sulla coerenza del Documento Unico di programmazione 2024/2026 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore.

L'Organo di revisione¹

Dott. Caprili Alessandro - Presidente

Dott.ssa Sanpaolesi De Falena Alice

Dott. Agnelli Alessandro

¹ documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.